



# **COMUNE DI GALLIPOLI**

**D.U.P.  
2024 / 2026**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Tale documento è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

<b>Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti</b>	<b>Atti</b>	<b>Note</b>
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		
<i>Presentazione degli indirizzi generali di Governo</i>	<i>delibera consiliare del 26/11/2021, n. 49</i>	<i>Presenza d'atto</i>
<i>Proposta di DUP</i>	<i>delibera di G.C. n. 431 del 12.12.2023</i>	<i>Presentazione al Consiglio</i>
<i>Approvazione DUP</i>	<i>Delibera di C.C. n. del</i>	<i>Approvazione</i>

## La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici

fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

## Linee Programmatiche Formalizzate nel DUP

### Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

La Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo 2021- 2026 e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato.

#### Programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Si riportano di seguito le aree di intervento su cui si rivolgerà l'attenzione dell'esecutivo civico, così come presentate al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 49 del 26 novembre 2021.

#### **POLITICHE CULTURALI E DEL TURISMO.**

Fare cultura vuol dire, per una città come Gallipoli, creare un punto di pareggio dove il recupero e il mantenimento della tradizione identitaria si incastrano con una produzione innovativa che riesca ad andare oltre le mura cittadine. Fare cultura vuol dire quindi andare oltre il proprio vicinato per una visione più ampia, d'insieme e condivisa.

In questi anni, grande valore è stato dato al comparto culturale tradotto in mostre, libri, laboratori, poesia, festival e incontri.

Non ultimo il recupero del **patrimonio artistico all'interno nel museo civico "Barba"** tra cui i dipinti dell'800 e il cassettona napoletano, per citarne alcuni.

Nonostante i limiti della pandemia vi è stata comunque una produzione costante che ha saputo unire più voci di un coro, prima, sordinato.

Per questo motivo, s'intende ora più che mai, dare un seguito più incisivo, puntando sulle eccellenze del territorio e non solo, ragionando secondo una logica contenuto-contenitore che faccia divenire la città un punto di riferimento nazionale in termini culturali.

Dopo un'attenta analisi e valutazione di quelle che sono le opportunità nel contesto nazionale e internazionale, atteso che un Ente, sulle proprie economie, non può costruire un programma di attrattiva mondiale a meno che non si fondi su una dimensione onirica e surreale, abbiamo intenzione di sviluppare passi concreti per la città che siano la continuazione di quelle mani, di quelle menti e di quei cuori che hanno costruito bellezza in precedenza.

L'attività culturale si snoderà lungo tre macro aree tematiche, di seguito riportate.

**1. TRADIZIONE E POESIA.** Gallipoli è una terra di poeti e pescatori. La prima arte è stata spesso poco considerata ed è per questo necessario riprendere le fila del discorso iniziato e portare avanti i progetti a tema poesia intrapresi.

Il **"Gallipoli in Poesia"**, giunto alla 4ª edizione, sarà uno dei cavalli di battaglia della città che punterà ad avere ospiti sempre più di spicco e a divenire, quindi, uno dei festival pugliesi di maggiore attrattiva. Anche la rassegna **"Spazi Culturali"** avrà il suo seguito e continuerà ad essere un punto di riferimento per autori locali e non, un appuntamento fisso per gli amanti dei libri e degli incontri letterari.

Gallipoli abbraccia, come già detto, una serie di personalità che hanno fatto della poesia il loro credo: per rafforzare la nomea di Città della Poesia si immagina il festival posizionato tra i primi in Puglia in termini di ricchezza dei contenuti e notorietà.

A valorizzare di più versi e autori, un percorso mappato per la città con ceramiche e poesie in ogni angolo a dimostrazione che la città potrà divenire la più bella di tutte le poesie. Ed è proprio la poesia a rappresentare il fulcro certo di questo scoglio, ad essere l'incipit di questo programma culturale che vede quali fondamenta il rafforzamento degli usi e costumi degli abitanti del posto. Gallipoli ha il vanto di essere una delle poche città del Sud a mantenere integri riti e virtù del suo popolo, una miscela di sacro e profano che rende la città affascinante agli occhi sconosciuti.

**I riti pasquali, il Carnevale gallipolino e l'arte della cartapesta, le tradizioni del Natale, i festeggiamenti della Santa Patrona** rappresentano una carta d'identità unica di un popolo che intende fare del suo passato il suo presente. Se innovazione vuol dire dunque cancellare queste impronte digitali, il nostro programma culturale porrà le basi sulle attività di conservazione, recupero e valorizzazione delle tradizioni gallipoline. Dalla cucina all'arte del presepe, ogni

aspetto sarà valorizzato attraverso varie attività e l'ambiziosa idea di candidare, la città a divenire capitale della cultura italiana e il nostro centro storico nei percorsi **UNESCO**, avendo posto le basi negli anni precedenti.

## **2. ARTE CONTEMPORANEA CONTINUATA.**

Se da un lato Gallipoli ha l'obbligo morale di mantenere intatta la sua identità, dall'altro ha l'esigenza di aprire le porte all'arte contemporanea. Il sud Italia è, nell'ultimo biennio, fucina di luoghi devoti all'arte contemporanea che si dimostra essere un settore in crescita e capace di movimentare flussi importanti, di persone e di risorse. Mettendo a disposizione i locali comunali, un ambizioso progetto sarà quello di creare una galleria d'arte continuata, dando la possibilità ad artisti e fotografi di tutto il mondo di esibirsi senza lasciare spazio a periodi di inattività.

## **3. Progetto P.A.U.S.A. – Percorsi di Arte Urbana e Street Art.**

Negli ultimi anni Gallipoli ha fatto parlare di sé anche per le opere a cielo aperto che sono state realizzate. Artisti gallipolini e locali, di fama internazionale, hanno animato muri bui e tristi dando loro una nuova vita. La **street art** rappresenta una delle maggiori forme d'arte del momento; la sua accessibilità e la sua fruibilità la rendono un bene per tutti senza alcuna discriminazione. Per questo motivo, si intende realizzare un progetto più ampio che possa essere un attrattore e un punto di riferimento per gli amanti del settore e non solo. Il **progetto P.A.U.S.A.** mira a far divenire Gallipoli un vero e proprio museo a cielo aperto, una galleria in cui i punti precedenti vengano mescolati e valorizzati: poesia, identità, arte.

Attraverso le calle un festival ad hoc, il progetto sarà un appuntamento fisso annuale o semestrale guidato da un comitato tecnico scientifico che orienterà la qualità.

Relativamente al comparto **turistico**, la stagione estiva appena trascorsa ha dimostrato come Gallipoli abbia raggiunto il massimo della proposta turistica possibile per la struttura cittadina attuale. Infatti l'enorme afflusso di giovani nel mese di luglio e il crescente numero di visitatori ad agosto ha palesato alcune criticità presenti nella città, essendo ormai satura e creando vari disagi sia ai turisti che ai residenti stessi.

Appare evidente dunque, come Gallipoli abbia la necessità di dotarsi di un **P.u.g.** per il riordino dell'urbanistica generale della città, individuando chiaramente quali debbano essere le aree adibite al commercio, quelle destinate al divertimento, con discoteche, aree divertimenti, luna park, street food, ed invece le aree dove si possa godere l'aspetto più rilassante che la città offre, con le sue bellezze naturali, l'architettura e dove si possa riposare senza commistione con i locali serali e da ballo. In quest'ottica l'obiettivo di un riordino generale c'è la necessità di un **piano traffico**, che inserito nella ristrutturazione cittadina generale e grazie anche alla relativa introduzione di una rete ciclabile, permetterà a tutti di godere una Gallipoli libera dal traffico.

È evidente il bisogno di creare **aree parcheggio** nelle zone periferiche che collegate in rete tra loro permettano al turista che sceglie di giungere a Gallipoli con l'auto di poter avere cognizione, già in fase di ingresso in città verso quale parcheggio indirizzarsi evitando così di imbottigliarsi nel traffico e congestionando la città.

Giunto nel parcheggio più vicino disponibile il turista potrà scegliere di lasciare l'auto ed essere accompagnato nel luogo preferito attraverso una serie di possibilità:

**bike sharing** (per chi magari trascorre solo qualche ora a Gallipoli in quanto alloggia all'esterno della città) oppure un **servizio navetta pubblico, possibilmente elettrico**, con orari definiti e tariffa inclusa nel prezzo del parcheggio che conduce in zone determinate di Gallipoli (stazione, porto, zona Lido San Giovanni o Baia Verde) oppure navette private che possano condurlo direttamente nel luogo preciso di interesse. Il turismo è un tema strategico che negli ultimi anni ha fatto molto discutere. Nonostante la pandemia che ha messo gli operatori del settore in ginocchio, il boom di presenze delle ultime stagioni estive ci restituisce un dato evidente: Gallipoli continua ad essere attrattiva. E questo dato non può essere un problema ma un'opportunità da non perdere. Nei prossimi cinque anni intendiamo portare avanti quello che, diligentemente, è stato costruito nel tempo, ovvero:

**navi da crociera**. In questi anni diverse navi sono approdate nel nostro porto: turisti provenienti da altri Paesi hanno scoperto la meraviglia cittadina giungendo dal mare. Questo esperimento è stato testato e di gran lunga superato e introduce un tema che da anni rappresenta uno dei nostri cavalli di battaglia: la destagionalizzazione. Inserendo Gallipoli nei percorsi crocieristici, attraverso canali già rafforzati e nuovi collegamenti, permetteremo alla città di vivere di turismo anche nel periodo invernale. Un'azione trasversale che abbraccia numerosi operatori della filiera e che sarà gestita con criterio tenendo conto dei benefici e non sottovalutando le eventuali criticità.

**Partecipazione alle fiere di settore**. Non rappresenta di certo una novità per la nostra città, ma riteniamo che continuare il lavoro svolto possa essere l'incentivo giusto per incanalare un turismo selezionato e in linea con la nostra programmazione culturale immaginata.

**Turismo inclusivo.** Non siamo dell'opinione che i giovani debbano stare alla larga dalla nostra città, anzi. I giovani rappresentano la linfa vitale della società e siamo pronti ad accoglierli, così come siamo propensi nell'ospitare un turismo più maturo e con obiettivi di svago differenti da quella che viene definita "movida". Un target non esclude l'altro. Se il turismo dei giovani sfrutta il tamtam e i social, per attrarre altri pubblici investiremo su riviste di settore e su pubblici esteri, anche attraverso le relazioni sviluppate nelle fiere.

**Turismo "diffuso" e valorizzazione delle periferie.** Per raggiungere tale obiettivo punteremo sui festival di quartiere, "Oltre il Borgo" dove a mettersi in gioco saranno i cittadini stessi.

### **PORTUALITÀ.**

Il porto di Gallipoli è probabilmente la più grande infrastruttura esistente sul territorio ed è stata per anni la fonte di massimo reddito per la cittadinanza attraverso l'attività di pesca della grande flotta di cui Gallipoli era dotata, nonché attraverso l'attività mercantile. Nel corso degli anni, però il numero dei pescherecci è notevolmente diminuito a causa della crisi e delle normative che hanno ridotto le finestre temporali per l'attività ittica, così come sempre meno navi mercantili attraccano presso il nostro porto. In tal senso, appare opportuno rilevare come il porto vada oggi inteso sotto un'altra ottica con un differente indirizzo, ma prima di entrare nell'analisi della visione futura della portualità appare opportuno inquadrare la normativa vigente in materia portuale e come l'attività dell'Amministrazione Comunale abbia gettato le basi per un cambiamento radicale del porto gallipolino. L'attuale strumento pianificatorio dell'ambito portuale - come, peraltro, confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 5133/2009 - è costituito da una variante al Piano Regolatore Generale risalente al 1938, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 12838 del 1987; la precitata variante rivedeva e prevedeva l'infrastrutturazione del Porto Mercantile e degli altri ambiti portuali allo stesso adiacenti e contemplava la realizzazione di un porto peschereccio nel Seno della Giudecca, ad oggi mai realizzato; il Porto di Gallipoli, stante la vigente classificazione dei porti ai sensi del T.U. approvato con R.D. 02.04.1885, n. 3095 - nelle more della revisione dei criteri di classificazione in attuazione dell'art.5 della stessa L. n. 84/1994 - è classificato di 2° categoria 2° classe, successivamente modificata dal D. Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, classificazione ormai obsoleta.

A tal fine è obiettivo preminente procedere alla riclassificazione adeguata dell'ambito portuale attraverso la stesura di un piano portuale, anche perché il Porto di Gallipoli ricade nell'ambito dei Porto di interesse regionale, con piena soggezione alle previsioni della legge regionale n. 17/2015 ed infatti nei porti classificati di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge, il Piano regolatore portuale è adottato dal Comune, previa espressione dell'intesa con l'autorità marittima ai fini della verifica di compatibilità del piano con le esigenze di sicurezza portuale e successivamente il Piano regolatore portuale è approvato con deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione sul Piano adottato del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

In tal senso, l'amministrazione comunale, nell'ottica della stesura di un piano regolatore portuale ha deliberato nel 2016, con Delibera di Giunta n. 141, un atto di indirizzo che prevede, partendo dalla rifunzionalizzazione delle infrastrutture già esistenti, con una ricognizione ed una revisione delle attuali destinazioni d'uso degli spazi portuali, coniugata con il potenziamento dei servizi ivi offerti e che la redazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale di Gallipoli in due fasi: la prima consistente nella predisposizione di un Piano Regolatore di Riordino del Sistema Portuale, che comprenda la ricognizione di ciò che attualmente è in essere, con riferimento al numero dei posti barca, dei parcheggi, degli impianti rispetto alle necessità e dalle potenzialità dell'utenza e della Città e lo studio del Piano Regolatore per l'ottimizzazione e la redistribuzione degli spazi esistenti, senza prevedere nuove opere foranee e grandi edifici, ma dando un nuovo assetto ai vari ambiti dell'infrastruttura portuale e migliorando i servizi offerti con modesti interventi impiantistici e di edilizia. Una seconda fase con la predisposizione di un Piano di ammodernamento del Sistema Portuale della Città di Gallipoli, con la previsione di nuove opere foranee e di riassetto di tutti i servizi offerti lungo il water front urbano che, per dimensionare correttamente le opere previste in sede di Piano.

Pertanto, è evidente come i prossimi obiettivi dell'Amministrazione Comunale saranno dunque dare seguito al percorso intrapreso determinando il futuro del porto con uno sguardo più attento al turismo nautico e alla nautica in generale.

Infatti riuscire a definire il porto come turistico significherebbe per tutta la città di Gallipoli un grosso balzo in avanti in termini economici poiché, oltre a generare un turismo alternativo a quello già esistente, consentirebbe di ampliare il mercato della cantieristica nautica che fornirebbe lavoro ed occupazione per tutto l'anno e occuperebbe centinaia di giovani sia nel periodo estivo sia in quello invernale.

## **POLITICHE FISCALI.**

Come ribadito anche in campagna elettorale, si ritiene di fondamentale importanza avere i conti sempre in ordine: a tal fine si prevedono specifici interventi sia sul fronte delle entrate che delle spese, in linea con la continuità del lavoro svolto nella precedente consiliatura.

In particolare si continueranno gli sforzi per ridurre al minimo **l'evasione tributaria**, ponendo specifica attenzione all'IMU e alla Tassa rifiuti (TARI), quest'ultima anche in relazione alla necessità di continuare ad ampliare la base imponibile, evitando così un incremento della tariffa a carico di chi già paga come avvenuto nel 2020 e 2021. Ciò assume rilievo ancora più importante vista la necessità di **migliorare e razionalizzare il servizio** durante il periodo estivo e di proseguire sulla strada virtuosa del mantenimento degli importanti risultati in termini di percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale (**oltre il 65% dal 2020**), che tuttavia rischia di comportare un incremento dei costi a seguito della carenza sul territorio regionale di impianti di trattamento e recupero della frazione compostabile e di quella secca.

Importante è anche proseguire **l'attività di recupero delle entrate extratributarie accertate ma non ancora riscosse** già avviato negli anni scorsi (locazioni commerciali, oneri di urbanizzazione, sanzioni in materia di urbanistica, ecc.) al fine di incrementare le risorse da investire su interventi strutturali di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Sul fronte della spesa si dovrà proseguire l'azione di **razionalizzazione dei costi attraverso una riduzione della spesa improduttiva**, procedendo ad un attento monitoraggio della gestione del parco automezzi sia per innescare risparmi sulle manutenzioni che per ridurre i consumi e l'inquinamento.

Si intende proseguire nel trend di **riduzione dell'indebitamento - nel 2021 si è quasi dimezzato rispetto a quello del 2016** - che libererà risorse da destinare a beni e servizi, senza tuttavia privare l'Ente di tale strumento ove non siano presenti o fruibili linee di finanziamento esterno per realizzare opere pubbliche ritenute strategiche per l'Amministrazione.

Le entrate derivanti da proventi di costo di costruzione e da alienazioni di immobili saranno impiegate per finanziare le manutenzioni programmate e di importo non rilevante.

Più in generale, in merito agli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, dall'analisi della situazione locale e della sua evoluzione, del contesto normativo e degli obiettivi nazionali di finanza pubblica si individuano i seguenti obiettivi strategici:

- **migliorare la capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione**, curando con più attenzione la rendicontazione rivolta al cittadino, implementando modalità di pubblicazione on-line dei dati di bilancio che permettano interrogazioni mirate da parte degli utenti;
- **migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti**;
- **migliorare la capacità di gestione e riscossione delle entrate**, per generare risorse e mantenere i servizi nell'attuale contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. All'incremento della velocità di riscossione deve accompagnarsi l'aumento della velocità dei pagamenti, come previsto dalla normativa. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale **diminuzione dei residui attivi e passivi**, realizzando quell'avvicinamento tra il momento **dell'esigibilità dell'obbligazione e quello della movimentazione monetaria che la riforma della contabilità pubblica** (cd. Armonizzazione) ha posto tra i suoi principali obiettivi.

L'applicazione del **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** al Bilancio, se da un lato tutela l'Ente da cattive sorprese sul fronte degli equilibri finanziari e della conseguente crisi di liquidità, costringe a drenare risorse importanti sottratte alla spesa corrente, che potrebbero rendere necessario un maggiore sforzo tributario/tariffario a garanzia della sostenibilità nel tempo degli equilibri finanziari e della veridicità degli accertamenti d'entrata. È necessario quindi un costante impegno per recuperare la maggior quota possibile delle attuali giacenze di crediti dubbi e per migliorare la riscossione. Il mantenimento dell'equilibrio corrente, data la necessità di accantonamenti crescenti al FCDE, potrebbe costringere l'Ente o a ridurre la spesa o ad incrementare le entrate, o una combinazione di queste due soluzioni: obiettivo dell'Amministrazione nel corso del mandato 2021/2026 sarà comunque **l'invarianza della pressione fiscale**, anche con l'allargamento della base imponibile attraverso il contrasto all'elusione e all'evasione.

## **POLITICHE SOCIALI E DEL WELFARE.**

Si tratta di tematiche particolarmente sentite e su cui questo governo civico sarà attento e pronto, tanto a recepire le istanze dei cittadini quanto a trovare strade e soluzioni in grado di rendere meno gravose problematiche che spesso rendono difficile l'agire quotidiano delle famiglie. Nel dettaglio:

- sarà istituito un Fondo per sostenere economicamente le famiglie con minori e non, affetti da autismo e disturbi comportamentali, per la frequenza di centri diurni e per far fronte alle spese per gli interventi professionali a domicilio.
- sarà individuata una struttura nella quale realizzare alloggi di emergenza, gestiti con regole ferree, guardiana e operatori, attrezzata con posti letto e servizi igienici, dove alloggiare singoli e famiglie in emergenza abitativa.
- sarà creata una short list di giovani e meno giovani disponibili a svolgere attività di volontariato recandosi presso le abitazioni di ragazzi disabili o emarginati per compagnia o per passeggiate. A questi "generatori di cittadinanza" offriremo dei corsi preparatori basilari che consentano loro di sapere come interfacciarsi con le principali esigenze sociali in città. Spesso durante il nostro primo mandato abbiamo ricevuto richieste dalle famiglie di ragazzi con disabilità, che non accettano o non hanno i requisiti per frequentare centri diurni e vorrebbero solo poter offrire ai loro figli degli amici, la possibilità di uscire e di condurre una vita come tutti gli altri.

Una città a misura di cittadino deve essere accessibile, tenere conto di ogni singola esigenza. Dalle famiglie con il passeggino alle carrozzine per disabili passando agli ausili per gli anziani: Gallipoli necessita di essere ripensata per garantire un'accessibilità totale, non parziale o limitata ad alcune zone. Concretamente, questo non lo si può definire un processo breve che richiede una valutazione degli spazi e delle barriere architettoniche presenti. Negli ultimi qualcosa è stata fatta, ma non basta: l'edilizia attuale risale in molte aree agli anni '70 dove la questione non era considerata come primaria. Dove possibile si interverrà da subito nell'abbattimento delle barriere architettoniche, immaginando e costruendo pedane, scivoli a norma di legge, che consentano a tutti di percorrere la città in sicurezza e con facilità. Gallipoli, una città unita in un cammino da percorrere insieme.

Il miglioramento della qualità della vita urbana è uno dei punti fondamentali del programma di mandato.

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso la rigenerazione degli spazi pubblici, l'incremento della disponibilità di alloggi a canone sostenibile, il miglioramento della mobilità dolce, l'incremento della dotazione di verde.

Nei prossimi 5 anni verranno a compimento alcuni programmi di rigenerazione importanti per questa città. In primo luogo il Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile che verrà completato entro il 2023 e consentirà una concreta riqualificazione dell'area che ha come centro viale Europa attraverso la realizzazione di:

- **12 ALLOGGI ERP SOVVENZIONATA**
- **20 ALLOGGI A CANONI SOSTENIBILE E PER EDILIZIA LIBERA**
- **OPERE DI URBANIZZAZIONE A RETE NELL'AREA DI VIALE EUROPA**
- **RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO COPERTO**

Entro il 2023 saranno inoltre realizzate le opere incluse nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) relativa all'Area Urbana costituita dall'Associazione tra i Comuni di Gallipoli (Capofila), Alezio e Tuglie ed in particolare per il comune di Gallipoli:

Recupero ambientale e infrastrutturale della Spiaggia della Purity e creazione di un corridoio protetto fra la costa del centro e l'isola del campo.

Realizzazione di un camminamento protetto lungo i bastioni e realizzazione di collettori di acque bianche nel Centro Storico.

Recupero dell'edificio dell'Ex Convento dei Domenicani – Centro Storico.

Il programma di rigenerazione della città include inoltre il completamento del sistema di aree a verde attrezzato nella città di Gallipoli.

### **POLITICHE DELLA VIABILITÀ E DELLA MOBILITÀ.**

La mobilità nelle sue varie articolazioni, Zona Traffico Limitato, ciclabilità, pedonalità, piano sosta, infrastrutture viarie...) e il suo buon funzionamento è componente fondamentale per una città sostenibile sia da un punto di vista ambientale sia da un punto di vista della vivibilità.

È inoltre fondamentale nella pianificazione urbanistica della città un continuo e costante ripensamento al fine di saper cogliere i mutamenti e sapersi adattare agli stessi incarnando quel principio di resilienza che deve necessariamente caratterizzare la città del futuro.

L'urbanistica a Gallipoli dovrà interpretare quelli che saranno gli scenari e i trend di evoluzione. In particolar modo, si ha la necessità quindi di evolvere sempre di più verso una città con presenze turistiche che comportano una maggiore capacità di accoglienza e di conseguenza una capacità di gestire e controllare attraverso specifici progetti, la mobilità della città.

L'urbanistica si deve quindi muovere su due fondamentali linee d'azione, una volta a dare soluzioni ai bisogni della popolazione residente, con la conseguente mutazione dei servizi di prossimità richiesti. L'altra, dare risposte alla popolazione turistica attraverso una mobilità adeguata, organizzata, diversificata ed ecologicamente sostenibile.

Tutte le soluzioni dovranno essere pensate per poter avere un elevato grado di flessibilità al fine di non ingessare la città del futuro con scelte non più adeguate. È quindi necessario, innanzitutto, mettere in campo strategie per incentivare la ciclabilità e la pedonalità, come:

- lo sviluppo infrastrutturale: creare il maggior numero di km di ciclabili in città e parcheggi di interscambio auto/bici ai confini della città per affrontare il flusso turistico;
- disporre servizi legati alla ciclabilità come il bike-sharing, stazioni di parcheggio protette (velostazioni), la realizzazione di applicazioni smart per i ciclisti;
- revisione e regolamentazione delle zone ZTL;
- interventi a forte valenza educativa come dotare le scuole di attrezzature necessarie per chi si muove casa scuola con la bicicletta (es. porta bici sicuri, armadietti);
- introdurre incentivi comunali per l'acquisto di e-bike o bici a pedalata assistita per rendere la scelta della bicicletta a portata di tutti.

Altrettanto importante insieme alla mobilità dolce è il **Trasporto Pubblico Locale** (TPL), che come primo aspetto deve migliorare la sua attrattività e diventare vera alternativa all'automobile per gli spostamenti in città, un servizio dinamico, ecologico (mezzi elettrici) che vada incontro alle reali esigenze dei cittadini. Altri obiettivi sono:

- Creare stazioni di ricarica delle **auto elettriche** presso le aree a parcheggio già esistenti.

Revisionare i posti per disabili così da meglio distribuirli sul territorio e verifica ove persistano ancora le necessità e incremento dei posteggi rosa per gestanti o neo mamme.

Parimenti importante sarà fare una grande opera di sensibilizzazione dei cittadini al fine di diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la promozione della mobilità sostenibile nelle scuole, migliorando la divulgazione verso i cittadini del vantaggio di muoversi con mezzi diversi dall'auto privata, sensibilizzandoli verso le manovre antinquinamento e verso l'acquisto di mezzi meno inquinanti.

Il concetto di mobilità si svilupperà inoltre su due aree tematiche:

**Stazioni Park and Ride.** Resta prioritario avviare le stazioni di sosta per auto già predisposte negli scorsi anni attraverso una modalità park and ride con servizio navetta dalle aree di parcheggio al centro città.

**Ciclabilità.** Nell'ultimo decennio Gallipoli ha visto un aumento esponenziale della mobilità ciclistica, infatti, grazie all'implementazione dei collegamenti pubblici ferroviari e gommati il turismo più giovanile ha preferito l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti interni alla città. Tale tendenza ha indotto l'Amministrazione Comunale ad ideare un progetto di rete ciclabile e alla Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli ottenendo, nel mese di giugno attraverso la partecipazione al bando, il finanziamento dalla Regione Puglia per la progettazione del Piano di Mobilità Ciclistica.

In quest'ottica ed in linea con la previsione del P.N.P.R. proseguiamo il percorso di transizione ecologica iniziato dove, peraltro, si innestano alcuni progetti già presentati che riguardano sia il centro cittadino che i due litorali nord e sud. Tale volontà nasce sia dal bisogno di diminuire il carico automobilistico nelle zone nevralgiche andando incontro alla tendenza europea di agevolare la mobilità lenta, sia dalla necessità di una regolamentazione del fenomeno già esistente e della creazione di un Piano di Mobilità Ciclistica che consenta a Gallipoli di dotarsi di una rete ciclabile, atteso che ad oggi si presentano numerose criticità dovute ad un intenso traffico automobilistico che sommato alla ridotta dimensione della carreggiata nella rete stradale cittadina crea disagi alla normale viabilità con anche il rischio di gravi incidenti che possono mettere a repentaglio la salute dei ciclisti. Tale piano si innesterà all'interno di una serie di iniziative volte a semplificare il collegamento del centro cittadino dalle marine all'interno di un piano di mobilità dolce previsto con i comuni limitrofi per creare, infine, una rete che consenta di vivere non solo la città,

ma l'intera area, grazie ad una nuova ciclabilità che risponda alle esigenze di un territorio a forte vocazione turistica e nella consapevolezza che non possa esistere un turismo sostenibile senza una mobilità sostenibile. Dunque, il principale obiettivo del Piano di Mobilità Ciclistica, a prescindere dalla specifica competenza territoriale (comunale, provinciale, etc.), sarà quello di incrementare l'aliquota di share modale relativa agli spostamenti in bicicletta sistematici, ricreativi o turistici, nonché quello sia di definire le priorità, alcune delle quali – dal centro urbano verso i litorali –rappresentano più che una scelta di pianificazione, un'autentica inderogabile necessità, sia una attenta valutazione, oltre che per primarie esigenze legate al turismo, degli spostamenti sistematici che a Gallipoli assumono grande rilevanza per il collegamento tra la "città antica", cioè l'insediamento sull'isola ed "il borgo".

La rete partendo proprio dal centro storico si dipanerà nella litoranea sud fino al canale dei Samari innestandosi in un ampio progetto di riqualificazione del lungomare ed inserendosi nelle modifiche già iniziate nell'area successiva allo stadio comunale fino al tratto già oggetto di totale rifacimento di Baia Verde, mentre nel litorale nord si svilupperà fino a Rivabella, inserendosi nel primo tratto della litoranea nord (Lungomare Marconi) nel progetto già presentato di allargamento della carreggiata con assorbimento del tratto di linea ferroviaria – che va da Porto sino alla Stazione – in grande parco urbano, per poi costeggiare la litoranea sino al punto finale. Tutto ciò, sia il progetto litoranea nord che quello sud si inseriscono comunque in un più ampio progetto che nel corso degli anni si potrà sviluppare collegando Gallipoli alle marine di Santa Caterina e Torre Suda. Infatti, tali progetti prevedono la realizzazione in vari step di una rete ciclabile che consenta agilmente, in maniera ecologica, di collegare il centro cittadino, il cui fulcro è il centro storico ai vari punti internodali per eccellenza del contesto cittadino (Stazione ferroviaria, Porto, Stazione degli autobus); il Piano di Mobilità Ciclistica potrà localizzare degli ulteriori punti che specie nel periodo estivo vengono attivati anche per far fronte ai grandi flussi turistici.

Al centro della rete ciclabile si innesta il progetto della **velostazione**. L'ideazione e la progettazione della velostazione ha come scopo la nascita di una struttura che funga da perno principale della mobilità dolce, di collegamento con i vari poli intermodali che consentiranno, a chiunque utilizzi la bicicletta, di collocare il proprio ciclo in un luogo sicuro situato in zone strategiche con l'obiettivo di integrare alla perfezione la mobilità sostenibile con il trasporto pubblico. Il progetto prevede che, oltre agli stalli per il deposito bici, verrà incentivato l'utilizzo del mezzo elettrico, con l'efficientamento dei locali dell'edificio interessato, per consentire a chiunque di utilizzare e ricaricare il proprio mezzo due ruote e sarà prevista una ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana dei disabili.

Proprio il mezzo elettrico sarà la sfida della prossima Amministrazione. Il nostro obiettivo sarà proprio quello di incentivare l'utilizzo del mezzo alternativo con la riduzione del traffico, pianificando un progetto per la viabilità in modo da indirizzare i cittadini all'utilizzo del mezzo meno inquinante e la creazione di ampie aree parcheggi, anche con la possibilità di avvalersi della creazione di silos, nelle aree periferiche, di modo che si possa collegare con il mezzo pubblico, possibilmente elettrico (oppure bike sharing) il centro cittadino e rendere l'area più densamente frequentata libera da auto e dunque da caos e smog.

#### **POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA.**

L'emergenza sanitaria ha segnato un passo importante, evidenziando quanto importante sia la digitalizzazione dei processi amministrativi, target fondamentale per la continuità di governance, durante e dopo la pandemia. Il COVID-19 ha evidentemente riscritto le priorità in termini di digitalizzazione dei servizi pubblici, l'urgenza è sicuramente quella di comprendere come la macchina amministrativa possa mutare per consentire concreti interventi di contrasto al digital-divide che consentano, dalla scuola ai servizi socio-sanitari, di rispondere in maniera immediata alle urgenze quotidiane di servizi erogabili solo o prioritariamente in modalità digitale. Il processo di digitalizzazione che ha avviato l'amministrazione comunale nei cinque anni appena conclusi ha visto, una radicale analisi e rimodulazione dei processi amministrativi, andando a riscrivere modalità attuative e gestionali nell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini ed imprese. Importanti servizi sono, ad oggi, completamente dematerializzati:

- le liste elettorali;
- lo Sportello Unico per l'Edilizia;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- gli adempimenti in materia di Ambiente e Paesaggio;
- il censimento;
- la riscossione della Tassa di Soggiorno.

La transizione digitale non è un percorso che nasce dal nulla e che può essere calato dall'alto su tutte le Pubbliche Amministrazioni: è un processo graduale, che nasce e si muove dal basso, ascoltando le esigenze di cittadini ed imprese, percorso nel quale vogliamo continuare ad essere protagonisti migliorando sensibilmente i nostri servizi, evitando gli sprechi, risparmiando numerose risorse economiche. Ascoltando i cittadini, che possono usufruire di servizi all'avanguardia, sviluppati su misura, in base ai loro bisogni reali.

Le misure messe in campo in questi anni di governo hanno visto il Comune di Gallipoli realizzare importanti obiettivi strategici per la digitalizzazione dell'Ente, tra cui:

- Subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR;
- Attivazione dei pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione sul nodo PagoPA;
- Attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID per l'accesso ai servizi on-line del Comune di Gallipoli;
- Erogazione della Carta di Identità Elettronica - CIE;
- Adesione applicazione nazionale per l'erogazione di servizi digitali – app IO.

Ripensando la macchina amministrativa in modalità digital-first si muta il processo di erogazione dei servizi. Le attività finora attuate sono da ottimizzare e ampliare, imprimendo una forte priorità alla semplificazione dei processi che deve necessariamente passare da un'integrazione totale tra i vari uffici della macchina comunale. Deve, poi, avviarsi una profonda attuazione di misure per l'utilizzo di infrastrutture condivise e servizi in cloud che possano portare ad un'importante razionalizzazione di costi tecnologici a carico del Comune, offrendo di pari passo, una maggiore sicurezza e scalabilità dell'infrastruttura tecnologica del Comune.

Cinque anni che sono un importante salto di qualità nel percorso di trasformazione digitale che intendiamo continuare, curare e migliorare offrendo sempre più servizi digitali alla popolazione, mappando nuovi servizi digitali e riprogettando servizi oggi erogati in modalità sportello fisico, uniformando i servizi digitali alle linee guida di design nazionali.

Questo esecutivo intende avviare un programma per la pubblicazione di dati aperti – OpenData.

Dati pubblici di cui l'amministrazione dispone (ad esempio i bilanci, la cartografia, gli orari dei trasporti pubblici, le attività del consiglio comunale, il palinsesto degli eventi turistici etc.) sono un patrimonio che dobbiamo mettere a disposizione dei cittadini, delle aziende e di tutti i soggetti che operano sul territorio. Indispensabile avviare una mappatura degli open data gestiti dal Comune e individuare le soluzioni più adatte per metterli a disposizione dei cittadini in modo semplice, chiaro e di facile accesso.

### **POLITICHE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA.**

Le politiche collegate al concetto di Smart City sono sempre più decisive per lo sviluppo di ogni città: non solo per il progresso tecnologico e infrastrutturale che ne deriva ma soprattutto per uno sviluppo sostenibile e green. Affrontare la città nel suo complesso significa dedicarsi a sostenere lo sviluppo delle sue dimensioni principali: economica, di governance e sociale. Sarà fondamentale favorire la presenza di attività innovative, che puntino allo sviluppo sostenibile e che siano in grado di attrarre capitale umano e finanziario. È prioritario che il cittadino sia al centro degli obiettivi di governo della città attraverso strumenti che favoriscano la cultura della cittadinanza attiva. Questo è possibile mediante iniziative volte al potenziamento della partecipazione civica. Le attività avviate negli ultimi cinque anni hanno posto le basi per la definizione di un modello innovativo di progettazione, gestione e organizzazione della Città, emerso negli ultimi anni e diffusosi a livello nazionale e internazionale: Gallipoli ha una rilevanza internazionale e ha bisogno della definizione di modelli intelligenti per la gestione della governance. Il fine è dimostrare che il ripensamento delle aree urbane in chiave intelligente possa essere una delle soluzioni alle problematiche ambientali e sociali sorte in seguito alla propagazione del fenomeno turistico.

Abbiamo lavorato alacremente per rafforzare le reti infrastrutturali di connettività verso i presidi pubblici e scolastici. Siamo vincitori dei bandi "Fondo Innovazione" e "Piazza Italia Wi-Fi" che mirano alla definizione di processi digitali, di semplificazione digitale e amministrativa. Il piano prevede la definizione di dodici punti Wi-Fi pubblici che ci aiuteranno a completare il sistema pubblico di video sorveglianza attiva. Ad oggi abbiamo coperto interamente il nostro Centro Storico, la culla della nostra Città con ventiquattro telecamere a circuito chiuso. Intendiamo completare la mappatura del sistema pubblico di video sorveglianza partendo dalle Periferie e dall'Area PEEP, dalla Litoranea Sud e Nord, prevedendo l'installazione di ulteriori cinquantatré videocamere ad alta definizione collegate con la centrale operativa della polizia locale. Attraverso all'adesione dell'ultima convenzione CONSIP, si prevede l'efficientamento

energetico degli edifici comunali, incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili sugli edifici pubblici e privati; l'efficientamento di tutto il sistema di pubblica illuminazione attraverso tecnologie a LED con sistemi di regolazione in remoto; l'incremento della differenziazione nel sistema di raccolta dei rifiuti; il rafforzamento degli acquisti verdi per la PA; la sostituzione del parco veicolare dell'amministrazione con mezzi elettrici; l'attivazione di misure di open data per l'accessibilità dei dati online e il potenziamento dei dispositivi di e-government ed e-democracy.

### **L'innovazione a servizio della cultura e della tradizione.**

La città racchiude in sé i segreti e le meraviglie di un'arte antica che si tramanda di generazione in generazione, fonte di ricchezza non solo culturale, ma anche economica. Terracotta, pietra leccese, carparo, ferro battuto sono solo alcuni dei materiali attraverso i quali si esprime questo sapere antico, frutto di un lungo e paziente apprendistato. Relativamente alla dimensione religiosa, è possibile ammirare, nel periodo natalizio, le varie natività, nonché le celebri icone religiose del presepe, caratterizzate da un'estrema cura anche nei piccoli dettagli. Meritevoli di menzione risultano altresì le opere rappresentative delle celebri processioni o feste sacre della nostra terra, frutto del forte sentimento religioso nutrito dall'intera comunità.

Volgendo poi lo sguardo al di là della dimensione fin qui delineata, non si possono dimenticare i caratteristici "pupi", figli di una tradizione che da sempre arricchisce le notti di San Silvestro del nostro paese e che rappresenta un modo tutto gallipolino per salutare il vecchio anno e dare il benvenuto al nuovo.

Gallipoli è conosciuta anche per un altro importante evento: il Carnevale. Protagonisti indiscussi di questa manifestazione antica sono gli imponenti carri allegorici in cartapesta, veri e propri teatri viaggianti, dai movimenti meccanicamente sinuosi e spettacolari, creati per stupire il pubblico con vari effetti coreografici e musicali.

Pertanto, consapevoli dell'importante risorsa di cui gode la nostra città, le proposte in cantiere studiate per valorizzare l'arte artigiana, sono le seguenti:

- ✓ Mappare le botteghe presenti in città;
- ✓ Creare degli itinerari da proporre ai turisti per valorizzare i prodotti artigiani locali e, al tempo stesso, tutto il territorio gallipolino;
- ✓ Incentivare degli incontri formativi, anche attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- ✓ Creare dei luoghi espositivi;
- ✓ Organizzare degli eventi atti a valorizzare questa nobile arte, da tenersi in vari periodi dell'anno.

### **POLITICHE SCOLASTICHE.**

L'educazione diviene un tema fondamentale di discussione. Dall'età fanciullesca all'adolescenza, fino alla maturità: sarà compito degli amministratori tutelare la formazione e l'educazione erogando borse di studio a favore degli studenti bisognosi. Garantire un'adeguata istruzione vuol dire anche mettere nelle condizioni gli studenti di potersi formare: occorre così investire sui servizi accessori come le mense scolastiche e gli scuolabus.

Il finanziamento del "Dopo Scuola sociale" è un'ulteriore misura che potrà aiutare numerose famiglie e che potrà permettere di non lasciare indietro nessuno.

In linea con le politiche ambientali sarà nostro compito incrementare forme di mobilità sostenibile, in un più ampio progetto che tenga dentro la realizzazione di piste ciclabili che colleghino buona parte della città ai plessi scolastici. Sarà fondamentale potenziare i servizi mensa dedicando particolare attenzione alla qualità dei prodotti e verranno messe in campo azioni di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo di prodotti plastic free.

Un'attenzione particolare sarà poi rivolta ai problemi degli studenti con disabilità, attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno al fine di dare il massimo supporto alle famiglie interessate.

Fondamentale risulterà essere il dialogo costante con gli studenti e le loro famiglie per comprenderne le necessità e le problematiche e costruire dal basso delle proposte migliorative.

Gallipoli rappresenta un punto di riferimento importante per gli studenti della zona. Gli istituti Secondari Superiori presenti sul territorio rappresentano una scelta fondamentale per il percorso formativo dei ragazzi. Gallipoli diviene così una città dello studio, del sapere, dove la cultura e la formazione vanno di pari passo.

Parallelamente alla contemporanea realizzazione del centro culturale "Città per ragazzi" che potrà mettere insieme le attività ricreative, è necessario immaginare degli spazi che possano contribuire alla formazione degli studenti e dei giovani gallipolini in generale. In quest'ottica occorre ripensare ad uno spazio che possa essere una costola della nostra biblioteca comunale. Uno spazio culturale innovativo, in grado di offrire connessioni digitali e relazionali,

uno spazio del sapere 3.0. Nell'attuale rosa di luoghi della cultura gallipolini, il nostro programma non può fare a meno di contemplare un progetto che permetta di ragionare secondo una logica contenuto/contenitore, dove le ragazze e i ragazzi possano trascorrere i pomeriggi di studio e di svago.

Si configura il progetto di una biblioteca che metta l'altro al centro, i suoi bisogni e le sue esigenze. Per costruire un progetto che sia dalla parte dei ragazzi, quello che promettiamo a noi stessi è di disegnarlo insieme a loro, perché solo l'ascolto attento e l'impegno possono garantirne il successo.

Il Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa (PNRR) in merito alla Scuola e formazione infantile ha l'obiettivo di colmare le carenze strutturali quantitative e qualitative dell'offerta dei servizi d'istruzione, in particolare della fascia 0-6 anni e per la scuola primaria.

Le criticità emerse nella precedente esperienza amministrativa sono state:

- coniugare il diritto ad un'educazione di qualità con i bisogni e le esigenze delle famiglie: la richiesta di prolungamento dell'offerta formativa, di orari flessibili, di proposte e servizi innovativi;
- calibrare, in particolare nella fascia 0-3 anni, l'offerta in base alle richieste e agli indicatori demografici;
- potenziare e investire sui servizi educativi 0-6 anni per migliorare le capacità di azione del territorio e dei servizi e la collaborazione con quelle famiglie che vivono condizioni di privazione e hanno ripercussioni negative sul successo formativo dei minori, perché è questa la fascia in cui si pongono le basi per le vere azioni di antidispersione scolastica.

In tal senso, si propone, al fine di risolvere dette problematiche:

- uno spazio adeguato, accessibile e pubblico: l'asilo nido comunale per coniugare al meglio le esigenze del territorio e delle famiglie.
- Co-progettare in orario extra curricolare percorsi comuni a tutti gli istituti comprensivi, l'ampliamento dell'offerta formativa: laboratori pomeridiani per dare opportunità di formazione, per la costruzione di una vera alleanza educativa, progetti formativi aperti a tutte le età per migliorare ed aumentare le conoscenze informatiche e di digitalizzazione e per operare costantemente verso l'obiettivo della inclusione sociale.
- Piano di estensione del "tempo pieno e mense" per accogliere le necessità di conciliazione vita personale e lavorativa delle famiglie, con particolare attenzione alle madri.

Un obiettivo importante di questa Amministrazione sarà inoltre la **riqualificazione dell'edilizia scolastica**, con particolare attenzione per quella destinata all'infanzia.

Tra questi la riqualificazione e la rivitalizzazione dell'intera struttura scolastica "**Santa Chiara**" sita in via De Pace nel centro storico per la creazione di un polo per l'infanzia all'avanguardia sia dal punto di vista strutturale che didattico.

La riqualificazione dell'edificio, oltre che per la parte strettamente strutturale, si propone quale riqualificazione e rivitalizzazione dell'intero centro storico, garantendo da un lato la permanenza di un plesso scolastico efficiente e funzionale, dall'altra come strumento per evitare l'abbandono della città vecchia con l'inserimento nella stessa di un servizio di qualità per l'infanzia.

A questo intervento si aggiunge quello di riqualificazione della scuola di **via Spoleto** che verrà rigenerata dal punto di vista energetico per essere adeguata agli standard della certificazione ambientale della regione puglia.

Nell'ottica di un miglioramento della qualità abitativa degli edifici scolastici l'impegno di questa amministrazione sarà quello di adeguare allo standard della certificazione di sostenibilità degli edifici scolastici tutte le scuole della città.

### **LE OPPORTUNITÀ DEL "PNRR".**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali. Il PNRR delinea gli investimenti in ambito sociale e sanitario nell'asse strategico Inclusione soprattutto nella Missione 5 e, in termini meno marcati, nella Missione 6. L'amministrazione locale dovrà avere la capacità di recepire questo input, a livello politico ed economico, con una organizzazione tale da calmierare un duplice rischio: la frammentazione degli interventi e la frammentazione dei soggetti gestionali. Una nuova centralità dell'Amministrazione cittadina nell'utilizzo di questo importante canale potrà individuare forme associative adeguate nel reperimento di fondi, nella

raccolta dei bisogni della popolazione, nella gestione dei crono programmi progettuali e nella ricerca-azione connessa ai singoli interventi in modo da valorizzarli in termini di valorizzazione di capitale sociale in aggiunta alle azioni già attivabili, e attivate, dal Piano Nazionale.

Ciò che si propone è un impegno attivo degli uffici e degli assessorati competenti che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di servizi alla persona, che individuino attraverso norme puntuali soggetti gestionali solidi, che contribuiscano alla strutturazione di ambiti territoriali di riferimento ampie stabilmente strutturati al fine di affrontare organicamente vecchi e nuovi rischi sociali, per promuovere strategie di prevenzione e azioni collettive.

Un approccio di questo tipo contribuirà a implementare, anche, i servizi già esistenti riducendo sprechi e interventi inefficaci per ragioni di varia natura, e potrà anche far da collante con altre voci importanti del Piano Nazionale.

Per quel che concerne gli aspetti più prettamente sanitari va premesso che la struttura ospedaliera “*Sacro Cuore di Gesù*” di Gallipoli è stata riconosciuta come presidio di I livello, anche grazie all’impegno del governo cittadino di questi ultimi anni; questo per noi è solo il punto di partenza per sviluppare e implementare una nuova concezione della sanità per la nostra città e per tutta l’area ionica di competenza.

Altro nodo importante è quello rappresentato dai Servizi Sanitari del distretto socio-sanitario comprendente la Città di Gallipoli.

Sarà necessario operare, come Amministrazione comunale, nell’attivare i fondi destinati alla “*cittadella Salute*” con un conseguente ammodernamento ed efficientamento delle strutture e degli interventi sanitario-assistenziali.

In tale ottica un posto importante sarà dedicato alla medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base, predisponendo sin da subito risorse importanti per investimenti, locali da destinare a tale scopo e logistica per dotare il centro storico e altri quartieri periferici di strutture tese all’obiettivo del primo intervento, portando così tutto il complesso sanitario di Gallipoli all’avanguardia nella gestione delle emergenze e capace di far fronte alle sfide di cittadini e ospiti che vengono a soggiornare nella nostra bella città. In questo senso, l’amore e la passione per il nostro territorio si ricollegano alla cura della nostra comunità all’interno di un programma di amministrazione cittadina integrato, sistemico e funzionale alle nuove sfide che ci troveremo ad affrontare. Una città viva vuol dire immaginare un centro storico sempre vivo, attivo attraverso azioni di strada e performance teatrali senza dimenticare però l’importanza dei servizi essenziali come l’assistenza socio-sanitaria e quella medica. Un ambiente sano, rigenerato, partecipato genera Benessere, un benessere che potremmo definire “Benessere di Comunità” e, cosa non da poco, aumenta statisticamente qualità e aspettative di vita.

### **POLITICHE “ROSA”.**

Le Donne sono una risorsa fondamentale per la crescita della collettività, pilastro importante della famiglia, mamme attive nel lavoro, nelle attività economiche e sociali. Proprio per questo, oggi più che mai, è il momento di intervenire dando sostegno e supporto con azioni mirate che possano migliorare la formazione, la crescita personale e che siano a supporto nei momenti di cambiamento e necessità. Ed è per questo che vogliamo dare alle donne sostegno e attenzione, studiando e focalizzandoci sui bisogni della collettività delle singole cittadine.

Ogni donna, prima di essere moglie e mamma, è certamente una persona ed è alla formazione della donna che vogliamo dare supporto.

Immaginiamo un contenitore nella città di Gallipoli, che possa offrire:

- Ascolto
- Professionalità
- Accoglienza
- Servizi di educazione finanziaria e imprenditoriale

Per sostenere le donne di tutte le età nei diversi momenti della Vita.

Pensiamo che ogni donna possa apprezzare un utile supporto nel momento di crescita, di scelta e di bisogno.

- **Crescita** - con la struttura di percorsi professionali, un team di professionisti con cui parlare e confrontarsi che aiutino nella scoperta delle proprie caratteristiche, qualità, attitudini e talenti.
- **Scelta** - un team di professionisti che possano supportare nella scelta di un lavoro, nella ricerca dello stesso o nel cambio qualora si facesse un lavoro non consono alle proprie qualità e aspirazioni.
- **Bisogno** – un team di professionisti, che possa supportare giovani madri, mogli ferite e donne sole.
- **Supporto alle Famiglie**. La maggior parte della nostra economia si basa, direttamente e indirettamente, sul

turismo. Un turismo ancora principalmente estivo, che si sviluppa con un lavoro intenso e straordinario nei mesi tra maggio e settembre. Molte famiglie vivono di questo e conoscono bene quanto sia impegnativo gestire la quotidianità familiare nei mesi di alta stagione. In particolar modo le famiglie con figli piccoli o adolescenti, che si trovano a dover gestire e riorganizzare le ore del giorno senza un supporto importante come la scuola. Il nostro impegno è quello di supportare la Famiglia con l'organizzazione di attività extra-scolastiche garantendo stabilità, sicurezza e supporto. Nello specifico attraverso delle convenzioni tra strutture private e pubbliche che perdurino nel tempo.

### **POLITICHE SPORTIVE**

La promozione della pratica sportiva sul territorio mira a diffondere sani stili di vita e a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, attraverso la sensibilizzazione alla cultura del gioco e dell'inclusione di genere. Adottare una politica sportiva intesa non solo alla manutenzione degli impianti sportivi ma ad una attività di gestione istituzionale tesa ad inserire lo sport in un progetto di vita del cittadino, senza tralasciarne alcun aspetto, partendo dalla funzione sociale, come momento di condivisione e aggregazione, passando per l'aspetto di benessere per la salute che la pratica sportiva porta con sé, fino ad arrivare alle prospettive di impiego nell'ambito ludico-sportivo. In quest'ottica l'Amministrazione comunale ha intrapreso una strada unica nella storia della città di Gallipoli, infatti per la prima volta è stato approvato il progetto ed iniziata la costruzione di un impianto sportivo polifunzionale che possa garantire ai giovanissimi di intraprendere diverse attività sportive che fino ad oggi erano limitate alle palestre scolastiche: pallavolo, basket, pallamano etc. Nel solco tracciato da questa amministrazione, nella medesima area della struttura sportiva polifunzionale, si inserisce il progetto di piscina pubblica coperta che garantirebbe un ulteriore passo in avanti della città in un'ottica moderna, incentrata sullo sport in senso ampio e dove i giovani sono liberi di scegliere varie discipline sportive.

Ed inoltre, pianificare manifestazioni sportive in modo condiviso con la partecipazione attiva di società e federazioni, con particolare riguardo agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale oltre che ai grandi eventi spettacolo di pratica sportiva; sfruttare le particolarità offerte dal territorio al fine di ricreare eventi capaci di attirare gli appassionati e rendere la città luogo di incontro e comunione.

### **POLITICHE PATRIMONIALI**

Quello dello sviluppo e della tutela del patrimonio diviene un tema essenziale per la città di Gallipoli.

Nei cinque anni di attività abbiamo realizzato una mappatura completa del patrimonio comunale inventariando tutti gli immobili e gli spazi comunali, georeferenziando posizione ed utilizzo, avviando così un piano di tutela e conservazione andando a definire, inoltre, un piano delle alienazioni su contenitori ben definiti. L'azione amministrativa che intendiamo continuare mira a realizzare una serie di interventi per la manutenzione e riqualificazione prioritaria degli immobili comunali: definendo nuovi spazi e nuove modalità di fruizione pubblica del nostro patrimonio.

La valorizzazione del patrimonio culturale comunale deve mirare nell'esercizio delle funzioni promuovendo la rinascita di attrattori e contenitori culturali, di promozione sociale per tutte quelle attività volte a promuovere la conoscenza del medesimo patrimonio locale e ad assicurare una maggiore e diffusa utilizzazione e fruizione dello stesso al fine di incentivare iniziative culturali.

Un progetto di accoglienza turistica e culturale e sociale implica necessariamente il miglioramento e la salvaguardia dei nostri beni, la manutenzione del territorio, l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, la conservazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione di una maggiore consapevolezza rispetto al valore dei nostri beni naturali, culturali e paesaggistici.

### **POLITICHE AMBIENTALI**

Il programma per il settore ambiente ed igiene urbana prevede la realizzazione di infrastrutture fondamentali per l'ottimizzazione e l'efficacia del servizio.

In primo luogo si prevede la realizzazione del **Centro Comunale di Raccolta** in grado di raccogliere tutte le frazioni merceologiche che compongono i Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati per integrare ed ampliare i servizi attualmente offerti dalla struttura di via Pasolini, sottodimensionata rispetto alle utenze comunali, soprattutto con riferimento alle presenze estive ed alle specifiche necessità delle utenze temporanee.

Il progetto è stato considerato ammissibile a finanziamento dalla sezione Rifiuti e Bonifiche della Regione.

La realizzazione del C.C.R. sarà accompagnata dalla messa in atto di tutte le azioni ed attività di accompagnamento e sensibilizzazione necessarie all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al miglioramento della qualità dei materiali raccolti, che avrà come conseguenza la riduzione dell'ecotassa e l'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali CONAI.

Questo programma potrà portare ad una conseguente riduzione della TARI.

Il processo avviato sulla riqualificazione dei parchi si inserisce in un contesto più ampio, quello di rendere la città più verde. Nel nostro impegno amministrativo non possono mancare quindi i progetti che mirano a riqualificare i vari quartieri della città anche dal punto di vista energetico. Riqualificare i parchi e puntare sul verde non vuol dire solo creare dei luoghi ricreativi e naturali ma anche ristabilire degli spazi dedicati alla socialità, garantendo il decoro, l'ordine e la pulizia. Le funzioni di un parco non sono limitate solo a quelle ecologico-ambientali, migliorando così gli impatti prodotti dalla cementificazione urbana, la regolazione del micro-clima cittadino con evapotraspirazione e ombreggiamento. Ogni area, oltre a rendere esteticamente la città migliore, avrà il compito di renderla più sicura: qui, l'esigenza di puntare sulla sicurezza, sulla video-sorveglianza e sulla sorveglianza fisica che permetta anche di rendere gli spazi adatti per anziani e bambini.

In quest'ottica saranno ampliate le aree gioco e i luoghi dedicati alle famiglie: bambini e anziani avranno i loro spazi, costruiti e pensati sulle loro esigenze. In questi anni abbiamo dato la possibilità, come giusto che fosse, ai più piccoli di divertirsi e non ci fermeremo qui. In lungo in largo i servizi ludici saranno creati, ampliati, migliorati. Su questo aspetto, saranno interpellati i cittadini perché una città vera, una città unita ascolta e poi agisce.

Possiamo affermare che ci indirizziamo verso una vera e propria svolta green investendo, di pari passo, sulla sensibilità ambientale e sul coinvolgimento dal basso dei cittadini: anche le aiuole della città saranno dotate di pannelli fotovoltaici non impattanti per consentire l'irrigazione e l'illuminazione sfruttando l'energia solare a impatto zero.

Da qui l'esigenza di un ragionamento strutturato sul grande e fondamentale tema della transizione ecologica, collegata a quella turistica e marittima. In particolare, sul tema della transizione ecologica, Gallipoli potrà intervenire sull'applicazione su scala locale e nelle competenze dell'Amministrazione Comunale – anche su scala comprensoriale di concerto coi comuni del territorio - dei principi sostenuti dal Green New Deal dell'UE, dal PNRR in un'ottica di economia circolare e Blue Economy.

In particolare:

- Programmazione e controllo e chiusura circolare dei cicli urbani di acqua, rifiuti, energia volti a efficientare i consumi, abbattere le emissioni e promuovere il recupero, adottando ICT e nuove tecnologie.
- Adozione del Marine Spatial Planning(MSP)per la gestione della risorsa mare e costa, promozione di un centro di ricerca applicata nei settori della pesca, dell'acqua cultura, della blue Energy e del turismo sostenibile.
- Adozione di un modello di mobilità che incentivi la ciclabilità, la conversione alla trazione elettrica ed il trasporto pubblico collettivo.
- Incremento, riqualificazione e fruibilità pubblica del verde urbano, perturbano ed extraurbano (parco naturale incluso, ma non solo) in funzione di asset turistico, componente della qualità della vita per i residenti e non residenti, contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

### **POLITICHE CULTURALI E DEL TURISMO.**

Fare cultura vuol dire, per una città come Gallipoli, creare un punto di pareggio dove il recupero e il mantenimento della tradizione identitaria si incastrano con una produzione innovativa che riesca ad andare oltre le mura cittadine. Fare cultura vuol dire quindi andare oltre il proprio vicinato per una visione più ampia, d'insieme e condivisa.

In questi anni, grande valore è stato dato al comparto culturale tradotto in mostre, libri, laboratori, poesia, festival e incontri.

Non ultimo il recupero del **patrimonio artistico all'interno nel museo civico "Barba"** tra cui i dipinti dell'800 e il cassettoni napoletano, per citarne alcuni.

Nonostante i limiti della pandemia vi è stata comunque una produzione costante che ha saputo unire più voci di un coro, prima, sordo.

Per questo motivo, s'intende ora più che mai, dare un seguito più incisivo, puntando sulle eccellenze del territorio e non solo, ragionando secondo una logica contenuto-contenitore che faccia divenire la città un punto di

riferimento nazionale in termini culturali.

Dopo un'attenta analisi e valutazione di quelle che sono le opportunità nel contesto nazionale e internazionale, atteso che un Ente, sulle proprie economie, non può costruire un programma di attrattiva mondiale a meno che non si fondi su una dimensione onirica e surreale, abbiamo intenzione di sviluppare passi concreti per la città che siano la continuazione di quelle mani, di quelle menti e di quei cuori che hanno costruito bellezza in precedenza.

L'attività culturale si snoderà lungo tre macroaree tematiche, di seguito riportate.

**1. TRADIZIONE E POESIA.** Gallipoli è una terra di poeti e pescatori. La prima arte è stata spesso poco considerata ed è per questo necessario riprendere le fila del discorso iniziato e portare avanti i progetti a tema poesia intrapresi.

Il "***Gallipoli in Poesia***", giunto alla 4ª edizione, sarà uno dei cavalli di battaglia della città che punterà ad avere ospiti sempre più di spicco e a divenire, quindi, uno dei festival pugliesi di maggiore attrattiva. Anche la rassegna "***Spazi Culturali***" avrà il suo seguito e continuerà ad essere un punto di riferimento per autori locali e non, un appuntamento fisso per gli amanti dei libri e degli incontri letterari.

Gallipoli abbraccia, come già detto, una serie di personalità che hanno fatto della poesia il loro credo: per rafforzare la nomea di Città della Poesia si immagina il festival posizionato tra i primi in Puglia in termini di ricchezza dei contenuti e notorietà.

A valorizzare di più versi e autori, un percorso mappato per la città con ceramiche e poesie in ogni angolo a dimostrazione che la città potrà divenire la più bella di tutte le poesie. Ed è proprio la poesia a rappresentare il fulcro certo di questo scoglio, ad essere l'incipit di questo programma culturale che vede quali fondamenta il rafforzamento degli usi e costumi degli abitanti del posto. Gallipoli ha il vanto di essere una delle poche città del Sud a mantenere integri riti e virtù del suo popolo, una miscela di sacro e profano che rende la città affascinante agli occhi sconosciuti.

**I riti pasquali, il Carnevale gallipolino e l'arte della cartapesta, le tradizioni del Natale, i festeggiamenti della Santa Patrona** rappresentano una carta d'identità unica di un popolo che intende fare del suo passato il suo presente. Se innovazione vuol dire dunque cancellare queste impronte digitali, il nostro programma culturale porrà le basi sulle attività di conservazione, recupero e valorizzazione delle tradizioni gallipoline. Dalla cucina all'arte del presepe, ogni aspetto sarà valorizzato attraverso varie attività e l'ambiziosa idea di candidare, la città a divenire capitale della cultura italiana e il nostro centro storico nei percorsi **UNESCO**, avendo posto le basi negli anni precedenti.

**2. ARTE CONTEMPORANEA CONTINUATA.**

Se da un lato Gallipoli ha l'obbligo morale di mantenere intatta la sua identità, dall'altro ha l'esigenza di aprire le porte all'arte contemporanea. Il sud Italia è, nell'ultimo biennio, fucina di luoghi devoti all'arte contemporanea che si dimostra essere un settore in crescita e capace di movimentare flussi importanti, di persone e di risorse. Mettendo a disposizione i locali comunali, un ambizioso progetto sarà quello di creare una galleria d'arte continuata, dando la possibilità ad artisti e fotografi di tutto il mondo di esibirsi senza lasciare spazio a periodi di inattività.

### **3. Progetto P.A.U.S.A. – Percorsi di Arte Urbana e Street Art.**

Negli ultimi anni Gallipoli ha fatto parlare di sé anche per le opere a cielo aperto che sono state realizzate. Artisti gallipolini e locali, di fama internazionale, hanno animato muri bui e tristi dando loro una nuova vita. La **street art** rappresenta una delle maggiori forme d'arte del momento; la sua accessibilità e la sua fruibilità la rendono un bene per tutti senza alcuna discriminazione. Per questo motivo, si intende realizzare un progetto più ampio che possa essere un attrattore e un punto di riferimento per gli amanti del settore non solo. Il **progetto P.A.U.S.A.** mira a far divenire Gallipoli un vero e proprio museo a cielo aperto, una galleria in cui i punti precedenti vengano mescolati e valorizzati: poesia, identità, arte.

Attraverso le calle un festival ad hoc, il progetto sarà un appuntamento fisso annuale o semestrale guidato da un comitato tecnico scientifico che orienterà la qualità.

Relativamente al comparto **turistico**, la stagione estiva appena trascorsa ha dimostrato come Gallipoli abbia raggiunto il massimo della proposta turistica possibile per la struttura cittadina attuale. Infatti, l'enorme afflusso di giovani nel mese di luglio e il crescente numero di visitatori ad agosto ha palesato alcune criticità presenti nella città, essendo ormai satura e creando vari disagi sia ai turisti che ai residenti stessi.

Appare evidente dunque, come Gallipoli abbia la necessità di dotarsi di un **P.u.g.** per il riordino dell'urbanistica generale della città, individuando chiaramente quali debbano essere le aree adibite al commercio, quelle destinate al divertimento, con discoteche, aree divertimenti, luna park, street food, ed invece le aree dove si possa godere l'aspetto più rilassante che la città offre, con le sue bellezze naturali, l'architettura e dove si possa riposare senza commistione con i locali serali e da ballo. In quest'ottica l'obiettivo di un riordino generale c'è la necessità di un **piano traffico**, che inserito nella ristrutturazione cittadina generale e grazie anche alla relativa introduzione di una rete ciclabile, permetterà a tutti di godere una Gallipoli libera dal traffico.

È evidente il bisogno di creare **aree parcheggio** nelle zone periferiche che collegate in rete tra loro permettano al turista che sceglie di giungere a Gallipoli con l'auto di poter avere cognizione, già in fase di ingresso in città verso quale parcheggio indirizzarsi evitando così di imbottigliarsi nel traffico e congestionando la città.

Giunto nel parcheggio più vicino disponibile il turista potrà scegliere di lasciare l'auto ed essere accompagnato nel luogo preferito attraverso una serie di possibilità:

**bike sharing** (per chi magari trascorre solo qualche ora a Gallipoli in quanto alloggia all'esterno della città) oppure un **servizio navetta pubblico, possibilmente elettrico**, con orari definiti e tariffa inclusa nel prezzo del parcheggio che conduce in zone determinate di Gallipoli (stazione, porto, zona Lido San Giovanni o Baia Verde) oppure navette private che possano condurlo direttamente nel luogo preciso di interesse. Il turismo è un tema strategico che negli ultimi anni ha fatto molto discutere. Nonostante la pandemia che ha messo gli operatori del settore in ginocchio, il boom di presenze delle ultime stagioni estive ci restituisce un dato evidente: Gallipoli continua ad essere attrattiva. E questo dato non può essere un problema ma un'opportunità da non perdere. Nei prossimi cinque anni intendiamo portare avanti quello che, diligentemente, è stato costruito nel tempo, ovvero: **navi da crociera**. In questi anni diverse navi sono approdate nel nostro porto: turisti provenienti da altri Paesi hanno scoperto la meraviglia cittadina giungendo dal mare. Questo esperimento è stato testato e di gran lunga superato e introduce un tema che da anni rappresenta uno dei nostri cavalli di battaglia: la destagionalizzazione. Inserendo Gallipoli nei percorsi crocieristici, attraverso canali già rafforzati e nuovi collegamenti, permetteremo alla città di vivere di turismo anche nel periodo invernale. Un'azione

trasversale che abbraccia numerosi operatori della filiera e che sarà gestita con criterio tenendo conto dei benefici e non sottovalutando le eventuali criticità.

**Partecipazione alle fiere di settore.** Non rappresenta di certo una novità per la nostra città, ma riteniamo che continuare il lavoro svolto possa essere l'incentivo giusto per incanalare un turismo selezionato e in linea con la nostra programmazione culturale immaginata.

**Turismo inclusivo.** Non siamo dell'opinione che i giovani debbano stare alla larga dalla nostra città, anzi. I giovani rappresentano la linfa vitale della società e siamo pronti ad accoglierli, così come siamo propensi nell'ospitare un turismo più maturo e con obiettivi di svago differenti da quella che viene definita "movida". Un target non esclude l'altro. Se il turismo dei giovani sfrutta il tamtam e i social, per attrarre altri pubblici investiremo su riviste di settore e su pubblici esteri, anche attraverso le relazioni sviluppate nelle fiere.

**Turismo "diffuso" e valorizzazione delle periferie.** Per raggiungere tale obiettivo punteremo sui festival di quartiere, "Oltre il Borgo" dove a mettersi in gioco saranno i cittadini stessi.

## **PORTUALITÀ.**

Il porto di Gallipoli è probabilmente la più grande infrastruttura esistente sul territorio ed è stata per anni la fonte di massimo reddito per la cittadinanza attraverso l'attività di pesca della grande flotta di cui Gallipoli era dotata, nonché attraverso l'attività mercantile. Nel corso degli anni, però il numero dei pescherecci è notevolmente diminuito a causa della crisi e delle normative che hanno ridotto le finestre temporali per l'attività ittica, così come sempre meno navi mercantili attraccano presso il nostro porto. In tal senso, appare opportuno rilevare come il porto vada oggi inteso sotto un'altra ottica con un differente indirizzo, ma prima di entrare nell'analisi della visione futura della portualità appare opportuno inquadrare la normativa vigente in materia portuale e come l'attività dell'Amministrazione Comunale abbia gettato le basi per un cambiamento radicale del porto gallipolino. L'attuale strumento pianificatorio dell'ambito portuale - come, peraltro, confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 5133/2009 - è costituito da una variante al Piano Regolatore Generale risalente al 1938, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 12838 del 1987; la precitata variante rivedeva e prevedeva l'infrastrutturazione del Porto Mercantile e degli altri ambiti portuali allo stesso adiacenti e contemplava la realizzazione di un porto peschereccio nel Seno della Giudecca, ad oggi mai realizzato; il Porto di Gallipoli, stante la vigente classificazione dei porti ai sensi del

T.U. approvato con R.D. 02.04.1885, n. 3095 - nelle more della revisione dei criteri di classificazione in attuazione dell'art.5 della stessa L. n. 84/1994 - è classificato di 2° categoria 2° classe, successivamente modificata dal D. Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, classificazione ormai obsoleta.

A tal fine è obiettivo preminente procedere alla riclassificazione adeguata dell'ambito portuale attraverso la stesura di un piano portuale, anche perché il Porto di Gallipoli ricade nell'ambito dei Porto di interesse regionale, con piena soggezione alle previsioni della legge regionale n. 17/2015 ed infatti nei porti classificati di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge, il Piano regolatore portuale è adottato dal Comune, previa espressione dell'intesa con l'autorità marittima ai fini della verifica di compatibilità del piano con le esigenze di sicurezza portuale e successivamente il Piano regolatore portuale è approvato con deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione sul Piano adottato del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

In tal senso, l'amministrazione comunale, nell'ottica della stesura di un piano regolatore portuale ha deliberato nel 2016, con Delibera di Giunta n. 141, un atto di indirizzo che prevede, partendo dalla rifunzionalizzazione delle infrastrutture già esistenti, con una ricognizione ed una revisione delle attuali destinazioni d'uso degli spazi portuali, coniugata con il potenziamento dei servizi ivi offerti e che la redazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale di Gallipoli in due fasi: la prima consistente nella predisposizione di un Piano Regolatore di Riordino del Sistema Portuale, che comprenda la ricognizione di ciò che attualmente è in essere, con riferimento al numero dei posti barca, dei parcheggi, degli impianti rispetto alle necessità e dalle potenzialità dell'utenza e della Città e lo studio del Piano Regolatore per l'ottimizzazione e la redistribuzione degli spazi esistenti, senza prevedere nuove opere foranee e grandi edifici, ma dando un nuovo assetto ai vari ambiti dell'infrastruttura portuale e migliorando i servizi offerti con modesti interventi impiantistici e di edilizia. Una seconda fase con la predisposizione di un Piano di

ammodernamento del Sistema Portuale della Città di Gallipoli, con la previsione di nuove opere foranee e di riassetto di tutti i servizi offerti lungo il water front urbano che, per dimensionare correttamente le opere previste in sede di Piano.

Pertanto, è evidente come i prossimi obiettivi dell'Amministrazione Comunale saranno dunque dare seguito al percorso intrapreso determinando il futuro del porto con uno sguardo più attento al turismo nautico e alla nautica in generale.

Infatti, riuscire a definire il porto come turistico significherebbe per tutta la città di Gallipoli un grosso balzo in avanti in termini economici poiché, oltre a generare un turismo alternativo a quello già esistente, consentirebbe di ampliare il mercato della cantieristica nautica che fornirebbe lavoro ed occupazione per tutto l'anno e occuperebbe centinaia di giovani sia nel periodo estivo sia in quello invernale.

### **POLITICHE FISCALI.**

Come ribadito anche in campagna elettorale, si ritiene di fondamentale importanza avere i conti sempre in ordine: a tal fine si prevedono specifici interventi sia sul fronte delle entrate che delle spese, in linea con la continuità del lavoro svolto nella precedente consiliatura.

In particolare, si continueranno gli sforzi per ridurre al minimo l'**evasione tributaria**, ponendo specifica attenzione all'IMU e alla Tassa rifiuti (TARI), quest'ultima anche in relazione alla necessità di continuare ad ampliare la base imponibile, evitando così un incremento della tariffa a carico di chi già paga come avvenuto nel 2020 e 2021. Ciò assume rilievo ancora più importante vista la necessità di **migliorare e razionalizzare il servizio** durante il periodo estivo e di proseguire sulla strada virtuosa del mantenimento degli importanti risultati in termini di percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale (**oltre il 65% dal 2020**), che tuttavia rischia di comportare un incremento dei costi a seguito della carenza sul territorio regionale di impianti di trattamento e recupero della frazione compostabile e di quella secca.

Importante è anche proseguire l'**attività di recupero delle entrate extratributarie accertate ma non ancora riscosse** già avviato negli anni scorsi (locazioni commerciali, oneri di urbanizzazione, sanzioni in materia di urbanistica, ecc.) al fine di incrementare le risorse da investire su interventi strutturali di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Sul fronte della spesa si dovrà proseguire l'azione di **razionalizzazione dei costi attraverso una riduzione della spesa improduttiva**, procedendo ad un attento monitoraggio della gestione del parco automezzi sia per innescare risparmi sulle manutenzioni che per ridurre i consumi e l'inquinamento.

Si intende proseguire nel trend di **riduzione dell'indebitamento - nel 2021 si è quasi dimezzato rispetto a quello del 2016** - che libererà risorse da destinare a beni e servizi, senza tuttavia privare l'Ente di tale strumento ove non siano presenti o fruibili linee di finanziamento esterno per realizzare opere pubbliche ritenute strategiche per l'Amministrazione.

Le entrate derivanti da proventi di costo di costruzione e da alienazioni di immobili saranno impiegate per finanziare le manutenzioni programmate e di importo non rilevante.

Più in generale, in merito agli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, dall'analisi della situazione locale e della sua evoluzione, del contesto normativo e degli obiettivi nazionali di finanza pubblica si individuano i seguenti obiettivi strategici:

- **migliorare la capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione**, curando con più attenzione la rendicontazione rivolta al cittadino, implementando modalità di pubblicazione on-line dei dati di bilancio che permettano interrogazioni mirate da parte degli utenti;
- **migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti**;
- **migliorare la capacità di gestione e riscossione delle entrate**, per generare risorse e mantenere i servizi nell'attuale contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. All'incremento della velocità di riscossione deve accompagnarsi l'aumento della velocità dei pagamenti, come previsto dalla normativa. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale **diminuzione dei residui attivi e passivi**, realizzando quell'avvicinamento tra il momento **dell'esigibilità dell'obbligazione e quello della movimentazione monetaria che la riforma della contabilità pubblica** (cd. Armonizzazione) ha posto tra i suoi principali obiettivi.

L'applicazione del **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** al Bilancio, se da un lato tutela l'Ente da cattive sorprese sul fronte degli equilibri finanziari e della conseguente crisi di liquidità, costringe a drenare risorse importanti sottratte alla spesa corrente, che potrebbero rendere necessario un maggiore sforzo tributario/tariffario a garanzia della sostenibilità nel tempo degli equilibri finanziari e della veridicità degli accertamenti d'entrata. È necessario quindi un costante impegno per recuperare la maggior quota possibile delle attuali giacenze di crediti dubbi e per migliorare la riscossione. Il mantenimento dell'equilibrio corrente, data la necessità di accantonamenti crescenti al FCDE, potrebbe costringere l'Ente o a ridurre la spesa o ad incrementare le entrate, o una combinazione di queste due soluzioni: obiettivo dell'Amministrazione nel corso del mandato 2021/2026 sarà comunque **l'invarianza della pressione fiscale**, anche con l'allargamento della base imponibile attraverso il contrasto all'elusione e all'evasione.

### **POLITICHE SOCIALI E DEL WELFARE.**

Si tratta di tematiche particolarmente sentite e su cui questo governo civico sarà attento e pronto, tanto a recepire le istanze dei cittadini quanto a trovare strade e soluzioni in grado di rendere meno gravose problematiche che spesso rendono difficile l'agire quotidiano delle famiglie. Nel dettaglio:

- sarà istituito un Fondo per sostenere economicamente le famiglie con minori e non, affetti da autismo e disturbi comportamentali, per la frequenza di centri diurni e per far fronte alle spese per gli interventi professionali a domicilio;
- sarà individuata una struttura nella quale realizzare alloggi di emergenza, gestiti con regole ferree, guardiania e operatori, attrezzata con posti letto e servizi igienici, dove alloggiare singoli e famiglie in emergenza abitativa.
- sarà creata una short list di giovani e meno giovani disponibili a svolgere attività di volontariato recandosi presso le abitazioni di ragazzi disabili o emarginati per compagnia o per passeggiate. A questi "generatori di cittadinanza" offriremo dei corsi preparatori basilari che consentano loro di sapere come interfacciarsi con le principali esigenze sociali in città. Spesso durante il nostro primo mandato abbiamo ricevuto richieste dalle famiglie di ragazzi con disabilità, che non accettano o non hanno i requisiti per frequentare centri diurni e vorrebbero solo poter offrire ai loro figli degli amici, la possibilità di uscire e di condurre una vita come tutti gli altri.

Una città a misura di cittadino deve essere accessibile, tenere conto di ogni singola esigenza. Dalle famiglie con il passeggino alle carrozzine per disabili passando agli ausili per gli anziani: Gallipoli necessita di essere ripensata per garantire un'accessibilità totale, non parziale o limitata ad alcune zone. Concretamente, questo non lo si può definire un processo breve che richiede una valutazione degli spazi e delle barriere architettoniche presenti. Negli ultimi qualcosa è stata fatta, ma non basta: l'edilizia attuale risale in molte aree agli anni '70 dove la questione non era considerata come primaria. Dove possibile si interverrà da subito nell'abbattimento delle barriere architettoniche, immaginando e costruendo pedane, scivoli a norma di legge, che consentano a tutti di percorrere la città in sicurezza e con facilità. Gallipoli, una città unita in un cammino da percorrere insieme.

Il miglioramento della qualità della vita urbana è uno dei punti fondamentali del programma di mandato. Questo obiettivo verrà perseguito attraverso la rigenerazione degli spazi pubblici, l'incremento della disponibilità di alloggi a canone sostenibile, il miglioramento della mobilità dolce, l'incremento della dotazione di verde.

Nei prossimi 5 anni verranno a compimento alcuni programmi di rigenerazione importanti per questa città. In primo luogo, il Programma di Riqualficazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile che verrà completato entro il 2023 e consentirà una concreta riqualficazione dell'area che ha come centro viale Europa attraverso la realizzazione di:

- 12 ALLOGGI ERP SOVVENZIONATA
- 20 ALLOGGI A CANONI SOSTENIBILE E PER EDILIZIA LIBERA
- OPERE DI URBANIZZAZIONE A RETE NELL'AREA DI VIALE EUROPA
- RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO COPERTO

Entro il 2023 saranno inoltre realizzate le opere incluse nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) relativa all'Area Urbana costituita dall'Associazione tra i Comuni di Gallipoli (Capofila), Alezio e Tuglie ed in particolare per il comun e di Gallipoli:

Recupero ambientale e infrastrutturale della Spiaggia della Purità e creazione di un corridoio protetto fra la costa del centro e l'isola del campo.

Realizzazione di un camminamento protetto lungo i bastioni e realizzazione di collettori di acque bianche nel Centro Storico.

Recupero dell'edificio dell'Ex Convento dei Domenicani – Centro Storico.

Il programma di rigenerazione della città include inoltre il completamento del sistema di aree a verde attrezzato nella città di Gallipoli.

### **POLITICHE DELLA VIABILITÀ E DELLA MOBILITÀ.**

La mobilità nelle sue varie articolazioni, Zona Traffico Limitato, ciclabilità, pedonalità, piano sosta, infrastrutture viarie...) e il suo buon funzionamento è componente fondamentale per una città sostenibile sia da un punto di vista ambientale sia da un punto di vista della vivibilità.

È inoltre fondamentale nella pianificazione urbanistica della città un continuo e costante ripensamento al fine di saper cogliere i mutamenti e sapersi adattare agli stessi incarnando quel principio di resilienza che deve necessariamente caratterizzare la città del futuro.

L'urbanistica a Gallipoli dovrà interpretare quelli che saranno gli scenari e i trend di evoluzione. In particolar modo, si ha la necessità quindi di evolvere sempre di più verso una città con presenze turistiche che comportano una maggiore capacità di accoglienza e di conseguenza una capacità di gestire e controllare attraverso specifici progetti, la mobilità della città.

L'urbanistica si deve quindi muovere su due fondamentali linee d'azione, una volta a dare soluzioni ai bisogni della popolazione residente, con la conseguente mutazione dei servizi di prossimità richiesti. L'altra, dare risposte alla popolazione turistica attraverso una mobilità adeguata, organizzata, diversificata ed ecologicamente sostenibile.

Tutte le soluzioni dovranno essere pensate per poter avere un elevato grado di flessibilità al fine di non ingessare la città del futuro con scelte non più adeguate. È quindi necessario, innanzitutto, mettere in campo strategie per incentivare la ciclabilità e la pedonalità, come:

- lo sviluppo infrastrutturale: creare il maggior numero di km di ciclabili in città e parcheggi di interscambio auto/bici ai confini della città per affrontare il flusso turistico;
- disporre servizi legati alla ciclabilità come il bike-sharing, stazioni di parcheggio protette (velostazioni), la realizzazione di applicazioni smart per i ciclisti;
- revisione e regolamentazione delle zone ZTL;
- interventi a forte valenza educativa come dotare le scuole di attrezzature necessarie per chi si muove casa scuola con la bicicletta (es. porta bici sicuri, armadietti);
- introdurre incentivi comunali per l'acquisto di e-bike o bici a pedalata assistita per rendere la scelta della bicicletta a portata di tutti.
- Altrettanto importante insieme alla mobilità dolce è il **Trasposto Pubblico Locale (TPL)**, che, come primo aspetto, deve migliorare la sua attrattività e diventare vera alternativa all'automobile per gli spostamenti in città, un servizio dinamico, ecologico (mezzi elettrici) che vada incontro alle reali esigenze dei cittadini. Altri obiettivi sono:
  - Creare stazioni di ricarica delle **auto elettriche** presso le aree a parcheggio già esistenti.

Revisionare i posti per disabili così da meglio distribuirli sul territorio e verifica ove persistano ancora le necessità e incremento dei posteggi rosa per gestanti o neomamme.

Parimenti importante sarà fare una grande opera di sensibilizzazione dei cittadini al fine di diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la promozione della mobilità sostenibile nelle scuole, migliorando la divulgazione verso i cittadini del vantaggio di muoversi con mezzi diversi dall'auto privata, sensibilizzandoli verso le manovre antinquinamento e verso l'acquisto di mezzi meno inquinanti.

Il concetto di mobilità si svilupperà inoltre su due aree tematiche:

**Stazioni Park and Ride.** Resta prioritario avviare le stazioni di sosta per auto già predisposte negli scorsi anni attraverso una modalità park and ride con servizio navetta dalle aree di parcheggio al centro città.

**Ciclabilità.** Nell'ultimo decennio Gallipoli ha visto un aumento esponenziale della mobilità ciclistica, infatti, grazie all'implementazione dei collegamenti pubblici ferroviari e gommati il turismo più giovanile ha preferito l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti interni alla città. Tale tendenza ha indotto l'Amministrazione Comunale ad ideare un progetto di rete ciclabile e alla Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli ottenendo, nel mese di giugno attraverso la partecipazione al bando, il finanziamento dalla Regione Puglia per la progettazione del Piano di Mobilità Ciclistica.

In quest'ottica ed in linea con la previsione del P.N.P.R. proseguiamo il percorso di transizione ecologica iniziato dove, peraltro, si innestano alcuni progetti già presentati che riguardano sia il centro cittadino che i due litorali nord e sud. Tale volontà nasce sia dal bisogno di diminuire il carico automobilistico nelle zone nevralgiche andando incontro alla tendenza europea di agevolare la mobilità lenta, sia dalla necessità di una regolamentazione del fenomeno già esistente e della creazione di un Piano di Mobilità Ciclistica che consenta a Gallipoli di dotarsi di una rete ciclabile, atteso che ad oggi si presentano numerose criticità dovute ad un intenso traffico automobilistico che sommato alla ridotta dimensione della carreggiata nella rete stradale cittadina crea disagi alla normale viabilità con anche il rischio di gravi incidenti che possono mettere a repentaglio la salute dei ciclisti. Tale piano si innesterà all'interno di una serie di iniziative volte a semplificare il collegamento del centro cittadino dalle marine all'interno di un piano di mobilità dolce previsto con i comuni limitrofi per creare, infine, una rete che consenta di vivere non solo la città, ma l'intera area, grazie ad una nuova ciclabilità che risponda alle esigenze di un territorio a forte vocazione turistica e nella consapevolezza che non possa esistere un turismo sostenibile senza una mobilità sostenibile. Dunque, il principale obiettivo del Piano di Mobilità Ciclistica, a prescindere dalla specifica competenza territoriale (comunale, provinciale, etc.), sarà quello di incrementare l'aliquota di share modale relativa agli spostamenti in bicicletta sistematici, ricreativi o turistici, nonché quello sia di definire le priorità, alcune delle quali – dal centro urbano verso i litorali –rappresentano più che una scelta di pianificazione, un'autentica inderogabile necessità, sia una attenta valutazione, oltre che per primarie esigenze legate al turismo, degli spostamenti sistematici che a Gallipoli assumono grande rilevanza per il collegamento tra la "città antica", cioè l'insediamento sull'isola ed "il borgo".

La rete partendo proprio dal centro storico si dipanerà nella litoranea sud fino al canale dei Samari innestandosi in un ampio progetto di riqualificazione del lungomare ed inserendosi nelle modifiche già iniziate nell'area successiva allo stadio comunale fino al tratto già oggetto di totale rifacimento di Baia Verde, mentre nel litorale nord si svilupperà fino a Rivabella, inserendosi nel primo tratto della litoranea nord (Lungomare Marconi) nel progetto già presentato di allargamento della carreggiata con assorbimento del tratto di linea ferroviaria – che va da Porto sino alla Stazione – in grande parco urbano, per poi costeggiare la litoranea sino al punto finale. Tutto ciò, sia il progetto litoranea nord che quello sud si inseriscono comunque in un più ampio progetto che nel corso degli anni si potrà sviluppare collegando Gallipoli alle marine di Santa Caterina e Torre Suda. Infatti, tali progetti prevedono la realizzazione in vari step di una rete ciclabile che consenta agilmente, in maniera ecologica, di collegare il centro cittadino, il cui fulcro è il centro storico ai vari punti internodali per eccellenza del contesto cittadino (Stazione ferroviaria, Porto, Stazione degli autobus); il Piano di Mobilità Ciclistica potrà localizzare degli ulteriori punti che specie nel periodo estivo vengono attivati anche per far fronte ai grandi flussi turistici.

Al centro della rete ciclabile si innesta il progetto della **velostazione**. L'ideazione e la progettazione della velostazione hanno come scopo la nascita di una struttura che funga da perno principale della mobilità dolce, di collegamento con i vari poli intermodali che consentiranno, a chiunque utilizzi la bicicletta, di collocare il proprio ciclo in un luogo sicuro situato in zone strategiche con l'obiettivo di integrare alla perfezione la mobilità sostenibile con il trasporto pubblico. Il progetto prevede che, oltre agli stalli per il deposito bici, verrà incentivato l'utilizzo del mezzo elettrico, con l'efficientamento dei locali dell'edificio interessato, per consentire a chiunque di utilizzare e ricaricare il proprio mezzo due ruote e sarà prevista una ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana dei disabili.

Proprio il mezzo elettrico sarà la sfida della prossima Amministrazione. Il nostro obiettivo sarà proprio quello di incentivare l'utilizzo del mezzo alternativo con la riduzione del traffico, pianificando un progetto per la viabilità in modo da indirizzare i cittadini all'utilizzo del mezzo meno inquinante e la creazione di ampie aree parcheggi, anche con la possibilità di avvalersi della creazione di silos, nelle aree periferiche, di modo che si possa collegare con il mezzo pubblico, possibilmente elettrico (oppure bike sharing) il centro cittadino e rendere l'area più densamente frequentata libera da auto e dunque da caos e smog.

#### **POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA.**

L'emergenza sanitaria ha segnato un passo importante, evidenziando quanto importante sia la digitalizzazione dei processi amministrativi, target fondamentale per la continuità di governance, durante e dopo la pandemia. Il COVID-19 ha evidentemente riscritto le priorità in termini di digitalizzazione dei servizi pubblici, l'urgenza è sicuramente quella di comprendere come la macchina amministrativa possa mutare per consentire concreti interventi di contrasto al digital-divide che consentano, dalla scuola ai servizi sociosanitari, di rispondere in maniera immediata alle urgenze quotidiane di servizi erogabili solo o prioritariamente in modalità digitale. Il processo di digitalizzazione che ha avviato l'amministrazione comunale nei cinque anni appena conclusi ha visto, una radicale analisi e rimodulazione dei processi amministrativi, andando a riscrivere modalità attuative e gestionali nell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini ed imprese. Importanti servizi sono, ad oggi, completamente dematerializzati:

- le liste elettorali;
- lo Sportello Unico per l'Edilizia;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- gli adempimenti in materia di Ambiente e Paesaggio;
- il censimento;
- la riscossione della Tassa di Soggiorno.

La transizione digitale non è un percorso che nasce dal nulla e che può essere calato dall'alto su tutte le Pubbliche Amministrazioni: è un processo graduale, che nasce e si muove dal basso, ascoltando le esigenze di cittadini ed imprese, percorso nel quale vogliamo continuare ad essere protagonisti migliorando sensibilmente i nostri servizi, evitando gli sprechi, risparmiando numerose risorse economiche. Ascoltando i cittadini, che possono usufruire di servizi all'avanguardia, sviluppati su misura, in base ai loro bisogni reali.

Le misure messe in campo in questi anni di governo hanno visto il Comune di Gallipoli realizzare importanti obiettivi strategici per la digitalizzazione dell'Ente, tra cui:

- Subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR;
- Attivazione dei pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione sul nodo PagoPA;
- Attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID per l'accesso ai servizi on-line del Comune di Gallipoli;
- Erogazione della Carta di Identità Elettronica - CIE;
- Adesione applicazione nazionale per l'erogazione di servizi digitali – app IO.

Ripensando la macchina amministrativa in modalità digital-first si muta il processo di erogazione dei servizi. Le attività finora attuate sono da ottimizzare e ampliare, imprimendo una forte priorità alla semplificazione dei processi che deve necessariamente passare da un'integrazione totale tra i vari uffici della macchina comunale. Deve, poi, avviarsi una profonda attuazione di misure per l'utilizzo di infrastrutture condivise e servizi in cloud che possano portare ad un'importante razionalizzazione di costi tecnologici a carico del Comune, offrendo di pari passo, una maggiore sicurezza e scalabilità dell'infrastruttura tecnologica del Comune.

Cinque anni che sono un importante salto di qualità nel percorso di trasformazione digitale che intendiamo continuare, curare e migliorare offrendo sempre più servizi digitali alla popolazione, mappando nuovi servizi digitali e riprogettando servizi oggi erogati in modalità sportello fisico, uniformando i servizi digitali alle linee guida di design nazionali.

Questo esecutivo intende avviare un programma per la pubblicazione di dati aperti – Open Data.

Dati pubblici di cui l'amministrazione dispone (ad esempio i bilanci, la cartografia, gli orari dei trasporti

pubblici, le attività del consiglio comunale, il palinsesto degli eventi turistici etc.) sono un patrimonio che dobbiamo mettere a disposizione dei cittadini, delle aziende e di tutti i soggetti che operano sul territorio. Indispensabile avviare una mappatura degli open data gestiti dal Comune e individuare le soluzioni più adatte per metterli a disposizione dei cittadini in modo semplice, chiaro e di facile accesso.

#### **POLITICHE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA.**

Le politiche collegate al concetto di Smart City sono sempre più decisive per lo sviluppo di ogni città: non solo per il progresso tecnologico e infrastrutturale che ne deriva ma soprattutto per uno sviluppo sostenibile e green. Affrontare la città nel suo complesso significa dedicarsi a sostenere lo sviluppo delle sue dimensioni principali: economica, di governance e sociale. Sarà fondamentale favorire la presenza di attività innovative, che puntino allo sviluppo sostenibile e che siano in grado di attrarre capitale umano e finanziario. È prioritario che il cittadino sia al centro degli obiettivi di governo della città attraverso strumenti che favoriscano la cultura della cittadinanza attiva. Questo è possibile mediante iniziative volte al potenziamento della partecipazione civica. Le attività avviate negli ultimi cinque anni hanno posto le basi per la definizione di un modello innovativo di progettazione, gestione e organizzazione della Città, emerso negli ultimi anni e diffusosi a livello nazionale e internazionale: Gallipoli ha una rilevanza internazionale e ha bisogno della definizione di modelli intelligenti per la gestione della governance. Il fine è dimostrare che il ripensamento delle aree urbane in chiave intelligente possa essere una delle soluzioni alle problematiche ambientali e sociali sorte in seguito alla propagazione del fenomeno turistico.

Abbiamo lavorato alacremente per rafforzare le reti infrastrutturali di connettività verso i presidi pubblici e scolastici. Siamo vincitori dei bandi “Fondo Innovazione” e “Piazza Italia Wi-Fi” che mirano alla definizione di processi digitali, di semplificazione digitale e amministrativa. Il piano prevede la definizione di dodici punti Wi-Fi pubblici che ci aiuteranno a completare il sistema pubblico di video sorveglianza attiva. Ad oggi abbiamo coperto interamente il nostro Centro Storico, la culla della nostra Città con ventiquattro telecamere a circuito chiuso. Intendiamo completare la mappatura del sistema pubblico di video sorveglianza partendo dalle Periferie e dall’Area PEEP, dalla Litoranea Sud e Nord, prevedendo l’installazione di ulteriori cinquantatré videocamere ad alta definizione collegate con la centrale operativa della polizia locale. Attraverso all’adesione dell’ultima convenzione CONSIP, si prevede l’efficientamento energetico degli edifici comunali, incremento nell’utilizzo delle fonti rinnovabili sugli edifici pubblici e privati; l’efficientamento di tutto il sistema di pubblica illuminazione attraverso tecnologie a LED con sistemi di regolazione in remoto; l’incremento della differenziazione nel sistema di raccolta dei rifiuti; il rafforzamento degli acquisti verdi per la PA; la sostituzione del parco veicolare dell’amministrazione con mezzi elettrici; l’attivazione di misure di open data per l’accessibilità dei dati online e il potenziamento dei dispositivi di e- government ed e-democracy.

#### **L’innovazione a servizio della cultura e della tradizione.**

La città racchiude in sé i segreti e le meraviglie di un’arte antica che si tramanda di generazione in generazione, fonte di ricchezza non solo culturale, ma anche economica. Terracotta, pietra leccese, carparo, ferro battuto sono solo alcuni dei materiali attraverso i quali si esprime questo sapere antico, frutto di un lungo e paziente apprendistato.

Relativamente alla dimensione religiosa, è possibile ammirare, nel periodo natalizio, le varie natiività, nonché le celebri icone religiose del presepe, caratterizzate da un’estrema cura anche nei piccoli dettagli. Meritevoli di menzione risultano altresì le opere rappresentative delle celebri processioni o feste sacre della nostra terra, frutto del forte sentimento religioso nutrito dall’intera comunità.

Volgendo poi lo sguardo al di là della dimensione fin qui delineata, non si possono dimenticare i caratteristici “pupi”, figli di una tradizione che da sempre arricchisce le notti di San Silvestro del nostro paese e che rappresenta un modo tutto gallipolino per salutare il vecchio anno e dare il benvenuto al nuovo.

Gallipoli è conosciuta anche per un altro importante evento: il Carnevale. Protagonisti indiscussi di questa manifestazione antica sono gli imponenti carri allegorici in cartapesta, veri e propri teatri viaggianti, dai

movimenti meccanicamente sinuosi e spettacolari, creati per stupire il pubblico con vari effetti coreografici e musicali.

Pertanto, consapevoli dell'importante risorsa di cui gode la nostra città, le proposte in cantiere studiate per valorizzare l'arte artigiana, sono le seguenti:

- ✓ Mappare le botteghe presenti in città;
- ✓ Creare degli itinerari da proporre ai turisti per valorizzare i prodotti artigiani locali e, al tempo stesso, tutto il territorio gallipolino;
- ✓ Incentivare degli incontri formativi, anche attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- ✓ Creare dei luoghi espositivi;
- ✓ Organizzare degli eventi atti a valorizzare questa nobile arte, da tenersi in vari periodi dell'anno.

### **POLITICHE SCOLASTICHE.**

L'educazione diviene un tema fondamentale di discussione. Dall'età fanciullesca all'adolescenza, fino alla maturità: sarà compito degli amministratori tutelare la formazione e l'educazione erogando borse di studio a favore degli studenti bisognosi. Garantire un'adeguata istruzione vuol dire anche mettere nelle condizioni gli studenti di potersi formare: occorre così investire sui servizi accessori come le mense scolastiche e gli scuolabus. Il finanziamento del "Dopo Scuola sociale" è un'ulteriore misura che potrà aiutare numerose famiglie e che potrà permettere di non lasciare indietro nessuno.

In linea con le politiche ambientali sarà nostro compito incrementare forme di mobilità sostenibile, in un più ampio progetto che tenga dentro la realizzazione di piste ciclabili che colleghino buona parte della città ai plessi scolastici.

Sarà fondamentale potenziare i servizi mensa dedicando particolare attenzione alla qualità dei prodotti e verranno introdotte azioni di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo di prodotti plastic free.

Un'attenzione particolare sarà poi rivolta ai problemi degli studenti con disabilità, attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno al fine di dare il massimo supporto alle famiglie interessate.

Fondamentale risulterà essere il dialogo costante con gli studenti e le loro famiglie per comprenderne le necessità e le problematiche e costruire dal basso delle proposte migliorative.

Gallipoli rappresenta un punto di riferimento importante per gli studenti della zona. Gli istituti Secondari Superiori presenti sul territorio rappresentano una scelta fondamentale per il percorso formativo dei ragazzi. Gallipoli diviene così una città dello studio, del sapere, dove la cultura e la formazione vanno di pari passo.

Parallelamente alla contemporanea realizzazione del centro culturale "Città per ragazzi" che potrà mettere insieme le attività ricreative, è necessario immaginare degli spazi che possano contribuire alla formazione degli studenti e dei giovani gallipolini in generale. In quest'ottica occorre ripensare ad uno spazio che possa essere una costola della nostra biblioteca comunale. Uno spazio culturale innovativo, in grado di offrire connessioni digitali e relazionali, uno spazio del sapere 3.0. Nell'attuale rosa di luoghi della cultura gallipolini, il nostro programma non può fare a meno di contemplare un progetto che permetta di ragionare secondo una logica contenuto/contenitore, dove le ragazze e i ragazzi possano trascorrere i pomeriggi di studio e di svago.

Si configura il progetto di una biblioteca che metta l'altro al centro, i suoi bisogni e le sue esigenze. Per costruire un progetto che sia dalla parte dei ragazzi, quello che promettiamo a noi stessi è di disegnarlo insieme a loro, perché solo l'ascolto attento e l'impegno possono garantirne il successo.

Il Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa (PNRR) in merito alla Scuola e formazione infantile ha l'obiettivo di colmare le carenze strutturali quantitative e qualitative dell'offerta dei servizi d'istruzione, in particolare della fascia 0-6 anni e per la scuola primaria.

Le criticità emerse nella precedente esperienza amministrativa sono state:

- coniugare il diritto ad un'educazione di qualità con i bisogni e le esigenze delle famiglie: la richiesta di prolungamento dell'offerta formativa, di orari flessibili, di proposte e servizi innovativi;
- calibrare, in particolare nella fascia 0-3 anni, l'offerta in base alle richieste e agli indicatori demografici;
- potenziare e investire sui servizi educativi 0-6 anni per migliorare le capacità di azione del territorio e dei servizi e la collaborazione con quelle famiglie che vivono condizioni di privazione e hanno ripercussioni negative sul successo formativo dei minori, perché è questa la fascia in cui si pongono le basi per le vere azioni di antidispersione scolastica.

In tal senso, si propone, al fine di risolvere dette problematiche:

- uno spazio adeguato, accessibile e pubblico: l'asilo nido comunale per coniugare al meglio le esigenze del territorio e delle famiglie.
- Co-progettare in orario extra curricolare percorsi comuni a tutti gli istituti comprensivi, l'ampliamento dell'offerta formativa: laboratori pomeridiani per dare opportunità di formazione, per la costruzione di una vera alleanza educativa, progetti formativi aperti a tutte le età per migliorare ed aumentare le conoscenze informatiche e di digitalizzazione e per operare costantemente verso l'obiettivo della inclusione sociale.
- Piano di estensione del "tempo pieno e mense" per accogliere le necessità di conciliazione vita personale e lavorativa delle famiglie, con particolare attenzione alle madri.

Un obiettivo importante di questa Amministrazione sarà inoltre la **riqualificazione dell'edilizia scolastica**, con particolare attenzione per quella destinata all'infanzia.

Tra questi la riqualificazione e la rivitalizzazione dell'intera struttura scolastica "**Santa Chiara**" sita in via De Pace nel centro storico per la creazione di un polo per l'infanzia all'avanguardia sia dal punto di vista strutturale che didattico.

La riqualificazione dell'edificio, oltre che per la parte strettamente strutturale, si propone quale riqualificazione e rivitalizzazione dell'intero centro storico, garantendo da un lato la permanenza di un plesso scolastico efficiente e funzionale, dall'altra come strumento per evitare l'abbandono della città vecchia con l'inserimento nella stessa di un servizio di qualità per l'infanzia.

A questo intervento si aggiunge quello di riqualificazione della scuola di **via Spoleto** che verrà rigenerata dal punto di vista energetico per essere adeguata agli standard della certificazione ambientale della regione puglia.

Nell'ottica di un miglioramento della qualità abitativa degli edifici scolastici l'impegno di questa amministrazione sarà quello di adeguare allo standard della certificazione di sostenibilità degli edifici scolastici tutte le scuole della città.

#### **LE OPPORTUNITÀ DEL "PNRR".**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

Il PNRR delinea gli investimenti in ambito sociale e sanitario nell'asse strategico Inclusione soprattutto nella Missione 5 e, in termini meno marcati, nella Missione 6. L'amministrazione locale dovrà avere la capacità di recepire questo input, a livello politico ed economico, con una organizzazione tale da calmierare un duplice rischio: la frammentazione degli interventi e la frammentazione dei soggetti gestionali. Una nuova centralità dell'Amministrazione cittadina nell'utilizzo di questo importante canale potrà individuare forme associative adeguate nel reperimento di fondi, nella raccolta dei bisogni della popolazione, nella gestione dei cronoprogrammi progettuali e nella ricerca-azione connessa ai singoli interventi in modo da valorizzarli in termini di valorizzazione di capitale sociale in aggiunta alle azioni già attivabili, e attivate, dal Piano Nazionale.

Ciò che si propone è un impegno attivo degli uffici e degli assessorati competenti che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di servizi alla persona, che individuino attraverso norme puntuali

soggetti gestionali solidi, che contribuiscano alla strutturazione di ambiti territoriali di riferimento ampie stabilmente strutturati al fine di affrontare organicamente vecchi e nuovi rischi sociali, per promuovere strategie di prevenzione e azioni collettive.

Un approccio di questo tipo contribuirà a implementare, anche, i servizi già esistenti riducendo sprechi e interventi inefficaci per ragioni di varia natura, e potrà anche far da collante con altre voci importanti del Piano Nazionale.

Per quel che concerne gli aspetti più prettamente sanitari va premesso che la struttura ospedaliera “*Sacro Cuore di Gesù*” di Gallipoli è stata riconosciuta come presidio di I livello, anche grazie all’impegno del governo cittadino di questi ultimi anni; questo per noi è solo il punto di partenza per sviluppare e implementare una nuova concezione della sanità per la nostra città e per tutta l’area ionica di competenza.

Altro nodo importante è quello rappresentato dai Servizi Sanitari del distretto sociosanitario comprendente la Città di Gallipoli.

Sarà necessario operare, come Amministrazione comunale, nell’attivare i fondi destinati alla “*cittadella Salute*” con un conseguente ammodernamento ed efficientamento delle strutture e degli interventi sanitario-assistenziali.

In tale ottica un posto importante sarà dedicato alla medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base, predisponendo sin da subito risorse importanti per investimenti, locali da destinare a tale scopo e logistica per dotare il centro storico e altri quartieri periferici di strutture tese all’obiettivo del primo intervento, portando così tutto il complesso sanitario di Gallipoli all’avanguardia nella gestione delle emergenze e capace di far fronte alle sfide di cittadini e ospiti che vengono a soggiornare nella nostra bella città. In questo senso, l’amore e la passione per il nostro territorio si ricollegano alla cura della nostra comunità all’interno di un programma di amministrazione cittadina integrato, sistemico e funzionale alle nuove sfide che ci troveremo ad affrontare. Una città viva vuol dire immaginare un centro storico sempre vivo, attivo attraverso azioni di strada e performance teatrali senza dimenticare però l’importanza dei servizi essenziali come l’assistenza sociosanitaria e quella medica. Un ambiente sano, rigenerato, partecipato genera Benessere, un benessere che potremmo definire “Benessere di Comunità” e, cosa non da poco, aumenta statisticamente qualità e aspettative di vita.

### **POLITICHE “ROSA”.**

Le Donne sono una risorsa fondamentale per la crescita della collettività, pilastro importante della famiglia, mamme attive nel lavoro, nelle attività economiche e sociali. Proprio per questo, oggi più che mai, è il momento di intervenire dando sostegno e supporto con azioni mirate che possano migliorare la formazione, la crescita personale e che siano a supporto nei momenti di cambiamento e necessità. Ed è per questo che vogliamo dare alle donne sostegno e attenzione, studiando e focalizzandoci sui bisogni della collettività delle singole cittadine.

Ogni donna, prima di essere moglie e mamma, è certamente una persona ed è alla formazione della donna che vogliamo dare supporto.

Immaginiamo un contenitore nella città di Gallipoli, che possa offrire:

- Ascolto
- Professionalità
- Accoglienza
- Servizi di educazione finanziaria e imprenditoriale
- Per sostenere le donne di tutte le età nei diversi momenti della Vita.

Pensiamo che ogni donna possa apprezzare un utile supporto nel momento di crescita, di scelta e di bisogno.

- **Crescita** - con la struttura di percorsi professionali, un team di professionisti con cui parlare e confrontarsi che aiutino nella scoperta delle proprie caratteristiche, qualità, attitudini e talenti.
- **Scelta** - un team di professionisti che possano supportare nella scelta di un lavoro, nella ricerca dello stesso o nel cambio qualora si facesse un lavoro non consono alle proprie qualità e

aspirazioni.

- **Bisogno** – un team di professionisti, che possa supportare giovani madri, mogli ferite e donne sole.
- **Supporto alle Famiglie**. La maggior parte della nostra economia si basa, direttamente e indirettamente, sul turismo. Un turismo ancora principalmente estivo, che si sviluppa con un lavoro intenso e straordinario nei mesi tra maggio e settembre. Molte famiglie vivono di questo e conoscono bene quanto sia impegnativo gestire la quotidianità familiare nei mesi di alta stagione. In particolar modo le famiglie con figli piccoli o adolescenti, che si trovano a dover gestire e riorganizzare le ore del giorno senza un supporto importante come la scuola. Il nostro impegno è quello di supportare la Famiglia con l'organizzazione di attività extra-scolastiche garantendo stabilità, sicurezza e supporto. Nello specifico attraverso delle convenzioni tra strutture private e pubbliche che perdurino nel tempo.

### **POLITICHE SPORTIVE**

La promozione della pratica sportiva sul territorio mira a diffondere sani stili di vita e a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, attraverso la sensibilizzazione alla cultura del gioco e dell'inclusione di genere. Adottare una politica sportiva intesa non solo alla manutenzione degli impianti sportivi ma ad una attività di gestione istituzionale tesa ad inserire lo sport in un progetto di vita del cittadino, senza tralasciarne alcun aspetto, partendo dalla funzione sociale, come momento di condivisione e aggregazione, passando per l'aspetto di benessere per la salute che la pratica sportiva porta con sé, fino ad arrivare alle prospettive di impiego nell'ambito ludico-sportivo. In quest'ottica l'Amministrazione comunale ha intrapreso una strada unica nella storia della città di Gallipoli, infatti per la prima volta è stato approvato il progetto ed iniziata la costruzione di un impianto sportivo polifunzionale che possa garantire ai giovanissimi di intraprendere diverse attività sportive che fino ad oggi erano limitate alle palestre scolastiche: pallavolo, basket, pallamano etc. Nel solco tracciato da questa amministrazione, nella medesima area della struttura sportiva polifunzionale, si inserisce il progetto di piscina pubblica coperta che garantirebbe un ulteriore passo in avanti della città in un'ottica moderna, incentrata sullo sport in senso ampio e dove i giovani sono liberi di scegliere varie discipline sportive.

Ed inoltre, pianificare manifestazioni sportive in modo condiviso con la partecipazione attiva di società e federazioni, con particolare riguardo agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale oltre che ai grandi eventi spettacolo di pratica sportiva; sfruttare le particolarità offerte dal territorio al fine di ricreare eventi capaci di attirare gli appassionati e rendere la città luogo di incontro e comunione.

### **POLITICHE PATRIMONIALI**

Quello dello sviluppo e della tutela del patrimonio diviene un tema essenziale per la città di Gallipoli.

Nei cinque anni di attività abbiamo realizzato una mappatura completa del patrimonio comunale inventariando tutti gli immobili e gli spazi comunali, geo referenziando posizione ed utilizzo, avviando così un piano di tutela e conservazione andando a definire, inoltre, un piano delle alienazioni su contenitori ben definiti. L'azione amministrativa che intendiamo continuare mira a realizzare una serie di interventi per la manutenzione e riqualificazione prioritaria degli immobili comunali: definendo nuovi spazi e nuove modalità di fruizione pubblica del nostro patrimonio.

La valorizzazione del patrimonio culturale comunale deve mirare nell'esercizio delle funzioni promuovendo la rinascita di attrattori e contenitori culturali, di promozione sociale per tutte quelle attività volte a promuovere la conoscenza del medesimo patrimonio locale e ad assicurare una maggiore e diffusa utilizzazione e fruizione dello stesso al fine di incentivare iniziative culturali.

Un progetto di accoglienza turistica e culturale e sociale implica necessariamente il miglioramento e la salvaguardia dei nostri beni, la manutenzione del territorio, l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, la conservazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione di una maggiore consapevolezza rispetto al valore dei nostri beni naturali, culturali e paesaggistici.

### **POLITICHE AMBIENTALI.**

Il programma per il settore ambiente ed igiene urbana prevede la realizzazione di infrastrutture

fondamentali per l'ottimizzazione e l'efficacia del servizio.

In primo luogo, si prevede la realizzazione del **Centro Comunale di Raccolta** in grado di raccogliere tutte le frazioni merceologiche che compongono i Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati per integrare ed ampliare i servizi attualmente offerti dalla struttura di via Pasolini, sottodimensionata rispetto alle utenze comunali, soprattutto con riferimento alle presenze estive ed alle specifiche necessità delle utenze temporanee.

Il progetto è stato considerato ammissibile a finanziamento dalla sezione Rifiuti e Bonifiche della Regione. La realizzazione del C.C.R. sarà accompagnata dalla messa in atto di tutte le azioni ed attività di accompagnamento e sensibilizzazione necessarie all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al miglioramento della qualità dei materiali raccolti, che avrà come conseguenza la riduzione dell'ecotassa e l'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali CONAI.

Questo programma potrà portare ad una conseguente riduzione della TARI.

Il processo avviato sulla riqualificazione dei parchi si inserisce in un contesto più ampio, quello di rendere la città più verde. Nel nostro impegno amministrativo non possono mancare quindi i progetti che mirano a riqualificare i vari quartieri della città anche dal punto di vista energetico. Riqualificare i parchi e puntare sul verde non vuol dire solo creare dei luoghi ricreativi e naturali ma anche ristabilire degli spazi dedicati alla socialità, garantendo il decoro, l'ordine e la pulizia. Le funzioni di un parco non sono limitate solo a quelle ecologico-ambientali, migliorando così gli impatti prodotti dalla cementificazione urbana, la regolazione del microclima cittadino con evapotraspirazione e ombreggiamento. Ogni area, oltre a rendere esteticamente la città migliore, avrà il compito di renderla più sicura: qui, l'esigenza di puntare sulla sicurezza, sulla video-sorveglianza e sulla sorveglianza fisica che permetta anche di rendere gli spazi adatti per anziani e bambini. In quest'ottica saranno ampliate le aree gioco e i luoghi dedicati alle famiglie: bambini e anziani avranno i loro spazi, costruiti e pensati sulle loro esigenze. In questi anni abbiamo dato la possibilità, come giusto che fosse, ai più piccoli di divertirsi e non ci fermeremo qui. In lungo in largo i servizi ludici saranno creati, ampliati, migliorati. Su questo aspetto, saranno interpellati i cittadini perché una città vera, una città unita ascolta e poi agisce.

Possiamo affermare che ci indirizziamo verso una vera e propria svolta green investendo, di pari passo, sulla sensibilità ambientale e sul coinvolgimento dal basso dei cittadini: anche le aiuole della città saranno dotate di pannelli fotovoltaici non impattanti per consentire l'irrigazione e l'illuminazione sfruttando l'energia solare a impatto zero.

Da qui l'esigenza di un ragionamento strutturato sul grande e fondamentale tema della transizione ecologica, collegata a quella turistica e marittima. In particolare, sul tema della transizione ecologica, Gallipoli potrà intervenire sull'applicazione su scala locale e nelle competenze dell'Amministrazione Comunale – anche su scala comprensoriale di concerto coi comuni del territorio - dei principi sostenuti dal Green New Deal dell'UE, dal PNRR in un'ottica di economia circolare e Blue Economy.

In particolare:

- Programmazione e controllo e chiusura circolare dei cicli urbani di acqua, rifiuti, energia volti a efficientare i consumi, abbattere le emissioni e promuovere il recupero, adottando ICT e nuove tecnologie.
- Adozione del Marine Spatial Planning (MSP) per la gestione della risorsa mare e costa, promozione di un centro di ricerca applicata nei settori della pesca, dell'acqua cultura, della blue Energy e del turismo sostenibile.
- Adozione di un modello di mobilità che incentivi la ciclabilità, la conversione alla trazione elettrica ed il trasporto pubblico collettivo.
- Incremento, riqualificazione e fruibilità pubblica del verde urbano, perturbano ed extraurbano (parco naturale incluso, ma non solo) in funzione di asset turistico, componente della qualità della vita per i residenti e non residenti, contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,

le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,

gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

### **Quadro delle condizioni esterne all'ente**

#### **Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **Lo scenario economico internazionale, italiano, regionale ed il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

Dal Documento economia e Finanza 2023 – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11/4/2023 Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle

entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica. La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese. A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria.

Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi. Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso. D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziare per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese. Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi)...Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB.

La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente. La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle

esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto. La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento. Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso. Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; quest'ultimo valore riflette il consueto approccio di far convergere la previsione verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, che nella media del quadriennio di programmazione è stimato, utilizzando la metodologia concordata a livello europeo, pari all'1,1 per cento. Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF.

Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF. Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza. È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR. Per i motivi prudenziali sopra accennati il presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico. Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni.

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore

alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale. Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, al livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2021 degli enti trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, al livello di comparto, del saldo di bilancio.... L'andamento dell'indebitamento netto, pari a +2.315 milioni per i comuni, +280 milioni per le province e -2.495 milioni per le regioni, riflette la variazione, nel medesimo esercizio rispetto al 2020, del risparmio lordo. Al riguardo, occorre evidenziare che nel corso del 2021 diverse regioni hanno estinto anticipatamente dei mutui MEF relativi ai debiti sanitari, rimborsando un importo pari a 4.247,5 milioni, per contrarre finanziamenti sostituivi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. Le entrate ricevute dal MEF sono state riassegnate al Fondo ammortamento, al fine di neutralizzare gli effetti sul debito. Inoltre, nel 2022 il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari variazioni rispetto al 2021: il settore istituzionale delle amministrazioni locali utilizzato nelle statistiche di contabilità nazionale continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di bilancio sostanzialmente stabile e un rapporto debito/PIL contenuto. Nel corso del 2022, a fronte di una sostanziale ripresa dell'economia a livello locale che avrebbe portato a superare gli effetti dell'emergenza epidemiologica sugli equilibri di bilancio, si è inserita una nuova emergenza legata agli effetti del rincaro dei beni energetici. Come già avvenuto negli anni precedenti, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, il sostegno finanziario introdotto dal Governo è stato immediato ed ha interessato anche gli enti locali.

Documento di Economia e Finanza regionale 2023-2025 (Ottobre 2022). L'Italia risulta essere il principale beneficiario di Next Generation EU. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro paese è infatti pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e 127,6 di prestiti), derivanti dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Come per gli altri Stati membri, l'Italia deve attuare riforme e investimenti e prevedere misure efficaci per affrontare le sfide delineate dal semestre europeo. Nella relazione sullo stato di attuazione del PNRR, presentata dal governo il 5 ottobre 2022, si certifica il conseguimento degli obiettivi e il rispetto del cronoprogramma previsto per il primo semestre 2022, con la valutazione positiva da parte della Commissione europea. A livello regionale, ad inizio ottobre 2022, si rilevano risorse PNRR pari a 5,19 miliardi assegnate al sistema territoriale, ripartite sulle 6 missioni del Piano. Tutti i Comuni della regione sono assegnatari di fondi PNRR. Nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, la politica di coesione - con i suoi 392 miliardi a livello europeo - risulta essere la vera politica di sviluppo dei territori. Sulla base dell'Accordo di Partenariato (AdP) adottato il 19 luglio, l'Italia avrà a disposizione 75,315 miliardi di euro di Fondi strutturali, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale. In particolare, le risorse in arrivo da Bruxelles saranno pari a 43,127 miliardi di euro, inclusi il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF) e le risorse per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE). L'Accordo rispecchia il forte impegno dell'Italia a favore degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gli investimenti dovranno pertanto essere realizzati individuando sinergie e complementarità. L'Accordo prevede l'istituzione di dieci Programmi Nazionali (PN): Scuola e competenze; Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale; Sicurezza per la legalità; Equità nella salute; Inclusione e lotta alla povertà; Giovani, donne e lavoro; Metro plus e città medie del Sud; Cultura; Capacità per la coesione; Just Transition Fund. Rientra nell'AdP, anche il Programma nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA). Ai Programmi Nazionali sono riservati 25,575 miliardi di euro tra finanziamento europeo e cofinanziamento nazionale, mentre una quota più ampia, pari a 48,492 miliardi di euro, finanzia i Programmi Regionali, che saranno gestiti da Regioni e Province Autonome. La programmazione europea include anche il ventaglio di programmi a gestione diretta da parte della Commissione

Europea e delle sue Agenzie esecutive, suddivisi per aree tematiche con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda politica dell'UE. In primis per ordine di grandezza del bilancio, Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione (95,5 mld euro), Erasmus+ (oltre 26 mld), Connecting Europe Facility (18 mld), il nuovo programma Digital Europe (oltre 6 mld) e LIFE per l'ambiente (5,4 mld), EU4Health (5 mld), Europa Creativa (2,53 mld), il programma per il mercato unico (4,2 mld); a questi si aggiunge il programma InvestEU con risorse pari a 26,2 mld. Il 2023 sarà l'Anno Europeo per le competenze: la ripresa, il processo di digitalizzazione, la risposta alla crisi climatica e la lotta contro gli attacchi ai valori europei, richiedono un forte investimento in istruzione e formazione. Il 18 ottobre 2022, è stato inoltre adottato il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2023. Partendo da alcuni assunti che richiamano la necessità di affrontare le attuali sfide globali, proseguire e accelerare il percorso di trasformazione verde (Green Deal), adottare risposte rapide e durature a sostegno dei cittadini, della competitività delle aziende e della sicurezza alimentare, il programma definisce sei obiettivi strategici:

- i) Attuazione del Green Deal europeo, con l'adozione di pacchetti riguardanti il clima e l'ambiente, anche in materia di emissioni dei mezzi di trasporto, emissioni di carbonio e riduzione dei rifiuti; una riforma globale del mercato dell'elettricità dell'UE e la creazione di una nuova Banca Europea dell'idrogeno per l'avvio di un mercato dell'idrogeno europeo;
- ii) La transizione digitale, prevedendo una proposta legislativa sulle materie prime, l'introduzione di strumenti per lo sviluppo di mondi virtuali aperti incentrati sulle persone, interventi per incentivare la digitalizzazione del settore della mobilità. Sono inoltre previste misure in materia di Mercato Unico a sostegno dell'autonomia strategica dell'Unione;
- iii) Un'economia al servizio delle persone, attraverso un'iniziativa per la digitalizzazione dei sistemi di previdenza sociale e delle reti di sicurezza a sostegno della mobilità del lavoro, l'aggiornamento sulla qualità per i tirocini per affrontare questioni quali l'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale. È prevista una revisione intermedia del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e nuovi orientamenti per la governance economica;
- iv) Un'Europa più forte nel mondo, attraverso la Strategia Spaziale UE per la Sicurezza e la Difesa, nonché la Strategia aggiornata UE per la Sicurezza Marittima;
- v) Promozione dello stile di vita europeo, attraverso un aggiornamento del quadro europeo per la mobilità nell'UE degli studenti, interventi in ambito sanitario, come l'attuazione del piano "Beating Cancer", azioni di contrasto allo sfruttamento minorile, interventi in materia di asilo per garantire uno spazio Schengen forte e esistente, senza controlli alle frontiere interne;
- vi) Presentazione di un pacchetto per la difesa della democrazia da interessi esterni e misure per la lotta alla corruzione nell'ambito del Piano d'azione per la democrazia europea. Viene anticipata la proposta di una Carta Europea della Disabilità che garantisca il riconoscimento reciproco dello status di disabilità in tutti gli Stati Membri.

A seguito della conclusione, il 9 maggio scorso, della Conferenza sul futuro dell'Europa, dei gruppi di cittadini faranno parte del processo decisionale della Commissione in determinati settori chiave; nel 2023 si potranno esprimere in materia di spreco alimentare, mobilità per l'apprendimento e mondi virtuali. In materia di energia, il Consiglio Europeo dei giorni 20 e 21 ottobre ha stabilito di accelerare e intensificare gli sforzi per:

- ridurre la domanda
- garantire la sicurezza dell'approvvigionamento
- evitare razionamenti
- abbassare i prezzi dell'energia per famiglie e imprese in tutta l'Unione.

Il Consiglio ha dato mandato alla Commissione di presentare "decisioni concrete" su una serie di misure: acquisto congiunto volontario di gas attraverso una proposta che obbliga gli Stati Membri ad acquistare congiuntamente almeno il 15% del volume del gas necessario per raggiungere il livello di stoccaggio previsto per l'anno prossimo; l'introduzione di un nuovo parametro di riferimento complementare al TTF (Title Transfer Facility) - indice del mercato del gas con sede nei Paesi Bassi - entro l'inizio del 2023 che rifletta in modo più accurato le condizioni del mercato del gas e l'individuazione di un sistema di correzione di mercato (Market Correction Mechanism) per evitare le fluttuazioni eccessive; la creazione di un corridoio dinamico di prezzo di carattere temporaneo per le transazioni di gas naturale allo scopo di limitare immediatamente episodi di prezzi eccessivi del gas; un quadro temporaneo europeo per stabilire un tetto al prezzo del gas nella generazione di elettricità, un'analisi costi-benefici e la riduzione nella domanda di gas; una più rapida semplificazione delle procedure autorizzative al fine

di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e delle reti. Infine, misure di solidarietà energetica in caso di interruzioni dell'approvvigionamento di gas a livello nazionale, regionale o dell'Unione, in assenza di accordi bilaterali di solidarietà”.

### **Lo scenario macroeconomico internazionale**

Le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) mostrano una crescita dell'economia mondiale attesa del 3,0% nel 2023 -dopo il 3,5% registrato nel 2022- e del 2,9% nell'anno successivo (valore vicino a quello pre-pandemia pari al 2,8%). La crescita annuale rimane quindi ancora sotto la media del ventennio precedente la crisi pandemica (2000-2019, pari al 3,8%) anche se leggermente più elevata di quanto registrato nell'anno precedente la pandemia (2,8% nel 2019). Le proiezioni sono inoltre caratterizzate da un leggero pessimismo a livello mondiale per il 2024 (crescita rivista di -0,1 punti percentuali), nonostante una revisione al rialzo della crescita statunitense (aumento di 0,3 e 0,5 punti percentuali nel 2023 e 2024 rispettivamente), ma con una revisione al ribasso delle stime sull'economia dell'Eurozona, attesa crescere a ritmi blandi sia nel 2023 (0.7%) che nel 2024 (1,2%).[3] In riferimento all'andamento del tasso di inflazione a livello globale, questo rimane strettamente legato alle dinamiche degli ultimi mesi dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari, allo stato delle catene di fornitura globali e alle scelte di politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Nel complesso, si prevede un calo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nel mondo di 1,8 punti percentuali nel 2023 rispetto al 2022 (da 8,7% a 6,9%), e un'attesa di riduzione di circa un ulteriore punto percentuale nel 2024 (attestandosi al 5,8%). Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, quindi, dopo i livelli raggiunti nel 2022 ci si attende un graduale rientro dell'inflazione. I valori rimangono però ancora lontani dai valori obiettivo delle banche centrali (circa il 2% annuo), incentivando il proseguimento delle politiche monetarie restrittive.

### **Lo scenario nazionale**

L'andamento del PIL italiano nel 2023 si profila in forte rallentamento rispetto al 2022, quando era cresciuto del +3,7%: si prevede un incremento annuo del +0,7%, già interamente acquisito. La crescita nel 2024 è prevista al +0,5%. (stima di marzo 1,2%). Il rallentamento è dovuto all'effetto negativo dei tassi di interesse elevati sulle imprese e sulle famiglie, e a una dinamica negativa, nell'anno in corso, del commercio internazionale. Nel 2022 la dinamica dell'attività industriale delle imprese italiane era aumentata di +0,4%, mostrando segnali di indebolimento nella seconda metà dell'anno. Nel biennio di previsione, la produzione è attesa diminuire di -2,3% quest'anno e rimbalzare molto parzialmente, di +0,8%, nel 2024. A soffrire sono principalmente i cosiddetti settori energy intensive (come carta, chimica, metalli non metalliferi e metallurgia), e quelli che rientrano nella filiera delle costruzioni (legno, prodotti in metallo, ma anche alcuni dei già citati energivori). I livelli produttivi di questi settori si collocano ormai tutti sotto i valori medi del 2019. La contrazione di tali settori, oltre che nel 2022, è proseguita anche nella prima parte di quest'anno: in media a gennaio -agosto, rispetto allo stesso periodo del 2022, la chimica è in calo di -9,7%, la carta di -11,6%, la metallurgia di -7,1% e i minerali non metalliferi di -10,0%. Emerge, al contrario, una maggiore dinamicità per i comparti ad alta tecnologia come, ad esempio, la farmaceutica e le attività di computer ed elettronica e delle apparecchiature elettriche.

### **Lo Scenario regionale**

A livello territoriale, la disponibilità di dati macroeconomici ufficiali di contabilità nazionale aggiornati in corso d'anno e di stime sulle previsioni di crescita è piuttosto limitata, a differenza di quanto accade per il livello nazionale. Si tratta di difficoltà, non di poco conto, per coloro che si occupano di politiche territoriali e nel caso di specie a livello regionale. A fine anno, generalmente, l'Istat diffonde i dati sui conti economici territoriali di contabilità nazionale relativi all'anno precedente sui principali aggregati (Pil, consumi, reddito disponibile, valore aggiunto). I soli dati congiunturali a livello regionale disponibili riguardano l'indagine trimestrale sulle forze lavoro (tassi di occupazione, disoccupazione, forse lavoro), l'indagine sulle esportazioni delle regioni italiane (entrambe di fonte Istat), cui si aggiunge l'indagine del Infocamere-Movimprese sulla natimortalità delle imprese a livello regionale, il traffico aeroportuale e la cassa integrazione. I dati circa le previsioni di crescita a livello regionale sono appannaggio esclusivamente di istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita sulla base dei dati di contabilità nazionale resi noti da ISTAT. A questi occorre far riferimento per avere dati economici previsionali a livello regionale. In linea con le prospettive di crescita nazionali, le previsioni economiche attese per i prossimi anni, per le economie regionali non sono negative, nonostante i consueti rischi legati a fattori geopolitici e a fattori inflazionistici. Per l'anno in corso si evidenzia una maggiore dinamicità per le regioni del Nord Est e per la

Lombardia. Diverse regioni meridionali manterranno un'evoluzione dell'attività sostanzialmente in linea con la media nazionale. Tra queste la performance migliore spetta alla Puglia per la quale si stima una relativa tenuta dell'industria e un buon andamento delle costruzioni. Per il 2023, la provincia autonoma di Bolzano, il Veneto, il Friuli, la Lombardia e l'Emilia-Romagna farebbero registrare l'incremento di Pil maggiore con il +0,8%. Subito si collocano la Puglia unitamente a Basilicata, Trento, Piemonte, Sicilia e Abruzzo con il +0,7%. Gli incrementi minori si registrerebbero in Liguria e Marche con il +0,4%. Per il 2024, le previsioni maggiori di crescita spettano all'Emilia Romagna e al Veneto con il +0,9%. Segue il Friuli con il +0,8% e Lombardia, Trento, Toscana e Piemonte con il 0,7% (fig. 10). Gli incrementi più bassi si registrerebbero in Molise con il +0,1% e Calabria con il +0,2%. Le previsioni in parola riportate vengono aggiornate in corso d'anno anche a seguito di eventi internazionali e nazionali di particolare rilevanza.

### **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, che sono state declinate nel PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede tra i principali destinatari di risorse i Comuni italiani.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano persegue tre obiettivi principali.

Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica.

Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico.

Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Il PNRR quindi non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un vero e proprio progetto trasformativo, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di riforme necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne.

Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
<b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b>				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,32</b>	<b>0,80</b>	<b>8,74</b>	<b>49,86</b>
<b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>				
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,47</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,94</b>
<b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>				
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>
<b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b>				
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1,00</b>	<b>33,81</b>
<b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b>				
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,81</b>	<b>7,25</b>	<b>2,77</b>	<b>29,83</b>
<b>M6. SALUTE</b>				
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>
<b>TOTALE</b>	<b>191,50</b>	<b>13,00</b>	<b>30,62</b>	<b>235,12</b>

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali. Il 40% delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione di genere e al sostegno alla formazione e all’occupazione dei giovani. Inoltre, contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell’UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col

principio del “non arrecare danni significativi” all’ambiente (“do no significant harm” – DNSH) che ispira il NGEU. I Comuni italiani, e più genericamente gli enti locali, rappresentano i principali beneficiari delle misure previste dal PNRR, con l’obiettivo di concorrere in maniera dirimente, a livello territoriale, a raggiungere gli ambizioni *target* e *milestones* del Piano entro il 2026.

Per quanto concerne la gestione del PNRR, nel bilancio di previsione 2023/2025 devono essere previsti appositi capitoli di PEG per ogni progetto, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, con indicazione della missione - componente - misura del PNRR, del CUP e ovviamente della descrizione.

Per quanto concerne la contabilizzazione, le risorse di entrata andranno stanziare, in base alla natura della spesa, alla voce “E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti” da Ministeri oppure alla voce “E.4.02.01.01.001 - Trasferimenti in conto capitale da Ministeri”, valorizzando correttamente la codifica della transazione elementare. In tal senso, si rappresenta che il Comune di Gallipoli, già nell’esercizio 2022, ha provveduto a istituire appositi capitoli di PEG, sia di parte entrata sia di parte spesa, secondo le specifiche e collegati al fine di monitorare strettamente lo sviluppo e l’evoluzione dei singoli finanziamenti.

Si riportano di seguito i progetti finanziati dal PNRR in corso all'attualità:

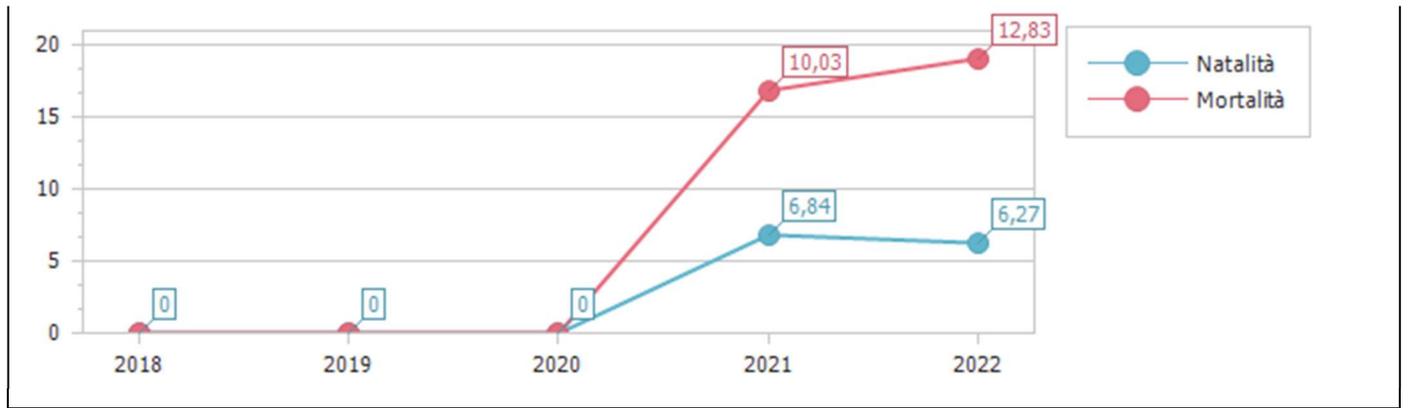
CUP	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
H29I23000350006	Centri di facilitazione digitale	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.7	ATZ Gallipoli	dic-25	120.000,00	119.800,00	0,00	esecuzione
H44H2200040007	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE OSPEDALIZZAZIONE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1	ATZ Gallipoli	giu-25	330.000,00	61.918,55	-	esecuzione
H41C22000950006	MIGRAZIONE E AGGIORNAMENTO IN SICUREZZA DI APPLICAZIONI IN CLOUD	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	2.2	Gallipoli	mag-24	121.992,00	-	-	esecuzione
H21J22000420006	POTENZIAMENTO SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITA' - ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	3	1.1	ATZ Gallipoli	giu-25	900.000,00	900.000,00	37.119,23	esecuzione
H44H22000050007	PERCORSI AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITÀ	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1	ATZ Gallipoli	giu-25	715.000,00	-	-	esecuzione
H44H22000060007	AVVISO 1/2022 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1	ATZ Gallipoli	giu-25	211.500,00	194.580,00	11.064,76	esecuzione
H44E21002660001	IMPIANTO ANTINCENDIO VIA GORIZIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Gallipoli	ott-22	100.000,00	100.000,00	88.630,46	conclusione

H42F20000120001	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO VIA GORIZIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Gallipoli	dic-20	130.000,00	130.000,00	113.228,73	conclusione
H41B21002420001	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ITINERARIO N. 14 VIA DEI TRE MARI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.2	Gallipoli	mar-26	1.210.000,00	1.210.000,00	4.362,00	esecuzione
H49J21004390001	EFFICIENTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PUBBLICA ILLUMINAZIONE RIVABELLA - LIDO CONCHIGLIE E BAIA VERDE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Gallipoli	mag-22	160.000,00	160.000,00	156.929,92	conclusione
H49J21002830001	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE S.V. MADONNA DEL CARMINE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.2	Gallipoli	mar-26	1.551.220,00	1.551.220,00	8.411,69	esecuzione
H45E22000140006	REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1	Gallipoli	dic-25	2.079.000,00	2.079.000,00	84.845,12	esecuzione
H43I22000170001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI PROPRIETA' COMUNALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Gallipoli	feb-23	130.000,00	130.000,00	129.111,92	conclusione
H44J23000420006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE VIA PAVIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Gallipoli	dic-24	130.000,00	128.656,76	-	esecuzione
H44E21001070001	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX PRETURA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.2	Gallipoli	mar-26	2.530.000,00	2.530.000,00	11.904,82	esecuzione
H44J22000360006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE E GALLERIA DEI DUE MARI DI PIAZZA IMBRIANI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Gallipoli	dic-25	130.000,00	-	-	da attivare

H41F23001420001	INTEGRAZIONE IN ANPR LISTE ELETTORALI E DATI ISCRIZIONE LISTE DI SEZIONE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Gallipoli	dic-23	3.928,40	3.538,00	-	esecuzione
H41F22001790006	ADOZIONE APP IO COMUNI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Gallipoli	apr-24	3.430,00	-	-	da attivare
H41F22001810006	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Gallipoli	set-24	14.000,00	-	-	da attivare
H41F22001820006	ATTIVAZIONE SERVIZI DI INCASSO PIATTAFORMA PAGO PA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Gallipoli	gen-24	38.565,00	-	-	esecuzione
H51F22006380006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.3	Gallipoli	gen-24	20.344,00	-	-	esecuzione
H41F22003820006	PND - DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Gallipoli	feb-24	32.598,00	-	-	esecuzione
H81E2200140006	OTTIMIZZAZIONE E RACCOLTA - FORNITURA STRUTTURE INTELLIGENTI - COMUNE DI MELISSANO	Interventi da attivare	2	1	1.1	ARO 11/LE	giu-24	71.734,97	-	-	da attivare
H42F22000650006	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA - COMUNE DI TAVIANO	Interventi da attivare	2	1	1.1	ARO 11/LE	dic-24	567.366,92	-	-	da attivare
H41E22000160006	FORNITURA STRUMENTAZIONE APPLICAZIONI IOT E AUTOMAZIONE DISTRIBUZIONE MATERIALE ALL'UTENZA - COMUNI DI RACALE E ALLISTE	Interventi da attivare	2	1	1.1	ARO 11/LE	giu-24	726.516,47	-	-	da attivare

## Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			20.079
Popolazione residente			20.030
	maschi	9.731	
	femmine	10.299	
Popolazione residente al 1/1/2022			20.030
Nati nell'anno		125	
Deceduti nell'anno		256	
Saldo naturale			-131
Immigrati nell'anno		477	
Emigrati nell'anno		515	
Saldo migratorio			-38
Popolazione residente al 31/12/2022			19.861
	in età prescolare (0/6 anni)	913	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.242	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	2.885	
	in età adulta (30/65 anni)	9.785	
	in età senile (oltre 65 anni)	5.036	
Nuclei familiari			8.999
Comunità/convivenze			6
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	6,27	2022	12,83
2021	6,84	2021	10,03
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00
2018	0,00	2018	0,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

## Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)				4.122	
Risorse idriche					
	Laghi (n)			0	
	Fiumi e torrenti (n)			0	
Strade					
	Statali (km)			20	
	Regionali (km)			0	
	Provinciali (km)			52	
	Comunali (km)			85	
	Vicinali (km)			64	
	Autostrade (km)			0	
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)			0	
	Esterne al centro abitato (km)			0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	09/10/2007	Estremi di approvazione	Deliberazione G.R. n. 1613/200
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	28/06/1989	Estremi di approvazione	Deliberazione C.C. n. 44/1989
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	01/03/2002	Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	Deliberazione G.R. n. 183/2002
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> SI				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

## **Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali**

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **Entrate correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2024 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 7 milioni, in coerenza con l'importo accertato per IMU negli esercizi precedenti.

Il gettito derivante dall'attività di controllo in materia di IMU relativa ad annualità pregresse è stimato in euro 600.000,00.

A decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Per il 2024, in ogni caso, anche se non si intende diversificare le aliquote, la deliberazione di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU", all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre i suoi effetti. In caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per l'abitazione principale e i fabbricati rurali), esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A del decreto.

Per il 2024, in deroga alla normativa vigente, in mancanza di una delibera approvata allegando l'apposito prospetto, ovvero non trasmessa al MEF entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote IMU di base previste dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approverà una delibera con le prescritte modalità. Dal 2025, in assenza di delibera, come previsto dal 3° periodo del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, si intendono confermate le aliquote IMU dell'anno precedente, e non le aliquote di base.

Va tuttavia sottolineato all'attualità che, nella legge di conversione del D.L. n. 132/2023 è stato introdotto l'articolo 6-ter il quale prevede che, a seguito della fase di sperimentazione di utilizzo del prospetto di cui al DM 7 luglio 2023, per l'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Mef, decorre dal 2025.

### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D. Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Per la corrente annualità si intendono **confermate le aliquote vigenti già a valere dall'anno 2012:**

<b>Aliquote addiz. Irpef</b>	<b>2024</b>
Aliquota massima	<b>0,8%</b>
Fascia esenzione	<b>NO</b>
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>

L'ente conferma l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF da applicare per l'anno 2024, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in **euro 1.550.000,00**, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario precedente, in conformità alle indicazioni di ARCONET.

Nella specie, l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

La previsione di bilancio è altresì corroborata dai dati forniti dal MEF attraverso l'apposito simulatore disponibile sul Portale del federalismo, che conferma la stima del dato – anche a seguito della revisione delle aliquote di imposta IRPEF - per ambedue le metodologie di accertamento ammesse.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno, giusta deliberazione di C.C. n. 4 del 10 gennaio 2013, modificato con deliberazione di C.C. nn. 33/2015 e 58/2019. L'Ente ha provveduto ad approvare un Regolamento, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, recante la disciplina di dettaglio utile all'applicazione del tributo, modificata, da ultimo, con deliberazione di C.C. n. 58/2019, in ordine al periodo di applicazione dell'imposta e alla misura della stessa.

Sul tema, si segnala che, ai sensi dell'art. 180, comma 3, del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, *“Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale”*.

Tale modifica del quadro normativo implica una significativa innovazione nell'ambito dello schema attuativo del prelievo e impone una revisione del testo regolamentare dell'Ente.

La previsione per l'anno 2024 è stata formulata tenendo in considerazione il *trend* storico degli esercizi precedenti nonché l'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Il gettito è destinato integralmente a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

### **TARI**

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani ha subito numerose modifiche nel tempo, dettate da un quadro normativo soggetto a continue interpretazioni. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina ha previsto nell'anno 2014 l'introduzione dell'attuale quadro normativo di riferimento per la TARI (tassa sui rifiuti). In particolare, la legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione del TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo ma

solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il Comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

L'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015, prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per quest'anno l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, approvato con D.P.R. n. 158/1999.

La tariffa sarà determinata allo scopo di garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Per l'anno 2024, il Piano finanziario è redatto secondo le regole del MTR-2 di ARERA e già validato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC), sulla base della metodologia approvata da ARERA con la deliberazione n. 363 del 3/08/2021, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR-2).

Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 si registra l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.

Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le *best practice* in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.

La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).

È sempre penalizzato il conferimento in discarica.

I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.

Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Infatti, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti. Tale termine, peraltro, potrebbe essere modificato, visto che il comma 2 dell'art. 24 della bozza di decreto legislativo di attuazione della delega fiscale lo prevede al 31 luglio di ciascun anno.

Per quanto concerne il PEF 2022/2025, ciascun comune dovrà provvedere all'aggiornamento biennale 2024/2025, previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023.

In proposito, non risultano ancora pubblicate le linee guida interpretative del MEF per l'applicazione, per l'anno 2024, dell'art. 1, comma 653, della legge n. 147/2013, che stabilisce che, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Tuttavia, le linee guida 2023 del 9 maggio 2023 prevedono, nel caso in cui siano già state approvate le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida riferite al medesimo anno, che gli enti possono intervenire successivamente, e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Infine, per quanto riguarda le tariffe TARI, anche per il 2024, nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come consentito dall'art. 57-bis, comma 1, lett. a), del D.L. n. 124/2019, gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui al comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, che stabilisce che è possibile prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, ed è possibile altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Interno.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali, veicolati tramite la Regione Puglia, sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa. Il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziati con fondi comunitari e internazionali è riportata nella sezione dedicata agli obiettivi di gestione, che declina le politiche, i programmi e i progetti dell'ente.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2024 in:

- euro 2.650.000,00 per le sanzioni ex art. 208, comma 1, del CdS;
- euro 450.000,00 per le sanzioni ex art. 142, comma 12-*bis*, del CdS.

La somma da assoggettare a vincoli, al netto degli oneri correlati deducibili, è così distinta:

- euro 668.000,00 per sanzioni ex art. 208, comma 1, del Codice della strada;
- euro 450.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12, del codice della strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale, la somma di euro 1.118.000,00 è stata destinata, nella misura prevista per legge, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato euro 35.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Locale.

La quota vincolata è destinata ai titoli I e II della spesa.

## Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - la gestione del patrimonio;
  - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

**Organigramma:** già in avvio della consiliatura, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad un riassetto della macrostruttura organizzativa, giusta deliberazione di G.C. n. 361 del 14/12/2021, allo scopo di superare la frammentazione di settori e/o competenze, attraverso un modello organizzativo organico e flessibile idoneo a garantire lo sviluppo di competenze, ove possibile, intersettoriali e/o interdisciplinari.

Di seguito, la macrostruttura dell'Ente è stata oggetto di monitoraggio e in fase di revisione, in ragione dei recenti e sopravvenuti avvenimenti, che hanno interessato l'area tecnica dell'apparato amministrativo.

Per l'effetto, da ultimo, l'attuale macrostruttura organizzativa dell'Ente è articolata come di seguito:

<b>SINDACO</b>					
<b>SEGRETARIO GENERALE</b> SEGRETERIA GENERALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - CONTROLLI STAFF DEL SINDACO - COMUNICAZIONE CONTRATTI					
<b>SETTORE 1</b> AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	<b>SETTORE 2</b> SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	<b>SETTORE 3</b> SVILUPPO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	<b>SETTORE 4</b> GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL PATRIMONIO E INNOVAZIONE	<b>SETTORE 5</b> GESTIONE ECONOMICO- FINANZIARIA E RISORSE UMANE	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>
SEZIONE SERVIZI GENERALI	SEZIONE SUAP	SEZIONE RETI INFRASTRUTTURALI LAVORI PUBBLICI	SEZIONE PATRIMONIO	SEZIONE BILANCIO E CONTABILITÀ CONTROLLO DI GESTIONE	SEZIONE SERVIZI INTERNI
SEZIONE SERVIZI DEMOGRAFICI	SEZIONE POLITICHE CULTURALI TURISMO CONTENITORI CULTURALI	SEZIONE SUE URBANISTICA ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	SEZIONE DEMANIO	SEZIONE RISORSE UMANE	SEZIONE SERVIZI ESTERNI
SEZIONE AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	SEZIONE ANNOVA, MERCATI E FIERE	SEZIONE MANUTENZIONI	SEZIONE SPORTELLO PROGRAMMAZIONE E.O.L.O.	SEZIONE TRIBUTI	
SEZIONE MUSEO E GALLERIA COPPOLA SERVIZI SCOLASTICI- SPORT	SEZIONE SERVIZI CIMITERIALI	SEZIONE AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE PARCO NATURALE	SEZIONE ATTUAZIONE PNRR		
SEZIONE SERVIZI INFORMATICI	SEZIONE SERVIZI SOCIALI				

## Organizzazione dell'ente

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	CAGGIULA ALESSANDRO
GEST. TERRITORIO PATRIMONIO E INNOVAZ.	HOFBAUER EUGENIO
GESTIONE ECON. FINANZ. RISORSE UMANE	BOELLIS EMANUELE
PIANO DI ZONA	HOFBAUER EUGENIO
POLIZIA MUNICIPALE	BOELLIS EMANUELE (interim)
SEGRETERIA GENERALE	SCRIMITORE ANTONIO
SVIL. TERR. LL.PP. AMBIENTE	SCRIMITORE ANTONIO (interim)
SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	DE LORENZIS MARIA TERESA

## Risorse umane

<b>Sezione strategica - Risorse umane</b>			
<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
		<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
A1 - OPERATORE POLIFUNZIONALE	2	2	0
B1 - ESECUTORE OPERATIVO	6	4	0
B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	2	2	0
C1 - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	27	27	0
C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	26	24	1
C1 - ISTRUTTORE TECNICO	3	3	0
D1 - ASSISTENTE SOCIALE	7	7	0
D1 - FUNZIONARIO TECNICO	12	7	2
D1 - SPECIALISTA DELL'AREA DI VIGILANZA	2	1	0
D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' CULTURALI	1	1	0
D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' TURISTICHE	1	1	0
D3 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	6	3	2
D3 - FUNZIONARIO CONTABILE	3	3	0
D3 - FUNZIONARIO LEGALE	2	2	0
DIRIGENTE AREA	6	5	0
<b>Totale dipendenti al 31/12/2023</b>	<b>106</b>	<b>92</b>	<b>5</b>

<b>Demografica/Statistica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	6	5	0
DIRIGENTE T.I.	DIRIGENTE AREA	1	1	0
	<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

<b>Economico finanziaria</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	4	4	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B3 ACCESSO	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D3 - FUNZIONARIO CONTABILE	3	3	0
DIRIGENTE T.I.	DIRIGENTE AREA	1	1	0

<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
---------------	-----------	-----------	----------

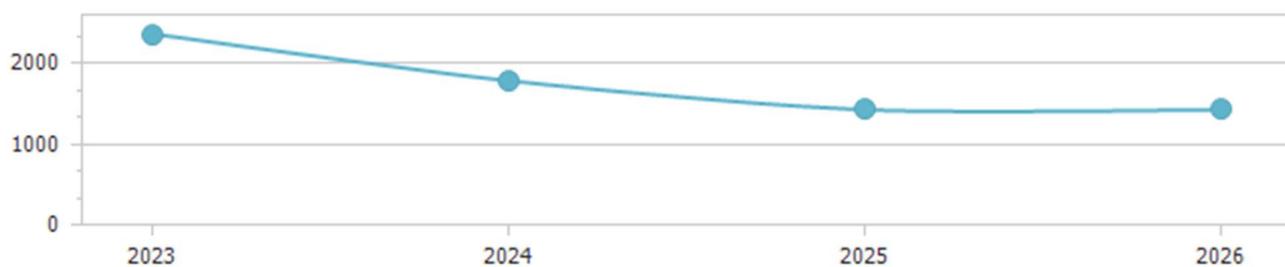
<b>Tecnica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - ISTRUTTORE TECNICO	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI	A1 - OPERATORE POLIFUNZIONALE	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	B1 - ESECUTORE OPERATIVO	6	4	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D1 - FUNZIONARIO TECNICO	12	7	2
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D3 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	0	1
DIRIGENTE T.I.	DIRIGENTE AREA	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>24</b>	<b>16</b>	<b>3</b>

<b>Vigilanza</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	27	27	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D1 - SPECIALISTA DELL'AREA DI VIGILANZA	2	1	0
DIRIGENTE T.I.	DIRIGENTE AREA	1	0	0
<b>Totale</b>		<b>31</b>	<b>29</b>	<b>0</b>

<b>Altre aree diverse dalle precedenti</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	14	13	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	C1 - ISTRUTTORE TECNICO	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D1 - ASSISTENTE SOCIALE	7	7	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' CULTURALI	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' TURISTICHE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D3 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5	3	1
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	D3 - FUNZIONARIO LEGALE	2	2	0
DIRIGENTE T.I.	DIRIGENTE AREA	2	2	0
<b>Totale</b>		<b>34</b>	<b>31</b>	<b>2</b>

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	46.935.029,98		35.461.237,44		28.321.821,09		28.279.855,17	
		2.363,18		1.785,47		1.426,00		1.423,89
Popolazione	19.861		19.861		19.861		19.861	



**Modalità di gestione dei servizi.**

<b>Servizi gestiti in forma diretta</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>

<b>Servizi gestiti in forma associata</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>
AMBITO SOCIALE TERRITORIALE DI ZONA	Comune di Gallipoli

<b>Servizi gestiti attraverso organismo partecipato</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Organismo partecipato</b>

<b>Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Nome società</b>
Servizio di gestione delle aree destinate a parcheggio – non custodito - a pagamento sul territorio	S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE S.r.l.
Tesoreria Comunale	BANCA POPOLARE PUGLIESE
Supporto gestione procedimenti amministrativi per riscossione sanzioni da violazioni al Codice della Strada	DEMATEC S.A.S.
Servizio di igiene urbana (spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti)	R.T.I. GIAL PLAST - COLOMBO BIAGIO SRL
Servizio di preparazione confezionamento veicolazione e distribuzione pasti scuola infanzia e primaria	IMPEGNO SOLIDALE SOC. COOP. SOCIALE ARL
Servizio di trasporto degli alunni delle scuole Primaria e Secondaria di Gallipoli per gli anni scolastici	LA FENICE Srl
Servizio di supporto all'ufficio Tributi per attività di accertamento entrate tributarie	ANDREANI TRIBUTI Srl

<b>Servizi gestiti in concessione</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Concessionario</b>	<b>Data scadenza concessione</b>
Riscossione coattiva entrate comunali tributarie e patrimoniali	AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	

## **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso i quali l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio.

Costituiscono altresì strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Gallipoli gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

## Organismi gestionali.

<b>Consorzi/Cooperative/Aziende speciali</b>						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO ASI LECCE	Regolamentazione delle attività che contribuiscono ad una più efficiente gestione delle attività eco	0	14,50	10.384.865,00	206.067,00	Si
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Formazione e promozione attività di spettacolo dal vivo	0	0,15	108.054,00	837,00	No

<b>Istituzioni</b>			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

<b>Fondazioni</b>				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
APULIA FILM COMMISSION-CINEPORTI DI PUGLIA E BARI	Produzioni audiovisive, pubbliche relazioni e comunicazioni	0,15	0,00	

<b>Società partecipate</b>							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIFI E GARANZIE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Altro	0,00	0,05	0	0,00	0,00	No
GRUPPO D'AZIONE LOCALE SERRE SALENTINE SRL	Scioglimento e liquidazione	0,00	2,01	0	59.826,00	(1.247,00)	No
GRUPPO D'AZIONE COSTIERA JONICO - SALENTINO SOC. CONSORTILE A R.L.	Altro (inattiva, in liquidazione)	0,00	12,50	0	0,00	0,00	No

### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

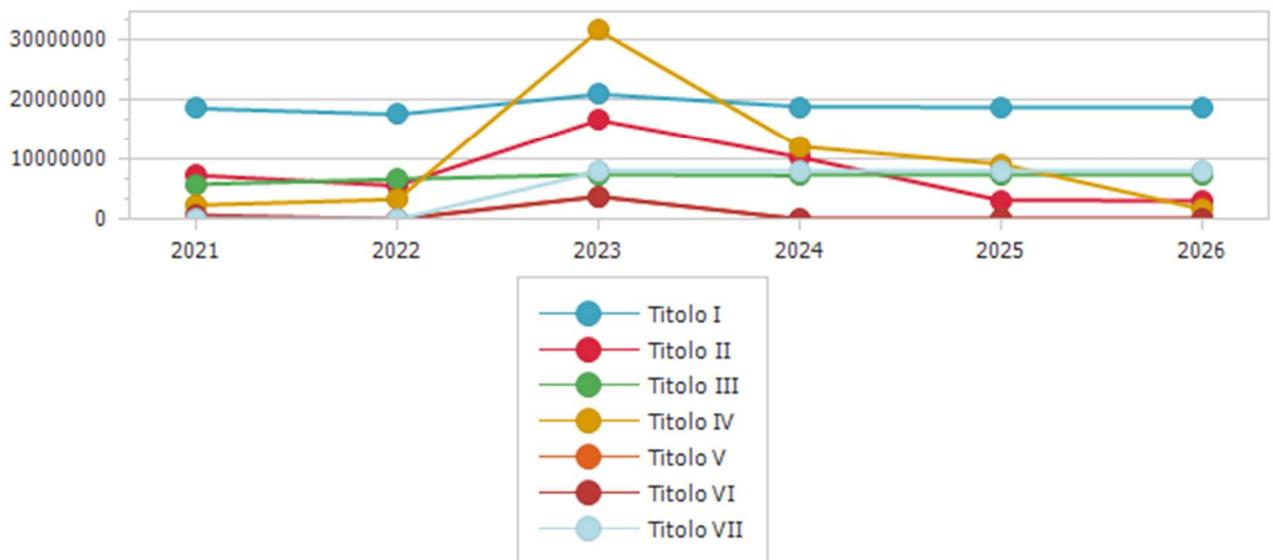
<b>Piano di razionalizzazione organismi partecipati</b>			
<b>Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento</b>	<b>Stato attuale procedura</b>

A tal riguardo, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione del 30/11/2023, ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Gallipoli alla data del 31/12/2022, con esito negativo atteso che questo Ente non detiene partecipazioni in società attive.

## Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

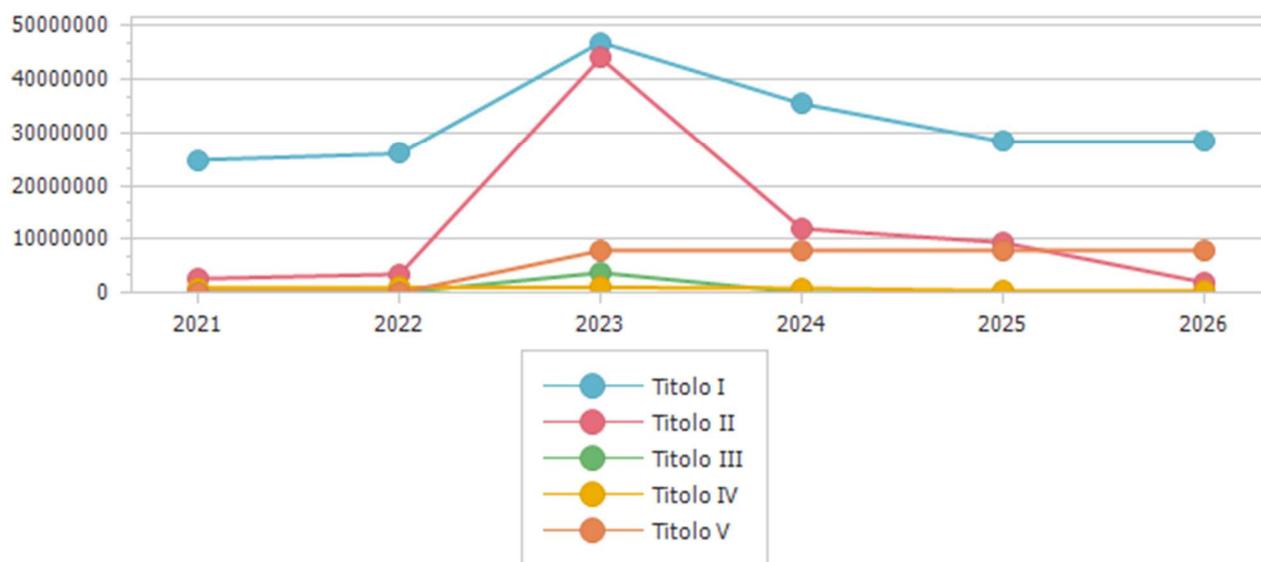
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	18.447.445,65	17.440.202,81	20.811.282,53	18.726.952,16	18.632.877,75	18.632.877,75	-10,02
2 Trasferimenti correnti							
	7.221.183,09	5.531.634,97	16.466.643,98	10.252.223,83	3.099.475,15	3.061.108,92	-37,74
3 Entrate extratributarie							
	5.758.069,57	6.597.856,40	7.363.483,00	7.214.625,00	7.214.625,00	7.214.625,00	-2,02
4 Entrate in conto capitale							
	2.310.123,38	3.267.590,85	31.369.357,68	12.043.810,29	9.108.465,00	1.658.465,00	-61,61
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	0,00	0,00	3.733.553,48	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	647.540,97	0,00	3.733.553,48	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	0,00
<b>Totale</b>	<b>34.384.362,66</b>	<b>32.837.285,03</b>	<b>91.334.548,73</b>	<b>56.094.285,86</b>	<b>45.912.117,48</b>	<b>38.423.751,25</b>	

### Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	24.823.200,92	26.017.322,65	46.935.029,98	35.461.237,44	28.321.821,09	28.279.855,17	-24,45
2 Spese in conto capitale							
	2.611.476,16	3.447.126,69	43.993.725,19	11.951.311,13	9.362.465,00	1.912.465,00	-72,83
3 Spese per incremento attività finanziarie							
	0,00	0,00	3.733.553,48	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	897.324,63	945.412,80	995.461,43	825.062,71	371.156,81	374.756,50	-17,12
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	0,00
<b>Totale</b>	28.332.001,71	30.409.862,14	103.514.444,66	56.094.285,86	45.912.117,48	38.423.751,25	

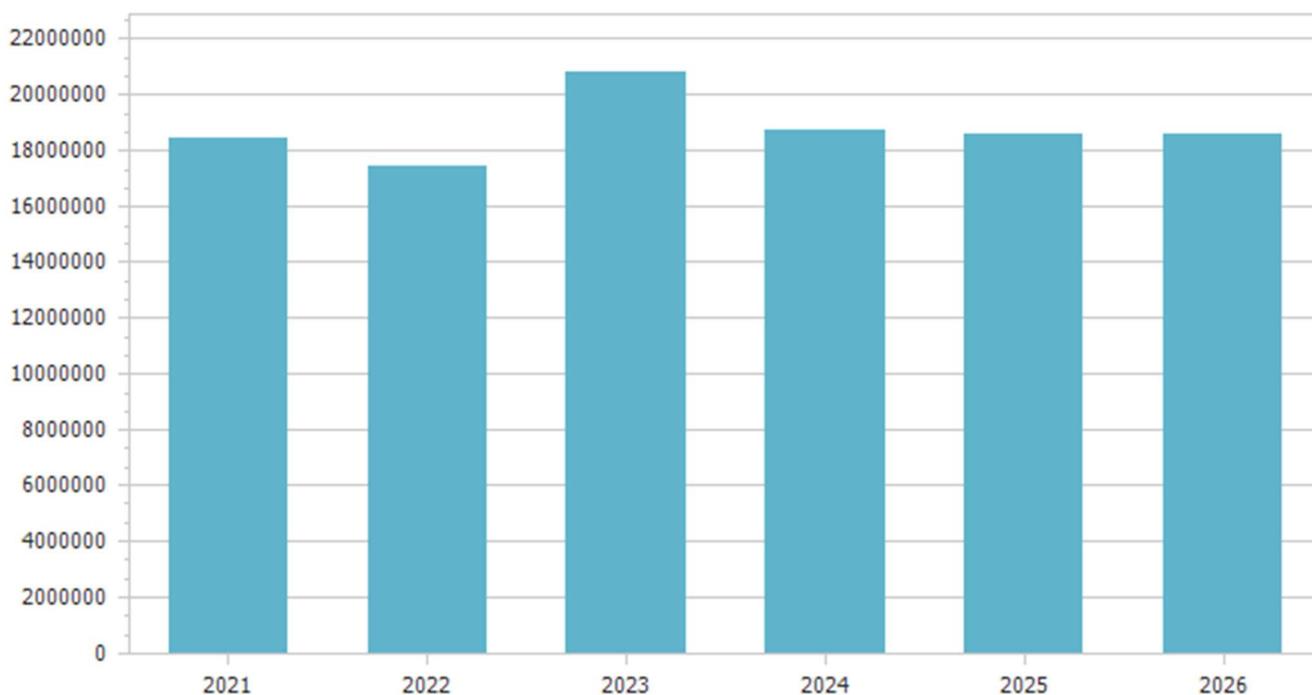
## Spese



## Analisi delle entrate.

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	18.447.445,65	17.279.162,40	20.388.840,64	18.053.607,00	18.053.607,00	18.053.607,00	-11,45
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	161.040,41	422.441,89	673.345,16	579.270,75	579.270,75	+59,39
<b>Totale</b>	<b>18.447.445,65</b>	<b>17.440.202,81</b>	<b>20.811.282,53</b>	<b>18.726.952,16</b>	<b>18.632.877,75</b>	<b>18.632.877,75</b>	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

### Analisi principali tributi.

#### Imposte

##### **Imposta Municipale Propria**

Il D. Lgs. n. 23/2011 ne ha previsto l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Di seguito, il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D. Lgs. n. 23/2011. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e ss., della legge 27

dicembre 2013, n. 147.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI.

In particolare, l'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il **presupposto dell'imposta** resta il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni.

L'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, non è stata riproposta nella nuova disciplina vigente per l'anno 2020. Dall'anno 2021, tuttavia, l'art. 1, comma 48, della legge n. 178/2020, ha istituito una riduzione al 50 per cento dell'imposta dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta dai titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota. Inoltre, per gli alloggi sociali l'unità immobiliare deve essere adibita ad abitazione principale, mentre non sono richieste dimora abituale e residenza per le "forze armate".

Resta ancora al Comune la facoltà di assimilazione delle unità immobiliari posseduti da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituito/casa di ricovero, purché non locate.

Anche il concetto di area edificabile è maggiormente dettagliato, in quanto vengono richiamate le disposizioni normative che hanno, nel tempo, definito quando un'area è qualificabile come edificabile. In presenza di tale fattispecie è confermata la *fictio juris* applicabile all'area quando questa è coltivata dal soggetto passivo con la qualifica di coltivatore diretto (CD) o di imprenditore agricolo (IAP), di cui al D. Lgs. n. 99/2004, o se si tratta di società agricola.

A differenza della previgente normativa IMU, viene espressamente fornita, dal comma 742, l'indicazione del soggetto attivo, rappresentato dal Comune, con riferimento alle unità immobiliari con superficie che insiste prevalentemente sul proprio territorio. Il comma 743 definisce il soggetto passivo, ricordando che, nel caso di più soggetti passivi di un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria.

E' poi disciplinata la specifica situazione in cui un oggetto imponibile è in comproprietà: in tal caso, ogni soggetto, titolare di un'autonoma obbligazione tributaria verserà l'imposta considerando sia i presupposti soggettivi quanto quelli oggettivi. Grazie a questa previsione viene risolta l'annosa questione dei comproprietari di aree fabbricabili che, in presenza anche di un solo soggetto passivo con qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo, potevano godere dell'agevolazione, in ragione della *fictio juris* che equipara tali aree ai terreni agricoli. Con la nuova IMU, l'agevolazione spetterà solo se sussistono contestualmente il presupposto oggettivo e soggettivo, ossia se il soggetto passivo è CD o IAP o società agricola.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei D/10, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con la vecchia IMU.

La **base imponibile** per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di riferimento, rivalutate del 5 per cento, i medesimi moltiplicatori già adottati nel previgente regime.

Di interesse la novità per cui le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, per interventi edilizi sul fabbricato, hanno efficacia dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

L'art. 1, comma 746, della legge n. 160/2019, disciplina altresì il calcolo della base imponibile per i fabbricati del gruppo "D", senza rendita, per le aree fabbricabili (valore venale) e per i terreni agricoli, (rendita dominicale, quando non posseduti da CD, IAP o società agricole o non coltivati), mentre al comma 747 sono individuate le tre fattispecie che possono godere dell'abbattimento del 50 per cento della base imponibile. Si tratta di:

- fabbricati inagibili o inabitabili;
- edifici di interesse storico o artistico;
- abitazioni (non di "lusso") date in comodato a parenti di primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In questo caso, l'applicazione è estesa anche al coniuge superstite, in presenza di figli minori, ma occorre che il soggetto passivo possieda in Italia non più di "un'abitazione", prima indicata come "immobile".

**L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,86 per cento;** i Comuni possono aumentarla fino all'1,06 per cento ovvero diminuirla fino ad azzerarla.

Il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6 per cento con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa, estendendo tale riduzione agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti analoghi.

I commi 750, 751 e 752 indicano le aliquote per oggetti prima assoggettati a TASI che rientrano nel perimetro dell'IMU.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1 per cento, con possibilità di azzerarla (comma 750), così come è confermata l'aliquota TASI per i "beni merce" (comma 751 – aliquota base pari a 0,1 per cento, incrementabile fino a 2,5 per cento, con possibilità di azzerarla). Questi fabbricati saranno esentati dal 2022, purché non locati. Per i terreni agricoli (752), l'aliquota base resta pari allo 0,76 per cento ma può essere elevata fino all'1,06 per cento, con possibilità di azzeramento.

Cambia all'8,6 per cento anche l'aliquota base dei **fabbricati del gruppo "D"**, in base alle previsioni del comma 753, fermo restando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento, con facoltà per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura massima dell'1,06 per cento o di contenerla allo 0,76 per cento pari alla quota dello Stato.

In base al comma 755, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento, fino all'1,14 per cento, mediante apposita delibera di Consiglio Comunale, ma solo se in precedenza era applicata la maggiorazione TASI, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Il comma 756 precisa che, dall'anno 2021, sarà possibile diversificare le aliquote solo sulla base di un decreto del MEF, adottato entro 180 giorni dalla decorrenza della norma. Tale decreto definirà l'articolazione delle aliquote e le modalità di inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale. Il comma 757 impone l'obbligo di inserimento delle aliquote nel predetto Portale, pena l'inefficacia delle deliberazioni comunali.

Peraltro, il prospetto dovrà essere elaborato prima della delibera di Consiglio con cui si approvano le aliquote, in quanto costituisce parte integrante della delibera medesima e la sua mancanza priva l'atto di efficacia. Tuttavia, sul punto, il MEF, con risoluzione n. 1/DF del 18/02/2020, ha chiarito che per l'anno 2020 (e comunque sino all'adozione del decreto di cui al comma 756) la trasmissione da parte dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote IMU deve avvenire mediante inserimento della stessa sul Portale del Federalismo, come stabilito in via generale dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, entro e non oltre il 14 ottobre dell'anno di riferimento ai fini della relativa pubblicazione nel termine perentorio del 28 ottobre dell'anno medesimo.

#### **Esenzioni e riduzioni della base imponibile**

I commi 758 e 759 disciplinano le fattispecie **esenti**: il primo individua le casistiche relative ai terreni agricoli, mentre l'altra disposizione elenca le situazioni meritevoli di esenzione, analogamente al precedente art. 7 del D. Lgs. n. 504/1992.

Anche il nuovo regime IMU conferma il requisito della coincidenza di possesso e utilizzo dell'immobile, per gli enti della lett. g) e prevede, come già nell'I.C.I., l'utilizzo esclusivamente non commerciale. In merito a queste fattispecie si segnala che non sono espressamente escluse le fondazioni bancarie. Tuttavia, per questi soggetti l'esclusione IMU era intervenuta ad opera del D.L. n. 174/2012 che, al momento, non risulta fra le disposizioni abrogate ed indicate al comma 780.

Preme evidenziare che, alla lett. a) del comma 759, gli immobili comunali sono equiparati a quelli dello Stato, prevedendone l'esenzione anche fuori dal proprio territorio.

È confermato, dal comma 760, anche l'abbattimento nella misura del 25 per cento (imponibile al 75 per cento) per le abitazioni locate a canone concordato, di cui alla legge n. 431/1998, per le quali il Comune può stabilire una specifica aliquota, in conformità al comma 754.

Da segnalare che la legge n. 197/2022 ha stabilito quanto segue:

**(comma 837).**

Le fattispecie impositive individuate con il decreto ministeriale previsto dal comma 756 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, in riferimento alle quali sarà ammessa la diversificazione delle aliquote IMU (limitandone così il potere impositivo), potranno essere successivamente modificate o integrate, sempre con un decreto ministeriale.

A tale riguardo, viene altresì stabilito che, in deroga alla normativa vigente che prevede la proroga automatica delle aliquote vigenti in mancanza di nuova delibera, a decorrere dal 1° anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote IMU previsto dal comma 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, elaborato accedendo all'apposita applicazione che sarà disponibile nel portale del federalismo fiscale, in mancanza di una delibera approvata allegando alla stessa tale prospetto, ovvero in caso di mancata pubblicazione della predetta delibera sul sito internet del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno di riferimento delle aliquote, si applicheranno le aliquote IMU di base previste dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e non quelle dell'anno precedente.

All'attualità, il decreto ministeriale non è stato ancora adottato.

**(commi 81-82).** Viene aggiunta, dal 2023, una nuova fattispecie di esonero IMU, che riguarda gli immobili non utilizzabili né disponibili per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio o di invasione di terreni o edifici, o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia iniziata azione giudiziaria penale. La norma recepisce l'orientamento della giurisprudenza, che evidenzia che il titolare di un immobile occupato non trae nessun utile dal suo diritto di proprietà ed è anzi costretto a subire un deterioramento del bene, con conseguente diminuzione patrimoniale.

Per la minore entrata viene previsto un fondo statale a favore dei Comuni, con uno stanziamento di 62 milioni di euro annui a partire dal 2023, le cui modalità di accesso saranno definite con decreto ministeriale.

### **Versamento dell'imposta**

Il calcolo della nuova IMU è eseguito in rapporto all'anno solare, proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno in cui si è protratto il possesso (comma 761).

Per quel che concerne l'attribuzione della soggettività passiva, l'imposta è dovuta da chi possiede l'immobile per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto, tenendo conto che il giorno di trasferimento del possesso è attribuito all'acquirente e, in caso di numero uguale di giorni, l'imposta è comunque dovuta dal cessionario.

Anche la nuova IMU, ai sensi del comma 762, **deve essere pagata in 2 rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, con facoltà di versamento unico al 16 giugno.** La prima rata è determinata applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs. n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a IRPEF.

La stima del gettito 2024 si basa sulle entrate accertate nell'esercizio finanziario precedente, in linea con le indicazioni ARCONET e con il contesto esterno di riferimento inerente al ciclo economico.

Nella specie, l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

La previsione di bilancio è altresì corroborata dai dati forniti dal MEF attraverso l'apposito simulatore disponibile sul Portale del federalismo, che conferma la stima del dato – anche a seguito della revisione delle aliquote di imposta IRPEF - per ambedue le metodologie di accertamento ammesse.

## **TRIBUTI**

### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

La TARI interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge n. 147/2013 ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'ufficio Tributi comunale.

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani ha subito numerose modifiche nel tempo, scaturenti da un quadro normativo soggetto a continue interpretazioni. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina ha previsto nell'anno 2014 l'introduzione dell'attuale quadro normativo di riferimento per la TARI (tassa sui rifiuti). In particolare, la legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione del TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il Comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

L'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per quest'anno l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, approvato con D.P.R. n. 158/1999.

La modalità di commisurazione della tariffa deve essere effettuata sulla base della nuova metodologia approvata da ARERA con la recente deliberazione n. 363/2021. Il PEF, già validato da AGER, in qualità di ETC, sulla base dell'impianto del MTR-2 a copertura del periodo regolatorio 2022-2025, sarà soggetto a revisione obbligatoria nel corso dell'esercizio 2024.

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Si conferma che il fondo sarà alimentato dai Comuni con una quota della propria IMU che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Per l'annualità 2024, sulla base dei dati provvisori pubblicati sul sito della finanza locale, per effetto del progressivo ripristino del taglio al FSC operato dall'art. 1, commi 848 e 849, della legge n. 160/2019 nonché dell'ulteriore incremento previsto dalla legge n. 178/2020, la previsione dell'esercizio 2024 di ca. euro 579.270,00 a titolo di FSC, oltre al conseguente beneficio in termini di maggiore gettito IMU.

A tale importo, occorre sommare le risorse che saranno assegnate per incremento della dotazione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-sexies e d-octies, della legge n. 232/2016, che dal 2025 verranno erogate a titolo di Fondo speciale equità livello dei servizi, da contabilizzare al titolo 2 dell'entrata.

### **Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)**

La legge di stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015) prevedeva all'art. 1, comma 14, le seguenti novità:

1. eliminazione della TASI sulla prima casa, con l'unica eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9);

2. riduzione TASI per i beni merce: comma 14 lettera c): "c) al comma 678 sono aggiunti, infine, i seguenti periodi: *«Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento»*;

3. esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati": "21. A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo";

4. possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione TASI (fino allo 0,8%):

comma "28. Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015."

5. commi 53 e 54: riduzione del 25% di IMU e TASI per gli immobili a canone concordato: 53. All'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 è inserito il seguente: *«6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, e' ridotta al 75 per cento»*. 54. Al comma 678 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: *«Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, e' ridotta al 75 per cento»*.

La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio.

L'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 ha disposto l'unificazione del tributo con l'IMU con conseguente abrogazione della disciplina specifica dell'imposta.

Prosegue quindi l'attività dell'ufficio Tributi dell'ente volta a recuperare il quantum evaso e/o eluso nelle annualità pregresse.

Da ultimo, ai sensi dell'art. 1, comma 786, della legge n. 197/2022, viene stabilizzato il fondo che il comma 554 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedeva solo per il triennio 2020/2022. Si tratta del fondo statale compensativo del minor gettito derivante in conseguenza dell'introduzione della TASI, per complessivi 110 milioni di euro annui, ripartito ai Comuni indicati nell'allegato "A" al D.M. del 14 marzo 2019.

Dal 2023 quindi tali risorse possono essere previste a bilancio senza limiti temporali.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

L'art. 1, comma 816 e seguenti, della Legge n. 160/2019, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria *"è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane", con l'intento dichiarato dal legislatore di unificare in un unico canone i previgenti prelievi al fine di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e di semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi"*.

All'obbligo di istituzione di tale canone corrisponde la contestuale soppressione:

- del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA).

Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

- i capi I e II del D. Lgs. n. 507/1993;
- gli artt. 62 e 63 del D. Lgs. n. 446/1997;
- ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il canone è applicabile anche sui tratti di strada all'interno dei centri abitati dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, in quanto ricompresi nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del D. Lgs. n. 285/1992.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido.

Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato.

L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituisce inoltre qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse.

Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base:

- alla durata;
- alla superficie, espressa in metri quadrati;
- alla tipologia e alle finalità;
- alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni.

In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando che:

la superficie complessiva del mezzo pubblicitario è espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;

se la pubblicità è effettuata all'esterno di veicoli (sia per uso pubblico che a uso privato) il canone è dovuto sia al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio che al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede; in ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio;

non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Determinato l'importo dovuto, il versamento dovrà essere effettuato all'ente al momento del rilascio della concessione o dell'autorizzazione.

La richiesta di rilascio di autorizzazione o concessione ha valore di dichiarazione, ma gli enti possono prevederne la presentazione per casi particolari.

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune.

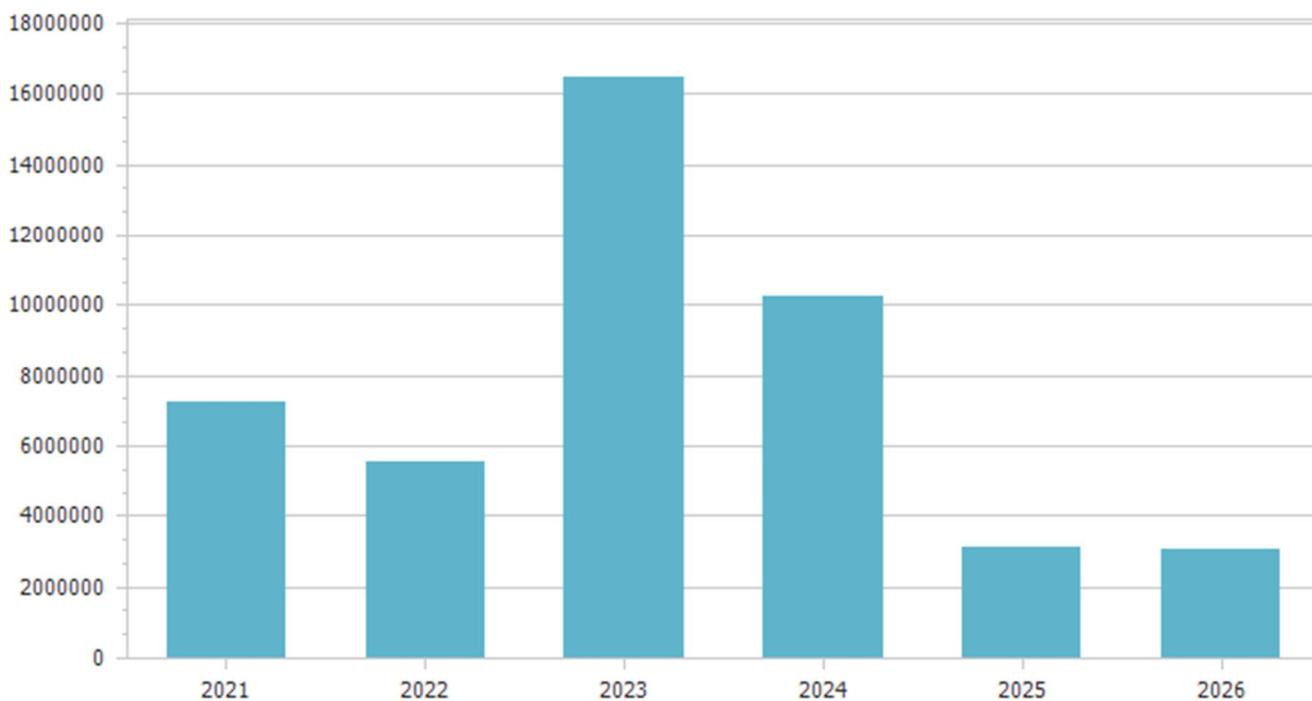
L'ente potrà prevedere le riduzioni tariffarie per le fattispecie individuate dal legislatore nel comma 832 (eventi patrocinati, spettacoli viaggianti, attività edili, manifestazioni, ecc.), e applicherà gli esoneri individuati *ex lege* dal comma 833 del medesimo articolo 1, della L. n. 160/2019, potendone comunque stabilire altre come, ad esempio, prevedendo l'esonero anziché la riduzione per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari, per fini non economici, effettuate in occasione di manifestazioni culturali e sportive, qualora siano realizzate con il patrocinio dell'ente.

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito regolamento di competenza del Consiglio comunale, definendo gli elementi obbligatori che dovranno essere espressamente previsti, come:

- le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e per le autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- l'indicazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, prevedendo anche il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie, per evitare che pochi soggetti possano esaurire gli spazi disponibili;
- i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, ovvero il richiamo al piano medesimo, nel caso il comune l'abbia già adottato;
- la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie (ad es. per i soggetti che effettuano occupazione permanente con cavi e condutture per servizi di pubblica utilità);
- le ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle disciplinate *ex lege*.

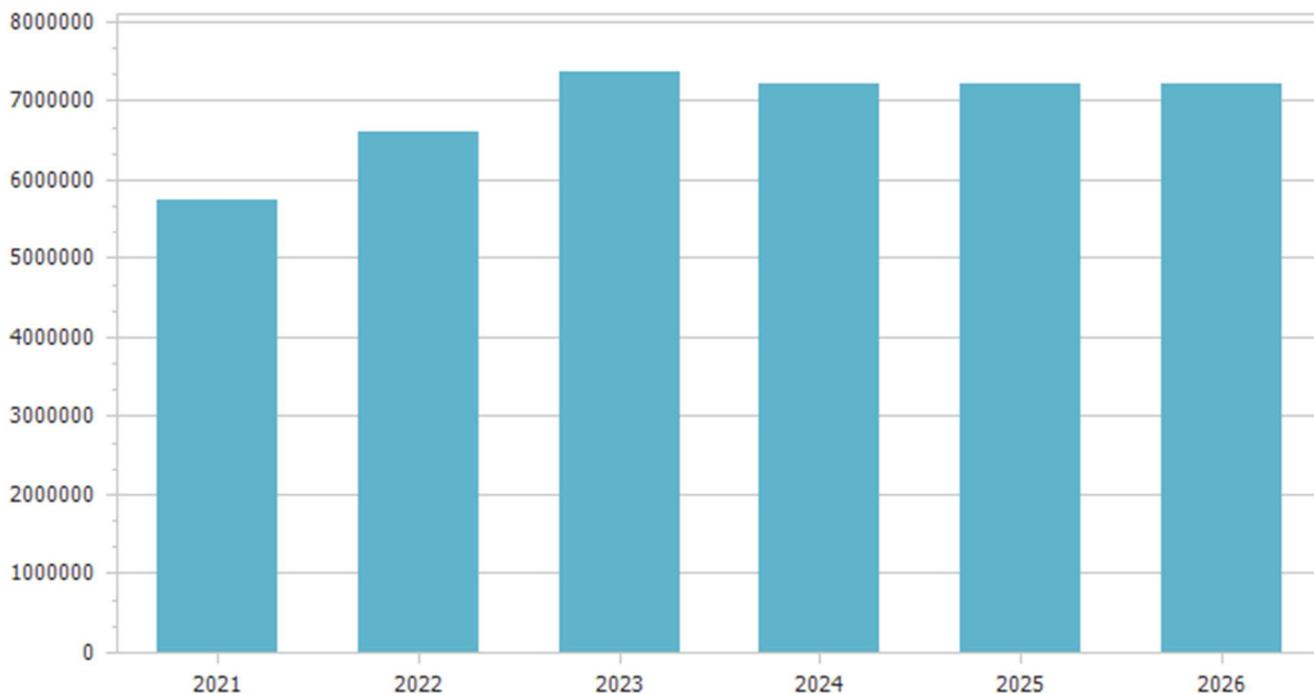
## Analisi entrate titolo II

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.221.183,09	5.531.634,97	16.466.643,98	10.252.223,83	3.099.475,15	3.061.108,92	-37,74
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.221.183,09</b>	<b>5.531.634,97</b>	<b>16.466.643,98</b>	<b>10.252.223,83</b>	<b>3.099.475,15</b>	<b>3.061.108,92</b>	



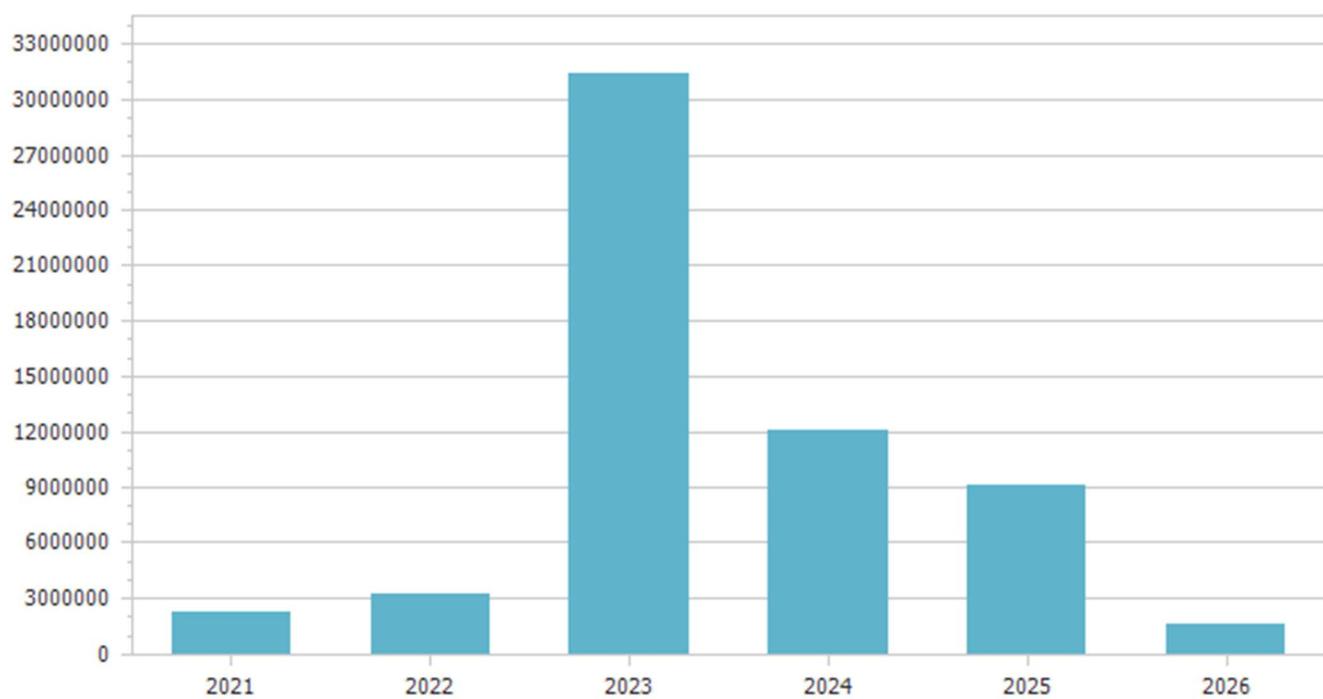
### Analisi entrate titolo III

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.804.235,73	3.520.340,14	3.723.583,00	3.816.125,00	3.816.125,00	3.816.125,00	+2,49
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.792.289,34	2.823.134,89	3.086.000,00	3.110.000,00	3.110.000,00	3.110.000,00	+0,78
300 Interessi attivi	5,66	6,13	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	161.538,84	254.375,24	553.400,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00	-47,96
<b>Totale</b>	<b>5.758.069,57</b>	<b>6.597.856,40</b>	<b>7.363.483,00</b>	<b>7.214.625,00</b>	<b>7.214.625,00</b>	<b>7.214.625,00</b>	



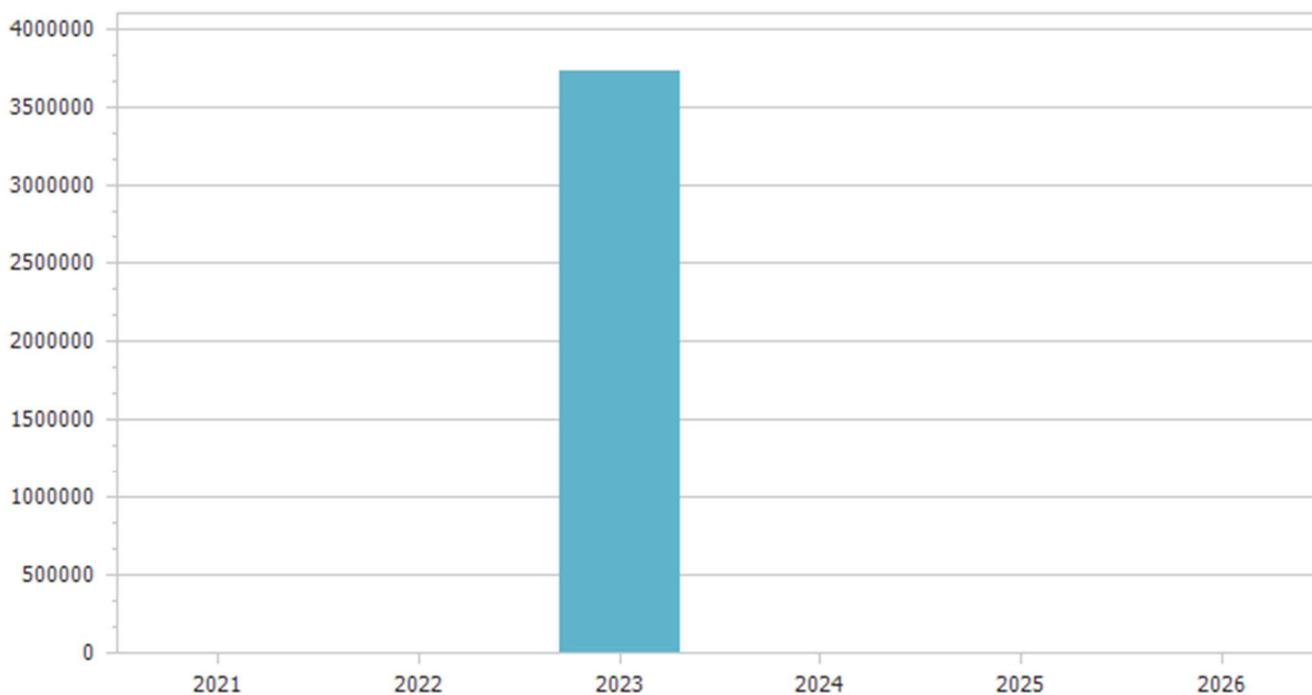
## Analisi entrate titolo IV

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.244.041,77	2.519.951,12	26.766.710,06	7.717.818,66	8.247.465,00	797.465,00	-71,17
203 Contributi agli investimenti da Imprese	261.395,51	0,00	303.471,76	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	3.996,55	36.068,95	3.338.175,86	3.464.991,63	0,00	0,00	+3,80
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	2.959,53	0,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-66,67
403 Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	797.730,02	711.570,78	930.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	-8,60
503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.310.123,38</b>	<b>3.267.590,85</b>	<b>31.369.357,68</b>	<b>12.043.810,29</b>	<b>9.108.465,00</b>	<b>1.658.465,00</b>	



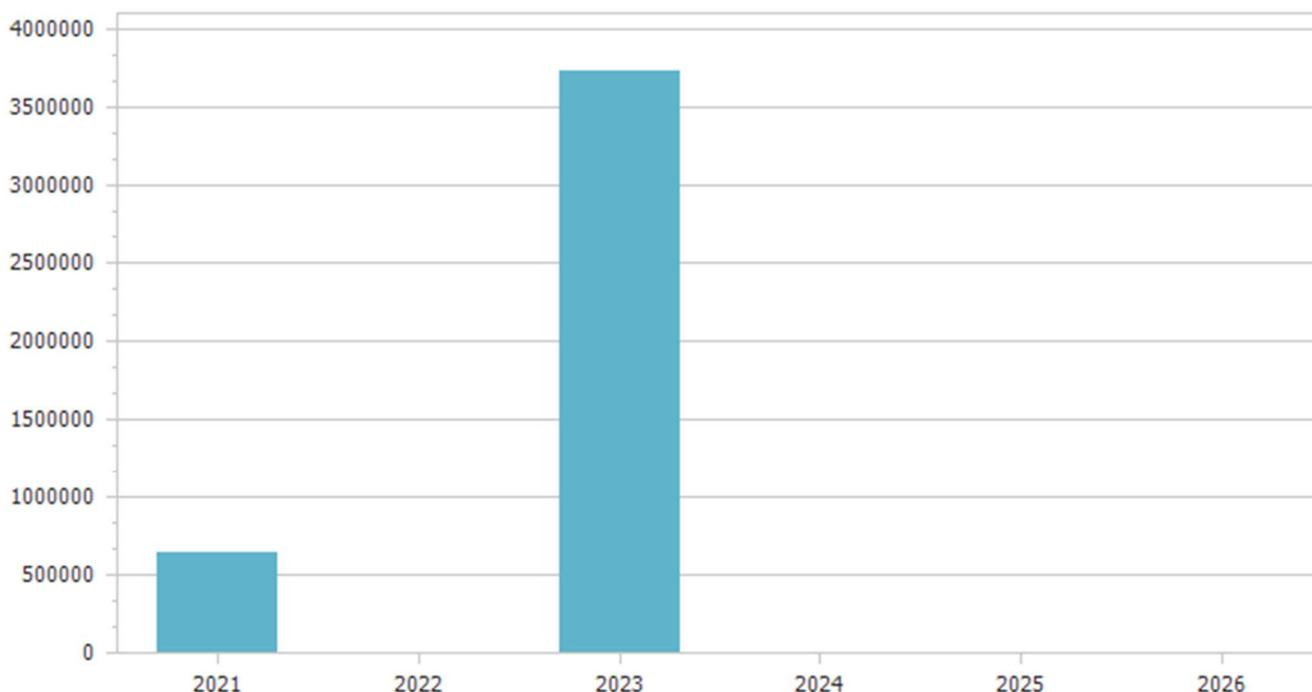
**Analisi entrate titolo V**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
407 Prelievi da depositi bancari							
	0,00	0,00	3.733.553,48	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.733.553,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



## Analisi entrate titolo VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	647.540,97	0,00	3.733.553,48	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>647.540,97</b>	<b>0,00</b>	<b>3.733.553,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2024	Quota capitale bilancio 2024	Quota interessi bilancio 2024	Debito residuo al 31/12/2024
2005	39	2043		2.687.302,10	99.316,20	85.774,14	2.587.985,90
<b>Totale</b>				<b>2.687.302,10</b>	<b>99.316,20</b>	<b>85.774,14</b>	<b>2.587.985,90</b>

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2024	Quota capitale bilancio 2024	Quota interessi bilancio 2024	Debito residuo al 31/12/2024
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	2022	25	2047	598.696,80	21.277,31	5.713,01	577.419,49
MONTE TITOLI	2005	20	2024	455.565,63	455.565,63	9.885,77	0,00
<b>Totale</b>				<b>1.054.262,43</b>	<b>476.842,94</b>	<b>15.598,78</b>	<b>577.419,49</b>

<b>Altre forme di indebitamento</b>						
<b>Istituto mutuante</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Durata (anni)</b>	<b>Anno inizio ammortamento</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore residuo</b>	<b>Importo riconosciuto</b>
<b>Totale</b>						

Sul punto, si rammenta che, ai sensi dell'art. 113, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato in G.U. n. 128/2020, *“In considerazione delle difficoltà determinate dall’attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell’anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio di cui all’articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell’organo esecutivo, fermo restando l’obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione”*.

Di seguito, Cassa Depositi e Prestiti SpA, con la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, ha formalizzato la possibilità di rinegoziare i mutui con capitale residuo non inferiore ad euro 10.000,00.

In considerazione di quanto sopra, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 128/2020, ha disposto la rinegoziazione dei mutui con CDP, che ha comportato:

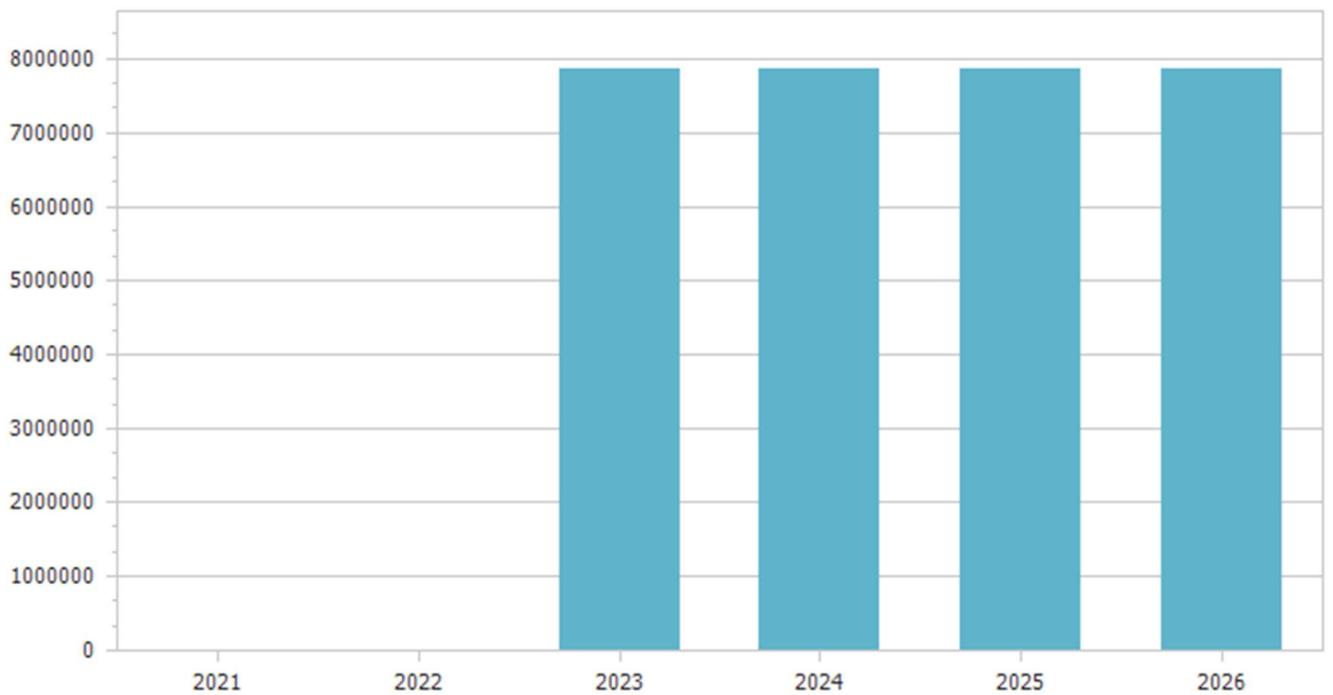
- la corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre nonché al 31 dicembre 2020 di una rate comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25 per cento del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso che sarà applicato ai Prestiti rinegoziati;
- una rimodulazione dei piani di ammortamento, con differimento della data di scadenza fino a tutto il 2043, allo scopo di liberare risorse di parte corrente in ragione delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall’epidemia COVID-19.

Tale operazione non implica maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Viepiù che, alla data di predisposizione di questo documento, è in istruttoria la domanda per la concessione di un mutuo passivo di euro 3.733.553,48 per *REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO NATATORIO COMUNALE (INIZIATIVA SPORT MISSIONE COMUNE 2023)*, il cui ammortamento – qualora concesso – decorre dal 2024.

**Analisi entrate titolo VII**

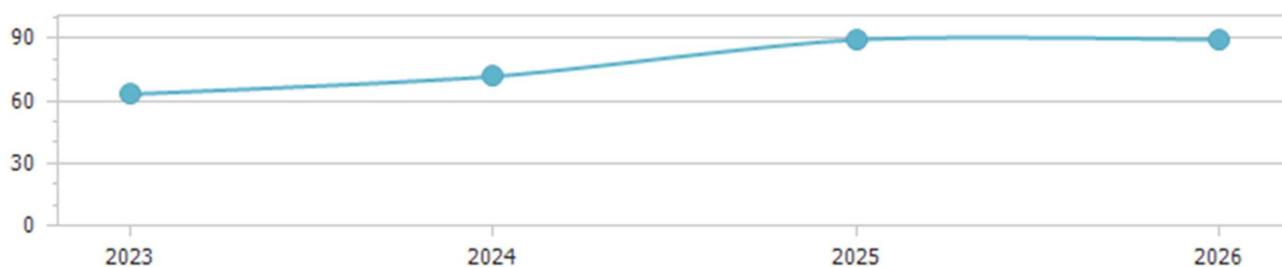
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.856.674,58</b>	<b>7.856.674,58</b>	<b>7.856.674,58</b>	<b>7.856.674,58</b>	



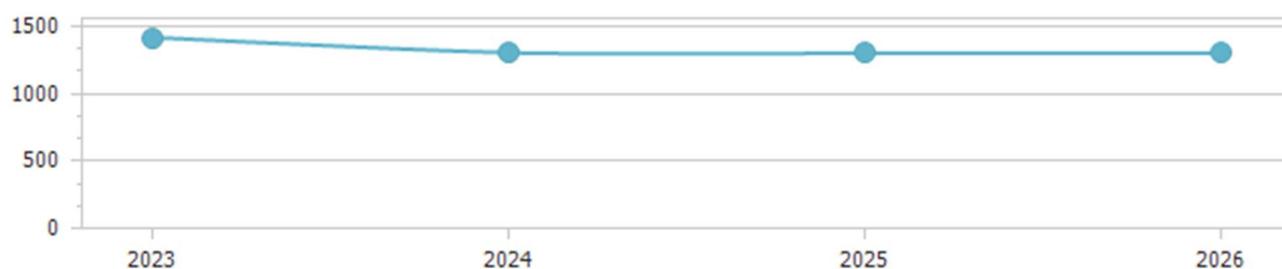
## Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

<b>Indicatore autonomia finanziaria</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Titolo I + Titolo III	28.174.765,53	63,11	25.941.577,16	71,67	25.847.502,75	89,29	25.847.502,75	89,41
Titolo I + Titolo II + Titolo III	44.641.409,51		36.193.800,99		28.946.977,90		28.908.611,67	

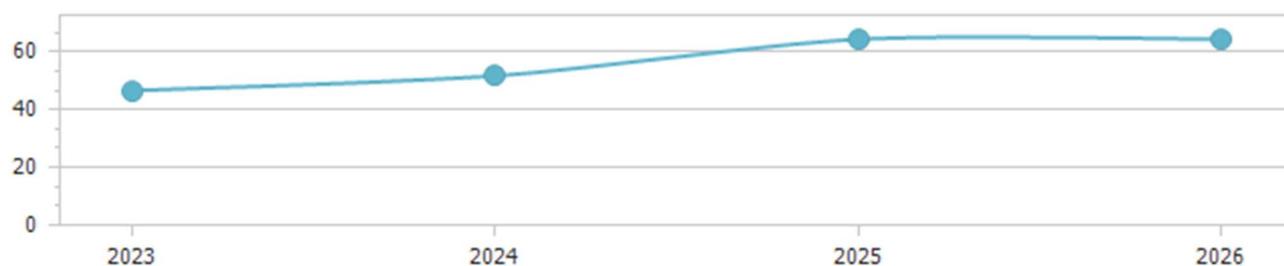


<b>Indicatore pressione finanziaria</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Titolo I + Titolo III	28.174.765,53	1.418,60	25.941.577,16	1.306,16	25.847.502,75	1.301,42	25.847.502,75	1.301,42
Popolazione	19.861		19.861		19.861		19.861	



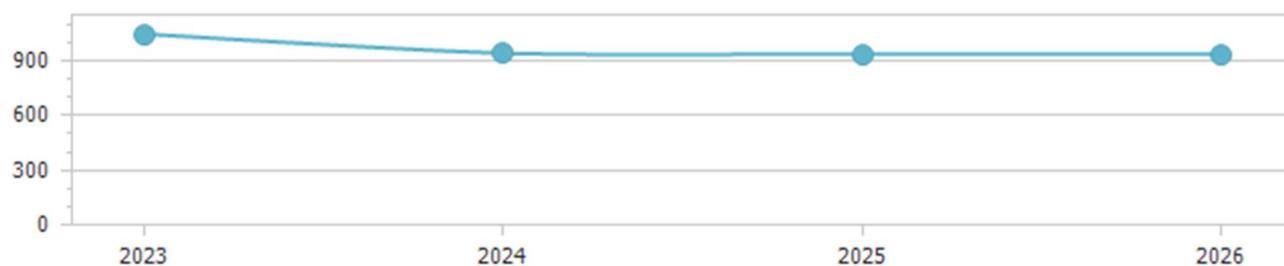
### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	20.811.282,53	46,62	18.726.952,16	51,74	18.632.877,75	64,37	18.632.877,75	64,45
Entrate correnti	44.641.409,51		36.193.800,99		28.946.977,90		28.908.611,67	



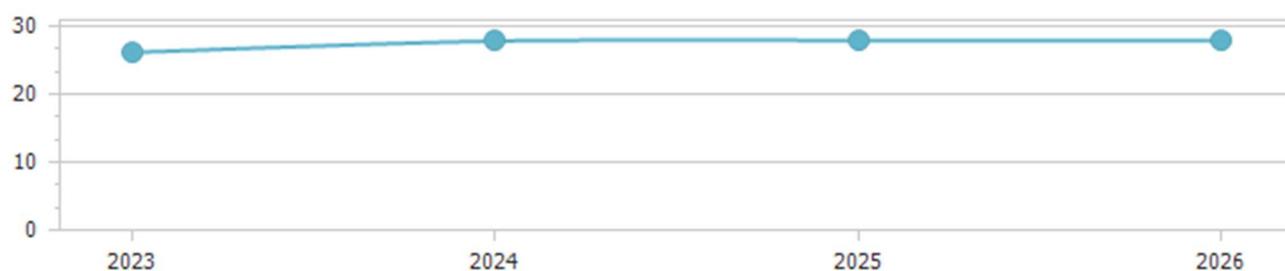
### Indicatore pressione tributaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	20.811.282,53	1.047,85	18.726.952,16	942,90	18.632.877,75	938,16	18.632.877,75	938,16
Popolazione	19.861		19.861		19.861		19.861	



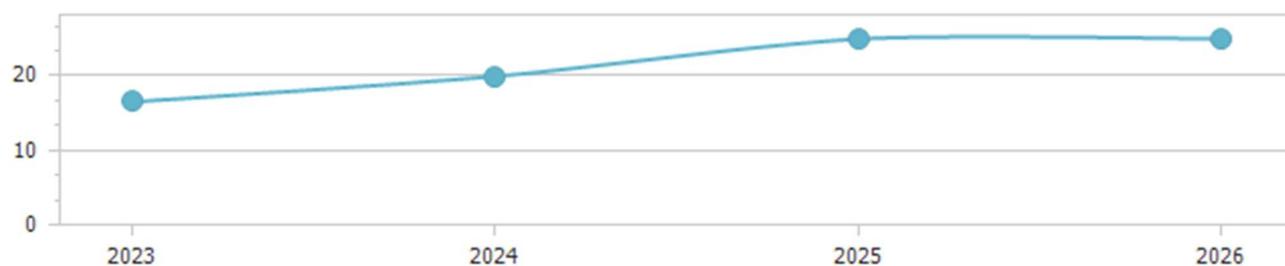
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	7.363.483,00	26,14	7.214.625,00	27,81	7.214.625,00	27,91	7.214.625,00	27,91
Titolo I + Titolo III	28.174.765,53		25.941.577,16		25.847.502,75		25.847.502,75	



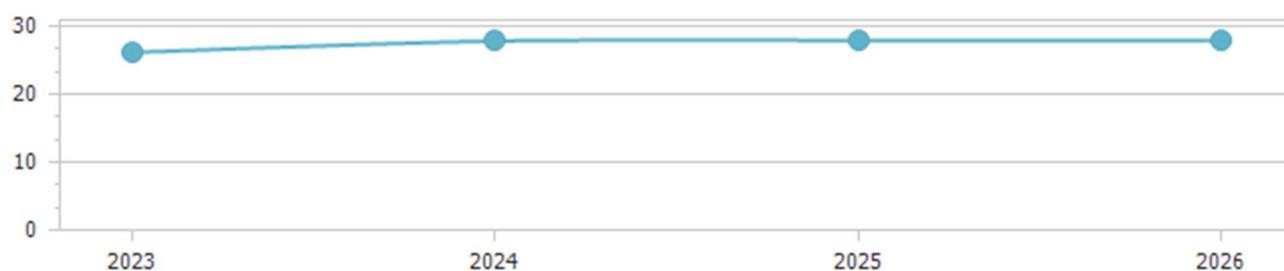
### Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	7.363.483,00	16,49	7.214.625,00	19,93	7.214.625,00	24,92	7.214.625,00	24,96
Entrate correnti	44.641.409,51		36.193.800,99		28.946.977,90		28.908.611,67	



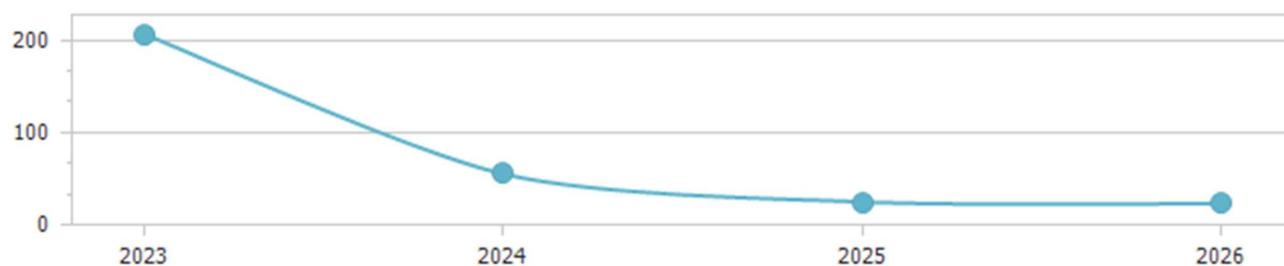
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	7.363.483,00	26,14	7.214.625,00	27,81	7.214.625,00	27,91	7.214.625,00	27,91
Titolo I + Titolo III	28.174.765,53		25.941.577,16		25.847.502,75		25.847.502,75	



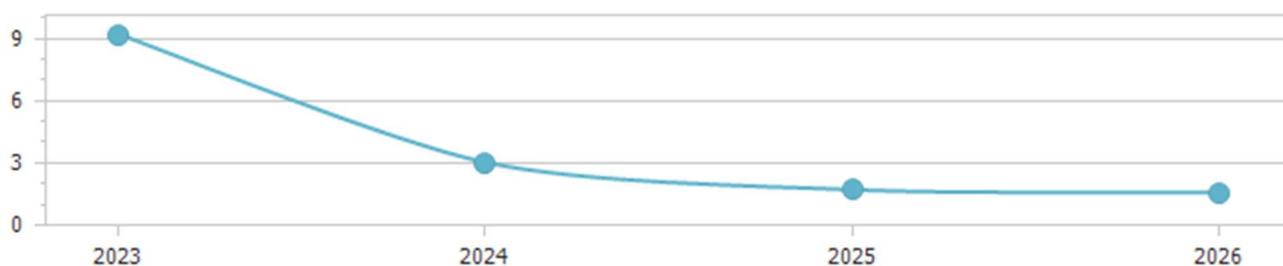
### Indicatore intervento erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	4.100.883,73	206,48	1.096.544,46	55,21	493.806,87	24,86	455.440,64	22,93
Popolazione	19.861		19.861		19.861		19.861	



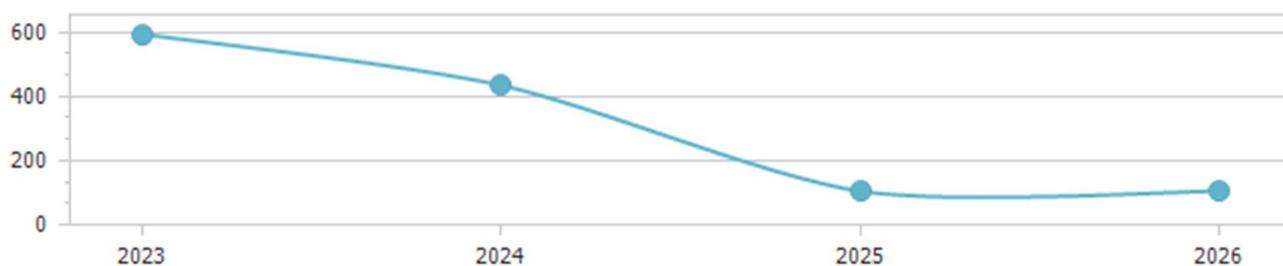
### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	4.100.883,73	9,19	1.096.544,46	3,03	493.806,87	1,71	455.440,64	1,58
Entrate correnti	44.641.409,51		36.193.800,99		28.946.977,90		28.908.611,67	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	11.789.869,32	593,62	8.623.413,90	434,19	2.084.620,20	104,96	2.084.620,20	104,96
Popolazione	19.861		19.861		19.861		19.861	



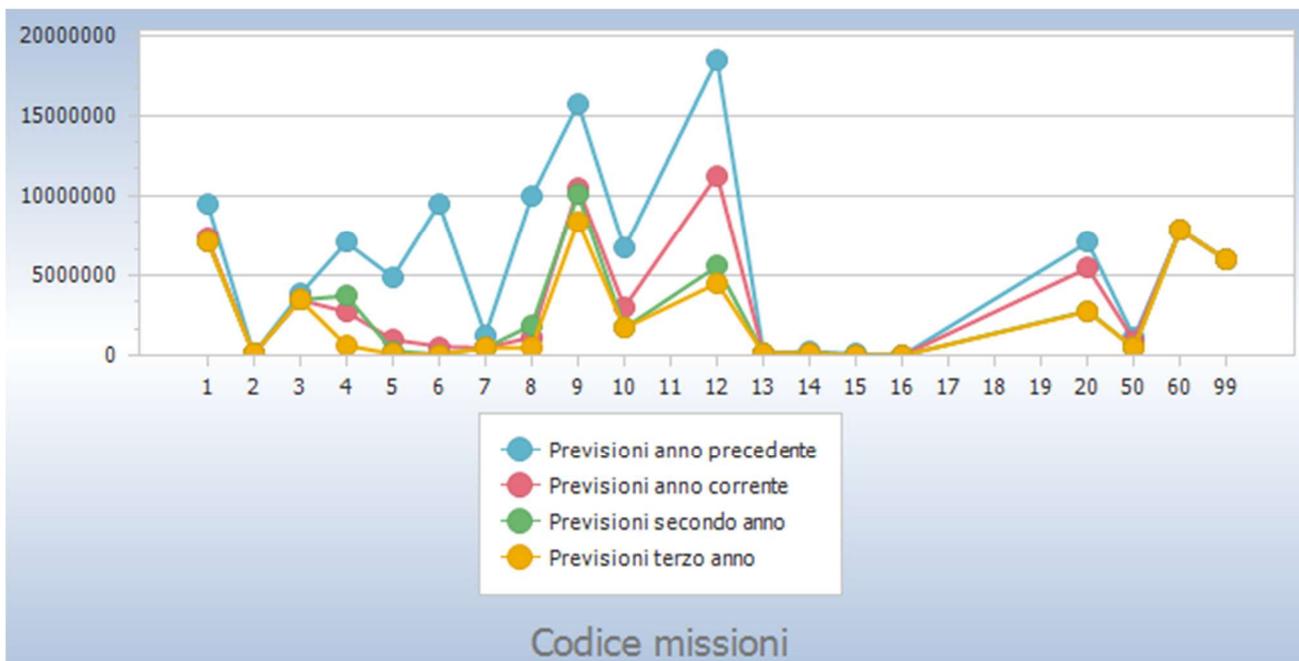
### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.223.687,55	1.943.772,66	2.436.558,19	2.110.383,35	7.355.143,97	21.069.545,72
2	Trasferimenti correnti	922.419,74	455.650,03	785.757,88	893.691,04	5.526.976,20	8.584.494,89
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	22.740,76	400,01	897.215,10	920.355,87
4	Entrate in conto capitale	830.545,99	232.895,53	503.437,29	213.327,42	17.673.954,27	19.454.160,50
6	Accensione Prestiti	32.975,46	0,00	0,00	0,00	0,00	32.975,46
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,03	0,00	65.410,98	65.411,01
<b>Totale</b>		<b>9.009.628,74</b>	<b>2.632.318,22</b>	<b>3.748.494,15</b>	<b>3.217.801,82</b>	<b>31.518.700,52</b>	<b>50.126.943,45</b>

## Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	7.071.920,64	6.412.095,49	9.509.617,74	7.330.553,67	7.143.956,06	7.143.956,06	-22,91
2 Giustizia							
	103.368,97	135.863,90	101.407,00	99.713,00	99.713,00	99.713,00	-1,67
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	2.868.511,26	2.969.224,79	3.827.129,67	3.466.104,00	3.466.104,00	3.466.104,00	-9,43
4 Istruzione e diritto allo studio							
	420.845,49	697.690,26	7.060.339,09	2.709.656,21	3.721.000,00	621.000,00	-61,62
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	124.765,88	571.353,96	4.876.863,93	995.948,00	295.948,00	95.948,00	-79,58
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	120.543,07	348.764,00	9.474.787,38	560.000,00	60.000,00	60.000,00	-94,09
7 Turismo							
	369.602,55	503.854,62	1.285.354,61	470.118,00	470.118,00	470.118,00	-63,43
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.099.461,27	1.278.515,77	9.943.962,47	1.143.016,23	1.893.016,23	493.016,23	-88,51
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	7.288.807,57	7.790.424,24	15.731.183,79	10.491.172,44	10.090.852,50	8.390.852,50	-33,31
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	1.520.457,69	2.726.887,23	6.684.783,07	3.011.263,66	1.710.000,00	1.710.000,00	-54,95
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	5.956.400,48	5.567.232,62	18.474.114,50	11.277.915,68	5.552.312,69	4.502.312,69	-38,95
13 Tutela della salute							
	124.773,12	111.797,99	135.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	+3,70
14 Sviluppo economico e competitività							
	149.615,87	171.300,44	257.868,85	169.000,00	169.000,00	169.000,00	-34,46
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	91.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	7.064.568,93	5.445.714,76	2.783.330,69	2.744.964,46	-22,92

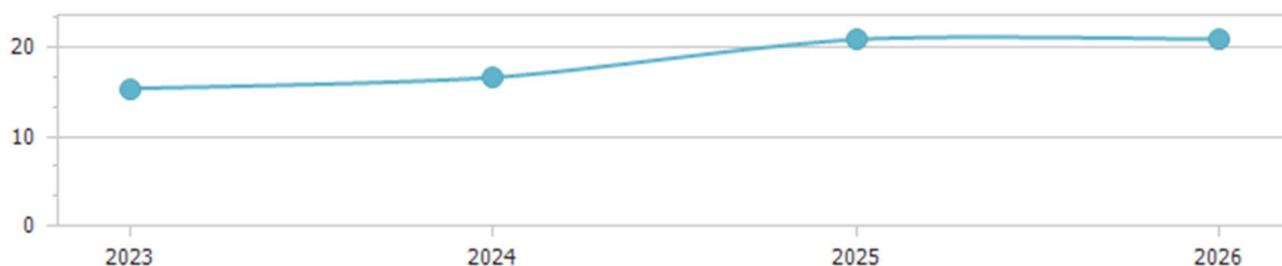
50 Debito pubblico							
	1.112.927,85	1.124.856,83	1.139.789,05	927.435,63	460.091,73	460.091,73	-18,63
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	3.240.333,46	3.217.432,75	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>31.572.335,17</b>	<b>33.627.294,89</b>	<b>109.469.444,66</b>	<b>62.049.285,86</b>	<b>51.867.117,48</b>	<b>44.378.751,25</b>	



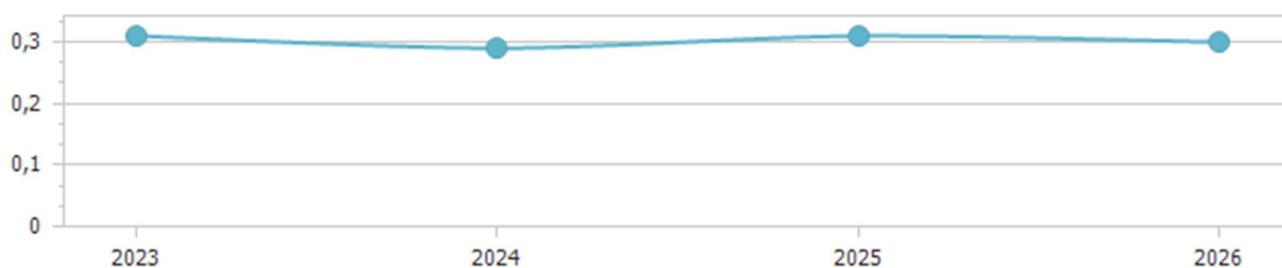
<b>Esercizio 2024 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.770.952,17	559.601,50	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	99.713,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	3.326.104,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	621.000,00	2.088.656,21	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	95.948,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	470.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	192.016,23	951.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.447.611,49	2.043.560,95	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.211.263,66	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.927.915,68	350.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	169.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.827.222,29	2.618.492,47	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	102.372,92	0,00	0,00	825.062,71	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	7.856.674,58
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>35.461.237,44</b>	<b>11.951.311,13</b>	<b>0,00</b>	<b>825.062,71</b>	<b>7.856.674,58</b>

## Indicatori parte spesa

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	6.600.553,03	15,39	5.521.019,06	16,65	5.441.219,06	20,91	5.441.219,06	20,94
Spesa corrente	42.893.433,79		33.165.654,31		26.026.237,96		25.984.272,04	

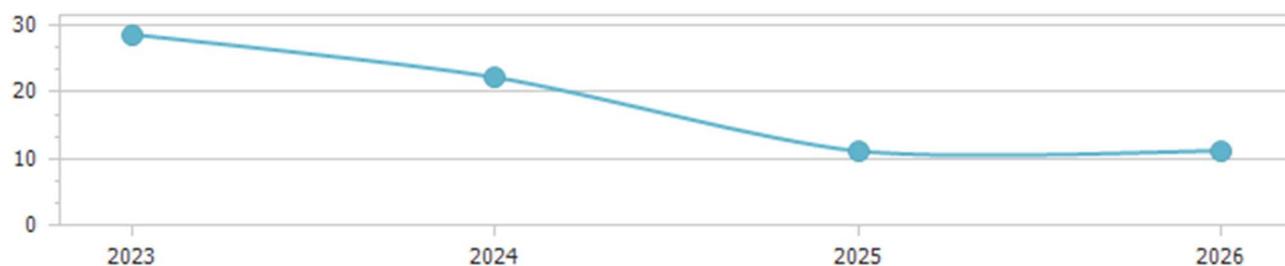


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	144.327,62	0,31	102.372,92	0,29	88.934,92	0,31	85.335,23	0,30
Spesa corrente	46.935.029,98		35.461.237,44		28.321.821,09		28.279.855,17	



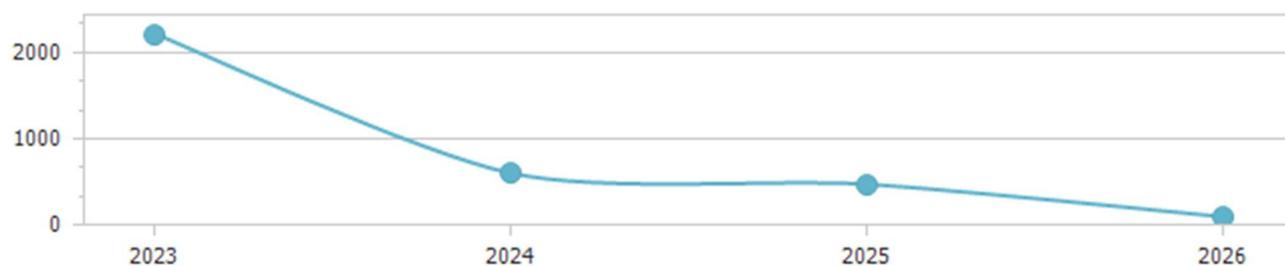
### Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	13.463.424,31	28,69	7.881.439,36	22,23	3.163.668,28	11,17	3.163.668,28	11,19
Spesa corrente	46.935.029,98		35.461.237,44		28.321.821,09		28.279.855,17	



### Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	43.993.725,19	2.215,08	11.951.311,13	601,75	9.362.465,00	471,40	1.912.465,00	96,29
Popolazione	19.861		19.861		19.861		19.861	



### Indicatore propensione investimento

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	43.993.725,19	47,86	11.951.311,13	24,78	9.362.465,00	24,60	1.912.465,00	6,26
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	91.924.216,60		48.237.611,28		38.055.442,90		30.567.076,67	



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	768.471,21	186.552,55	545.182,77	910.094,89	9.625.684,55	12.035.985,97
2	Spese in conto capitale	1.157.201,96	225,00	53.757,91	66.032,40	22.782.888,57	24.060.105,84
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	245.034,71	11.921,41	39.500,11	1.429,61	9.500,00	307.385,84
<b>Totale</b>		<b>2.170.707,88</b>	<b>198.698,96</b>	<b>638.440,79</b>	<b>977.556,90</b>	<b>32.418.073,12</b>	<b>36.403.477,65</b>

<b>Riconoscimento debiti fuori bilancio</b>	
<b>Voce</b>	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2023</b>
Sentenze esecutive	195.296,24
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>195.296,24</b>

<b>Voce</b>	<b>Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

## Limiti di indebitamento

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	17.440.202,81
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	5.531.634,97
3) Entrate extratributarie (titolo III)	6.597.856,40
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>29.569.694,18</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.956.969,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	101.372,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.855.596,50
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2023	7.475.118,01
Debito autorizzato nel 2024	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>7.475.118,01</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
<b>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
<b>Finalità</b>	A) Promuovere la trasparenza per favorire la partecipazione democratica al dibattito pubblico facilitando forme diffuse di controllo sul perseguimento delle finalità pubbliche anche allo scopo di ridurre i fenomeni corruttivi. Garantire la trasparenza attraverso un'adeguata comunicazione pubblica in grado di fornire alla cittadinanza informazioni complete e tempestive ed attivare flussi di comunicazione biunivoca in grado di realizzare i modelli partecipativi concreti B) Migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento attraverso: 1) la valorizzazione del personale passando da una logica di costo ad una logica di risorsa; 2) il miglioramento dei sistemi di programmazione e controllo anche al fine di promuovere la capacità dell'Ente di rendere conto del proprio operato e di quello dei soggetti terzi che erogano servizi pubblici; 3) la semplificazione delle procedure attraverso la riduzione degli adempimenti, la definizione di regole chiare e fra loro omogenee, l'individuazione dei responsabili del procedimento, la previsione dei tempi certi degli iter amministrativi, l'introduzione di nuove tecnologie; 4) l'equità di accesso ai servizi pubblici, garantendo chi ha più bisogno attraverso azioni volte a favorire la comprensibilità delle informazioni, l'accessibilità degli spazi, la multicanalità dei servizi; 5) l'attuazione delle azioni previste dall'Agenda digitale (sviluppo servizi on line; promozione azioni per sviluppare le competenze digitali della cittadinanza, incrementando l'utilizzo dei nuovi servizi, ponendo particolare attenzione sull'uso delle infrastrutture nazionali strategiche -app IO, SPID, PagoPA). C) Attuazione delle misure del PNRR - Presentazione ed attuazione di progetti strategici su fondi PNRR volti a promuovere la coesione, lo sviluppo del territorio e la transizione ecologica e digitale. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'occasione unica per consolidare la ripresa dell'economia dopo la pandemia; da un lato l'Ente intercetterà i fondi necessari a soddisfare il fabbisogno di investimenti accumulato nel corso degli anni, e dall'altro garantirà l'ottimale gestione delle risorse assegnate riorganizzando e potenziando le strutture coinvolte nelle fasi di progettazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione degli interventi. D) Ottimizzare la gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'ente agendo soprattutto sul lato delle entrate senza perdere di vista il contenimento della spesa anche attraverso la razionalizzazione delle procedure di gara. Attuare una gestione strategica del patrimonio, garantendo un adeguato livello di manutenzione e valorizzando e rifunzionalizzando gli immobili esistenti per soddisfare le nuove esigenze.
<b>Obiettivi</b>	Trasparenza e partecipazione Efficientamento ed innovazione dell'organizzazione (revisione del modello organizzativo per individuare le inefficienze e renderlo più rispondente alle priorità dell'ente) Attuazione delle misure del PNRR. Gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali.
<b>Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>	
<b>Finalità</b>	Mettere in atto tutte le forme di azione che migliorino il controllo del territorio e la sicurezza degli spazi pubblici. Di particolare importanza il ruolo della polizia municipale che, grazie ad una presenza diffusa svolge un'azione formale di controllo, di monitoraggio e di prevenzione temperata con quella di repressione.
<b>Obiettivi</b>	Sicurezza integrata e sviluppo del territorio di Gallipoli.
<b>Missione 04 Istruzione e diritto allo studio</b>	
<b>Finalità</b>	Promuovere la scuola pubblica come luogo inclusivo attento a tutti nel rispetto delle diversità di ciascuno. Garantire la qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione. Investire nell'edilizia scolastica per garantire sicurezza e spazi maggiormente rispondenti alle nuove esigenze didattiche.

	<b>Obiettivi</b>
	Potenziamento servizi scolastici all'infanzia. Lotta alla dispersione scolastica. Sistema di viabilità che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza.
<b>Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
	<b>Finalità</b>
	Sviluppare una programmazione strategica orientata alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della Città. Programmare e attuare attività culturali finalizzate alla valorizzazione dell'identità culturale cittadina e sostenere manifestazioni, civili e religiose, particolarmente rappresentative ed in grado di supportare nel contempo il rilancio della Città e lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico del territorio.
	<b>Obiettivi</b>
	Valorizzazione e fruizione del patrimonio storico e culturale S.05B Promozione della cultura e dello spettacolo.
<b>Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
	<b>Finalità</b>
	Promuovere e sostenere iniziative culturali, ricreative, formative e di inclusione sociale rivolte ai giovani. Favorire la pratica dello sport migliorando e potenziando gli impianti e le strutture sportive comunali favorendo l'utilizzo da parte delle associazioni sportive operanti nel territorio.
	<b>Obiettivi</b>
	Manifestazione di un costante e forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato dalla valorizzazione dell'impiantistica sportiva presente e dei progetti volti ai giovani che li coinvolgano in attività costruttive da svolgersi nel tempo libero.
<b>Missione 07 Turismo</b>	
	<b>Finalità</b>
	Sostegno e crescita del turismo, quale voce primaria dell'economia cittadina e come opportunità occupazionale, strutturando una programmazione di medio e lungo periodo, supportando, creando e comunicando eventi ed iniziative.
	<b>Obiettivi</b>
	Turismo e promozione del territorio. Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, le infrastrutture, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico e crei una congiunzione tra la città e il suo Porto.
<b>Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
	<b>Finalità</b>
	Produrre una visione urbanistica complessiva del futuro della città correlata alle politiche di governo del territorio per lo sviluppo culturale, sociale ed economico. Una visione di medio-lungo periodo basata su un'idea di sviluppo sostenibile nei temi strategici su cui è concentrata la programmazione e verso i quali far convergere le azioni sia del comparto pubblico che di quello privato.
	<b>Obiettivi</b>
	Sviluppo sostenibile del territorio di Gallipoli. Economia del turismo intelligente e della cultura. Promozione del restauro conservativo, della riqualificazione energetica degli edifici e delle strutture pubbliche. Attivazione di programmi evoluti di valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici, rurali e storici presenti sul territorio.
<b>Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
	<b>Finalità</b>
	Ridurre l'impatto negativo delle attività dell'uomo sull'ambiente, rispettare le risorse naturali, prendere provvedimenti a tutela della vivibilità e della salubrità delle città, cambiare gli stili di vita, attuare politiche lungimiranti.
	<b>Obiettivi</b>
	Garantire una qualità urbana che preveda un uso equilibrato del territorio, una migliore pulizia e sicurezza della città, una mobilità sostenibile e l'incoraggiamento di buone pratiche di risparmio energetico.

	Valorizzazione del territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico. Igiene urbana: ottimizzazione raccolta differenziata. Depurazione e miglioramento delle acque.
<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
	<b>Finalità</b>
	Promuovere un sistema di mobilità urbana, in grado di diminuire gli impatti ambientali sociali ed economici, quali l'inquinamento atmosferico e acustico, la congestione stradale e l'incidentalità.
	<b>Obiettivi</b>
	Sviluppo mobilità sostenibile. Miglioramento degli accessi alla città. Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni delle infrastrutture stradali (rinvenimento basolato centro storico), per garantire una città bella ed ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa.
<b>Missione 11 Soccorso civile</b>	
	<b>Finalità</b>
	Garantire un'efficace ed efficiente delle emergenze attraverso il sistema di protezione civile.
	<b>Obiettivi</b>
	Prevenzione e superamento delle emergenze. Ottimizzazione del servizio in ordine al suo potenziamento nonché alla gestione delle emergenze legate ad eventi calamitosi.
<b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
	<b>Finalità</b>
	Riprogrammare gli interventi e i servizi sociali, migliorando la capacità di interpretare i bisogni, anche inespressi, della comunità in continua evoluzione, attraverso la mappatura di ogni situazione di disagio, emarginazione sociale e fragilità. B) Iniziative per la tutela della salute pubblica e per l'accesso alle cure garantite dal SSN. Iniziative propositive e d'impulso politico-amministrativo, finalizzate a restituire dignità e valore al presidio ospedaliero e a tutela del medesimo.
	<b>Obiettivi</b>
	Promozione inclusione sociale. Interventi e servizi in ambito sociale. Politiche per la tutela della salute.
<b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>	
	<b>Finalità</b>
	Promuovere la competitività, l'innovazione e la crescita del sistema delle imprese del commercio, delle attività produttive e dell'artigianato.
	<b>Obiettivi</b>
	Rafforzamento della capacità competitiva/attrattiva territoriale. Informazione ai cittadini e alle imprese in ordine ai Fondi comunitari disponibili. Creazione di laboratori culturali e di impresa per i giovani. Valorizzazione del Mercato ittico all'ingrosso. Riqualificazione del sistema economico produttivo urbano.

## SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico- patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

<b>Missione</b>							
<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 01.01 Organi istituzionali</b>							
	<b>Finalità</b>						
	Amministrazione, supporto, tecnico, e operativo per il funzionamento di: Ufficio del capo dell'esecutivo e del sindaco, Organi legislativi e di governo, Personale consulente, amministrativo, politico agli organo di governo, Attrezzature materiali, Commissioni e comitati permanenti o dedicati creati o che agiscono per conto degli organi di governo, Spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, Comunicazione istituzionale (ufficio stampa), Manifestazioni istituzionali (cerimoniale), Difensore civico. Non comprende le spese di commissioni etc. attribuibili a specifici programmi di spesa.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	297.627,25	303.686,33	653.801,26	424.769,11	362.000,00	362.000,00	-35,03

<b>Programma 01.02 Segreteria generale</b>							
	<b>Finalità</b>						
	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della Sindaco corrispondenza in arrivo ed in partenza.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.457.095,52	1.734.165,03	2.218.147,48	1.677.167,00	1.687.167,00	1.687.167,00	-24,39

#### Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	715.075,35	569.746,18	926.382,80	829.018,00	929.018,00	929.018,00	-10,51

#### Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società di supporto per la gestione dei tributi locali e gli enti concessionari della riscossione coattiva degli stessi.</p> <p>Comprende altresì le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria nonché le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informativi.</p>							
Obiettivi							
Implementazione del piano di intervento mirato con l'incrocio di tutti i dati a disposizione dell'Ente. Potenziamento dell'attività di accertamento delle entrate tributarie mediante appalto a operatore economico specializzato, individuato previa procedura aperta ad evidenza pubblica.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.237.591,31	488.092,28	764.848,59	586.990,00	586.990,00	586.990,00	-23,25

#### Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>							
Obiettivi							
Valorizzazione del patrimonio comunale disponibile e indisponibile.							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	316.122,05	503.497,99	791.565,12	691.234,00	691.234,00	691.234,00	-12,68

#### Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.201.448,33	1.720.058,05	2.403.175,10	1.585.721,00	1.656.521,00	1.656.521,00	-34,02

#### Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri di Anagrafe e stato civile e dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai Sindaci demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	280.726,07	366.543,59	305.182,80	322.868,00	249.168,00	249.168,00	+5,79

#### Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
Statistica e coordinamento statistico. Supporto, manutenzione e assistenza informatica generale, gestione dei documenti informatici (PEC, firma digitale) e applicazione CAD. Coordinamento e supporto ai servizi informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione ambiente applicativo e infrastruttura. Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo, piano di e-government, sito web, rete intranet. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici. Censimenti.							
Obiettivi							
Semplificazione ed innovazione delle procedure nell'ambito dei servizi statistici. Processi Informatici, digitalizzazione e innovazione.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	0,00	0,00	259.928,50	263.928,50	33.000,00	33.000,00	+1,54
--	------	------	------------	------------	-----------	-----------	-------

**Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	18.820,16	78.944,00	113.025,00	113.025,00	113.025,00	+43,17

**Programma 01.10 Risorse umane**

Finalità							
Attività a supporto delle politiche generali del personale. Formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Programmazione del Piano Triennale di Fabbisogni di personale, amministrazione, reclutamento e organizzazione del personale. Gestione della contrattazione decentrata integrativa e delle relazioni sindacali. Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili a specifici programmi di spesa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.663,70	35.735,43	84.500,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00	+60,95

**Programma 01.11 Altri servizi generali**

Finalità							
Avvocatura interna, Attività di patrocinio e consulenza legale dell'ente, Sportello polifunzionale al cittadino, Attività e servizi di RESPONSABILE carattere generale di coordinamento, gestione e controllo non attribuibili ad altri programmi o missioni di spesa.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	562.571,06	671.750,45	1.023.142,09	699.833,06	699.833,06	699.833,06	-31,60

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.071.920,64	6.412.095,49	9.509.617,74	7.330.553,67	7.143.956,06	7.143.956,06	

Missione							
02 Giustizia							
Programmi							
Programma 02.01 Uffici giudiziari							
	Finalità						
	Servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per acquisti, servizi e manutenzioni di competenza del Comune per il funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	103.368,97	135.863,90	101.407,00	99.713,00	99.713,00	99.713,00	-1,67
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	103.368,97	135.863,90	101.407,00	99.713,00	99.713,00	99.713,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p>						
	Obiettivi						
	<p>Rafforzamento Forze di Polizia. Incrementi Controlli Amministrativi sugli stabilimenti balneari, sulle strutture turistico ricettivo-alberghiere, e sulle strutture per il tempo libero con particolare riferimento anche alle emissioni sonore.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.834.011,26	2.936.224,79	3.517.129,67	3.436.104,00	3.436.104,00	3.436.104,00	-2,30
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Finalità						
	<p>Attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza. Formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio politiche, piani e programmi di ordine pubblico e sicurezza. Predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia di ordine pubblico e sicurezza. Promozione della legalità e diritto alla sicurezza. Programmazione e coordinamento per il ricorso a privati per aumento standard di sicurezza. Controllo del territorio e investimenti strumentali in materia di sicurezza</p>						
	Obiettivi						
	<p>Piena attuazione del piano di zonizzazione acustica e promozione iniziative necessarie per la regolamentazione delle emissioni sonore all'interno ed all'esterno dei locali pubblici.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	34.500,00	33.000,00	310.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-90,32
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.868.511,26	2.969.224,79	3.827.129,67	3.466.104,00	3.466.104,00	3.466.104,00	

**Missione**

**04 Istruzione e diritto allo studio**

**Programmi**

**Programma 04.01 Istruzione prescolastica**

**Finalità**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".  
Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).

**Obiettivi**

Reperire fonti di finanziamento per la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti, al fine di garantire sempre la massima qualità.  
Garantire il servizio delle mense scolastiche in loco.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	121.363,67	179.205,56	3.272.706,17	266.000,00	3.166.000,00	66.000,00	-91,87

**Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Finalità**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	56.481,24	153.349,56	3.322.632,92	1.944.656,21	56.000,00	56.000,00	-41,47

**Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione**

**Finalità**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	243.000,58	365.135,14	465.000,00	499.000,00	499.000,00	499.000,00	+7,31

<b>Programma 04.07 Diritto allo studio</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.							
<b>Obiettivi</b>							
Reperire fonti di finanziamento per la lotta alla dispersione scolastica.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	<b>420.845,49</b>	<b>697.690,26</b>	<b>7.060.339,09</b>	<b>2.709.656,21</b>	<b>3.721.000,00</b>	<b>621.000,00</b>	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento attività per il sostegno, recupero e manutenzione strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico, luoghi di culto) Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico e storico artistico. Ricerca storica e artistica correlata a beni archeologici, artistici e storici dell'ente. Iniziative di promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto, se di valore e interesse storico.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	110.341,06	557.646,72	4.850.863,93	990.948,00	290.948,00	90.948,00	-79,57

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.						
	Obiettivi						
	Attivazione patti di offerta formativa e culturale con le scuole, con i licei e gli istituti tecnici e con le istituzioni, luoghi del sapere che hanno fatto la storia della civiltà cittadina e pugliese e sono ai vertici nazionali ed europei per livello di attività e qualità dell'insegnamento, prevedendo rassegne tematiche sulle principale nostre grandi personalità. Attivazione conferenze ed incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per azioni educative e di sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e degli animali.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.424,82	13.707,24	26.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-80,77

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	124.765,88	571.353,96	4.876.863,93	995.948,00	295.948,00	95.948,00	

<b>Missione</b>							
<b>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 06.01 Sport e tempo libero</b>							
	<b>Finalità</b>						
	Comprende le attività di coordinamento e di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con la predisposizione degli atti relativi all'applicazione delle tariffe agevolate rivolta all'attività giovanile, per anziani e disabili. Comprende le azioni di supporto alle attività sportive – ludico – motorie sviluppate nelle strutture sportive pubbliche, anche attraverso la gestione amministrativa della Consulta Sportiva Comunale. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport, etc.) con il relativo controllo e verifica degli adempimenti contrattuali dei soggetti che gestiscono gli impianti.						
	<b>Obiettivi</b>						
	Efficientamento dell'uso delle risorse riguardanti la manutenzione delle aree sportive cittadine, così da accrescere l'offerta complessiva dei servizi e puntare a far diventare le strutture un valore aggiunto anche in ambito turistico, così da intercettare nuove nicchie turistiche.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	120.543,07	348.764,00	9.474.787,38	560.000,00	60.000,00	60.000,00	-94,09
<b>Totale</b>	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	<b>120.543,07</b>	<b>348.764,00</b>	<b>9.474.787,38</b>	<b>560.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>07 Turismo</b>
-------------------

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>
--

<b>Finalità</b>
-----------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

<b>Obiettivi</b>
------------------

Valorizzazione e marketing territoriale. Raggiungimento di una crescita sostenibile che guardi all'innovazione, non escludendo un project financing in funzione di una prospettiva d'incremento del traffico commerciale e crocieristico, anzi, a tal fine, si prevede la possibilità di accedere a finanziamenti per la predisposizione e/o potenziamento di un terminal crocieristico.  
Sostenere capacità di investimento e cofinanziamento di iniziative di impresa che producono contenuti culturali e di progetti connessi alla fruizione turistico-culturale degli attrattori messi in rete. Governare la creazione di pacchetti turistici. Creazione di un turismo di tipo atto a destagionalizzare la proposta turistica gallipolina.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	369.602,55	503.854,62	1.285.354,61	470.118,00	470.118,00	470.118,00	-63,43

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>369.602,55</b>	<b>503.854,62</b>	<b>1.285.354,61</b>	<b>470.118,00</b>	<b>470.118,00</b>	<b>470.118,00</b>	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, etc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.098.990,15	1.278.515,77	9.941.962,47	1.141.016,23	1.891.016,23	491.016,23	-88,52	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento attività e servizi a sviluppo delle abitazioni Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo e regolamentazione standard edilizi interventi di edilizia pubblica abitativa ed edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata. Acquisizione di terreni e costruzione, acquisto o ristrutturazione di unità abitative di tipo sociale. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, miglioramento o manutenzione delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Sportello unico per l'edilizia residenziale.							
Obiettivi							
Valorizzazione del patrimonio comunale. Potenziamento del sistema di videosorveglianza e video-allarme per la sicurezza integrata dell'area turistico/commerciale di Gallipoli. Finanziamento progetti di edilizia popolare. Valorizzazione del Centro Storico come patrimonio unico nel Salento e in Puglia e del parco urbano di via Firenze. Interventi specifici su singoli edifici o su interi quartieri. Razionalizzazione dell'uso degli immobili comunali in ragione dell'effettivo utilizzo di occupazione dello spazio. Ripermetrazione urbana e territoriale del PPTR. Nuovo PUG per rafforzare il ruolo di GALLIPOLI come Città dello Sviluppo Creativo della Puglia, in un rinnovato patto tra la città e la campagna, privilegiando il riuso e contrastando nuove espansioni e implementando la sinergia con i centri vicini, in una logica di area vasta della logistica e della fruizione degli spazi e delle infrastrutture.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
471,12	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.099.461,27</b>	<b>1.278.515,77</b>	<b>9.943.962,47</b>	<b>1.143.016,23</b>	<b>1.893.016,23</b>	<b>493.016,23</b>

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento attività a tutela e salvaguardia del territorio, fiumi, canali e collettori idrici, specchi lacuali, lagune, fascia costiera, acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, gestione del demanio idrico, difesa dei litorali, gestione e sicurezza invasi, difesa versanti e aree a rischio frana. Monitoraggio rischio sismico. Piani di bacino, piani assetto idrogeologico, piani straordinari aree a rischio idrogeologico. Predisposizione sistemi di cartografia e sistema informativo territoriale. Programmazione, coordinamento e monitoraggio politiche sul territorio.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	750.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00	0,00	+66,67

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende ambientale le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e della medesima missione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.575,00	12.307,14	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	Raccolta, trattamento, sistema di smaltimento rifiuti (amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto). Pulizia delle strade, piazze, viali e mercati. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Contratti di servizio e di programma con le aziende di servizio di igiene ambientale.						
	Obiettivi						
	Miglioramento del servizio di spazzamento e di raccolta che faccia veramente crescere il livello di raccolta differenziata. Implementazione di contenitori di rifiuti posti nelle maggiori zone di fruizione turistica della città. Uso di metodi di individuazione digitale dei conferimenti per cui chi più differenzia meno paga. Progetti per ottenere finanziamenti tesi alla risoluzione del problema. Potenziamento attività finalizzate a interventi di manutenzione del verde pubblico.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.584.968,66	7.174.379,57	12.603.284,68	7.990.111,49	7.933.352,50	7.933.352,50	-36,60

<b>Programma 09.04 Servizio idrico integrato</b>							
<b>Finalità</b>							
Gestione delle acque meteoriche. Interventi di miglioramento e potenziamento delle reti bianche.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	136.376,27	152.256,80	177.265,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	-26,66

<b>Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per forestazione prestite, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	562.582,64	451.480,73	1.350.634,11	1.121.060,95	527.500,00	327.500,00	-17,00

<b>Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento tutela e valorizzazione delle risorse idriche. Protezione e miglioramento stato degli ecosistemi acquatici e terrestri. Protezione e gestione sostenibile delle risorse idriche. Interventi di risanamento delle acque e tutela dall'inquinamento. Piano di tutela delle acque. Valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	305,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>7.288.807,57</b>	<b>7.790.424,24</b>	<b>15.731.183,79</b>	<b>10.491.172,44</b>	<b>10.090.852,50</b>	<b>8.390.852,50</b>	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Finalità						
	Sistemi e infrastrutture per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Definire un piano di mobilità sostenibile, necessaria a decongestionare il flusso veicolare di pari passo con le scelte di sviluppo urbanistico.						
	Obiettivi						
	Mobilità e trasporto urbano.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	167.356,96	130.867,62	365.211,45	190.000,00	190.000,00	190.000,00	-47,98
Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	42.771,36	133.872,39	181.935,76	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-72,52
Programma 10.04 Altre modalità di trasporto							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Realizzare interventi finalizzati al miglioramento della viabilità, al mantenimento in sicurezza di strade, impianti, attrezzature e spazi annessi alla rete viabilistica. Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e le infrastrutture sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le stradali spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, e di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale.						
	Obiettivi						
	Viabilità e servizi annessi. Migliorare la sicurezza della circolazione pedonale, automobilistica e ciclistica presupponendo un adeguamento stradale teso a migliorare la fruibilità di quest'ultima. Costruzione di piste ciclabili, nuovi parcheggi e potenziamento del servizio legato ai mezzi pubblici. Aumento degli investimenti per: a) Manutenzione e rifacimento manto stradale; b) segnaletica orizzontale e verticale; c) realizzazione nuovi - marciapiedi e -rotatorie installazione di pubblica illuminazione, abbattimento barriere architettoniche; d) demolizione e ricostruzione cordoli; e) abbattimento piante; - pavimentazioni; f) ricostruzione aiuole.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.310.329,37	2.462.147,22	6.137.635,86	2.771.263,66	1.470.000,00	1.470.000,00	-54,85

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.520.457,69</b>	<b>2.726.887,23</b>	<b>6.684.783,07</b>	<b>3.011.263,66</b>	<b>1.710.000,00</b>	<b>1.710.000,00</b>	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
Erogazione di servizi e sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità di maternità, contributi per nascita figli, indennità per congedi familiari, interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Asili nido, convenzioni con nidi d'infanzia privati. Finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, a orfanotrofi e famiglie adottive, beni e servizi forniti a domicilio Centri ricreativi e di villeggiatura. Costruzione e gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori Centri di pronto intervento per minori e comunità educative per minori.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
575.410,18	478.471,41	1.861.611,03	1.366.680,69	516.680,69	516.680,69	-26,59	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità							
Finalità							
Spese per erogazione di servizi e sostegno a interventi per le persone in tutto o in parte inabili in via permanente, anche per il tramite di soggetti pubblici e privati. Indennità di cura e altre indennità a favore di disabili. Costruzione e gestione di strutture dedicate a persone disabili Spese per alloggio e vitto a favore di invalidi. Indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi servizi vari erogati a invalidi per partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Spese per beni e Spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale.							
Obiettivi							
Interventi per la tutela dei diritti delle famiglie, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
68.503,00	78.827,00	2.671.078,11	2.517.666,17	1.637.393,72	587.393,72	-5,74	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.							
Obiettivi							
Interventi per la tutela dei diritti delle famiglie, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
68.893,50	37.500,00	1.352.733,84	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-92,98	

<b>Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.							
<b>Obiettivi</b>							
Interventi per la tutela dei diritti delle famiglie, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.002.664,22	4.069.919,33	9.605.485,56	5.947.169,19	3.104.337,28	3.104.337,28	-38,09

<b>Programma 12.05 Interventi per le famiglie</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro-credito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.066.375,76	794.995,63	2.484.264,96	1.192.498,63	40.000,00	40.000,00	-52,00

<b>Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</b>							
<b>Finalità</b>							
Attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio. Spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.							
<b>Obiettivi</b>							
Modernizzazione ed incremento competitività Ambito Sociale di Zona in attuazione del piano regionale delle politiche sociali. Potenziamento medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base; predisposizione investimenti, locali, logistica per dotare il centro storico e altri quartieri di strutture tese all'obiettivo.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le							

spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	174.553,82	107.519,25	498.941,00	158.901,00	158.901,00	158.901,00	-68,15

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.956.400,48	5.567.232,62	18.474.114,50	11.277.915,68	5.552.312,69	4.502.312,69	

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	124.773,12	111.797,99	135.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	+3,70
<b>Totale</b>	<b>124.773,12</b>	<b>111.797,99</b>	<b>135.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitività							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Favorire e coordinare le attività in grado di generare ed incrementare ogni forma di produzione utile alla crescita della Città. Stimolare rapporti di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, cogliendo le opportunità di finanziamento per la realizzazione di investimenti.						
	Obiettivi						
	Valorizzazione delle attività produttive e dell'artigianato locale. Promozione di servizi per le imprese e potenziamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.000,00	32.881,04	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	0,00
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Finalità						
	Semplificare e sostenere progetti di sviluppo del commercio garantendo il rispetto di norme e prescrizioni per prevenire e reprimere situazioni di illegalità e di abuso.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	109.615,87	138.419,40	219.868,85	131.000,00	131.000,00	131.000,00	-40,42
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.						
	Obiettivi						
	Semplificazione procedure burocratiche						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>149.615,87</b>	<b>171.300,44</b>	<b>257.868,85</b>	<b>169.000,00</b>	<b>169.000,00</b>	<b>169.000,00</b>	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
Finalità							
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Spese vigilanza e regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	91.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>91.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Finalità						
	Attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Indennizzi per le calamità naturali nel settore agricolo. Contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali.						
	Obiettivi						
	Attivazione azioni per la tutela e la valorizzazione del settore agricolo.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	0,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.041.596,19	2.295.583,13	2.295.583,13	2.295.583,13	-43,20
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.917.972,74	3.045.131,63	382.747,56	344.381,33	+4,36
Totale	0,00	0,00	7.064.568,93	5.445.714,76	2.783.330,69	2.744.964,46	

<b>Missione</b>							
<b>50 Debito pubblico</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	215.603,22	179.444,03	144.327,62	102.372,92	88.934,92	85.335,23	-29,07
<b>Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	897.324,63	945.412,80	995.461,43	825.062,71	371.156,81	374.756,50	-17,12
<b>Totale</b>	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	<b>1.112.927,85</b>	<b>1.124.856,83</b>	<b>1.139.789,05</b>	<b>927.435,63</b>	<b>460.091,73</b>	<b>460.091,73</b>	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	7.856.674,58	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.240.333,46	3.217.432,75	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	0,00
Totale	3.240.333,46	3.217.432,75	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	5.955.000,00	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, adottato con deliberazione di G.C. n. 5 del 4/02/2021, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

### **Piano triennale del fabbisogno di personale**

A seguito dell'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, gli stanziamenti del bilancio di previsione degli enti locali riguardanti la spesa di personale devono essere predisposti sulla base del DUP.

Come chiarito da ARCONET, con FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, il PIAO è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'art. 8, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *"il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto"*;
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8, comma 2, il quale precisa che *"in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'art. 6 del D.L. n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni

di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La disciplina delle capacità assunzionali è stata innovata dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019, correlandola a parametri di sostenibilità finanziaria e rimettendone la concreta applicazione all'entrata in vigore di appositi decreti ministeriali di definizione delle fasce demografiche e delle percentuali soglia entro le quali gli enti devono attenersi. In tal senso il D.M. 17/03/2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo, individuando le fasce demografiche degli enti e i relativi valori soglia di spesa massima del personale, definendo per ciascuna fascia demografica il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti. Il prospetto che segue evidenzia i limiti di spesa massima del personale che il Comune di Gallipoli può sostenere nel triennio 2024/2026, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione:

<b>COMUNE DI GALLIPOLI</b>			
<b>Calcolo e verifica limite di spesa per assunzioni relativo al triennio 2024-2026</b>			
<b>ANNO</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
ENTRATE TIT. I	17.462.929,41	18.447.445,65	17.440.202,81
ENTRATE TIT. II (al netto entrate vincolate destinate a spesa di personale)	7.029.414,30	6.761.707,68	5.275.068,10
ENTRATE TIT. III	4.409.031,55	5.758.069,57	6.597.856,40
<b>ENTRATE CORRENTI ACCERTATE A RENDICONTO</b>	<b>28.901.375,26</b>	<b>30.967.222,90</b>	<b>29.313.127,31</b>
FCDE 2022			2.205.009,37
MEDIA ENTRATE AL NETTO DEL F.C.D.E.			<b>27.522.232,45</b>
MACRO-AGGREGATO REDDITI LAVORO DIPENDENTE 2022 (al netto spesa eterofinanziata)			4.338.635,80
<b>MEDIA REDDITI LAVORO DIPENDENTE</b>			<b>15,76%</b>
<b>VALORE SOGLIA</b>			27,00%
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
MACRO-AGGREGATO REDDITI LAVORO DIPENDENTE 2018	3.962.279,78		
MACRO-AGGREGATO REDDITI LAVORO DIPENDENTE 2018 AL NETTO SPESA ETEROFINANZIATA	3.899.805,69		
	22,00%		
LIMITE SPESA	4.757.762,94		
INCREMENTO MAX TEORICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	857.957,25		
RESTI ASSUNZIONALI ULTIMI 5 ANNI	-		
BUDGET RECLUTAMENTO TEMPO INDETERMINATO	857.957,25		
<b>SPESA PERSONALE MAX POTENZIALE</b>	<b>4.757.762,94</b>	<b>7.431.002,76</b>	<b>7.431.002,76</b>

**DOTAZIONE ORGANICA 2024-2026**

Area	Profilo	nuova dotazione	Tempo pieno	Tempo parziale	Differ.	posti coperti	posti vacanti	Tempo pieno	Tempo parziale
Dirigenti		6	6			5	1	1	
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
FEQ	funzionario amm.vo-contabile	7	7			6	1	1	
	funzionario legale	2	2			2			
	specialista attività culturali	1	1			1			
	specialista attività turistiche	1	1			1			
	funzionario tecnico	10	10			7	3	3	
	istruttore direttivo informatico								
	funzionario di Polizia Locale	2	2			1	1	1	
	assistente sociale	7	1	6		7			
collaboratore a tempo determ. (art. 90 TUEL)	1		1		1				
<b>TOTALE</b>		<b>31</b>	<b>24</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
IS	agente polizia municipale	27	27			27			
	istruttore amm.vo contabile	25	25			24	1	1	
	istruttore tecnico/geometra	3	3			3			
	collaboratore a tempo determ. (art. 90 TUEL)	1		1		1			
<b>TOTALE</b>		<b>56</b>	<b>55</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
OE	collaboratore tecnico amm.vo	9	7	2		6	3	1	2
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
O	operatore polifunzionale	2	2			2			
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>104</b>	<b>94</b>	<b>10</b>		<b>94</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>2</b>

### **Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari**

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita deliberazione di G.C. n. 422 del 12/12/2023, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali*", la cui proposta approvata con deliberazione di Giunta Comunale viene allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale.

Al DUP vengono altresì materialmente allegati tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Si riportano quindi di seguito il dettaglio del programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e del programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi 2024-2026, adottati giusta deliberazione di G.C. 423 del 12/12/2023.

**Programma triennale delle opere pubbliche.**

<b>PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA</b>				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.704.226,06	9.900.000,00	1.452.050,00	21.056.276,06
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.000.000,00	2.733.553,48	0,00	3.733.553,48
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	960.526,00	0,00	0,00	960.526,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.164.752,06</b>	<b>12.633.553,48</b>	<b>1.452.050,00</b>	<b>26.250.355,54</b>

**Il referente del programma**

**arch. Francesco BUA**

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026						
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA						
(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)						
Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400001</b>	82000090751202300039		2024	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
16	75	31		Manutenzione	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	ACCORDO QUADRO IMPIANTI
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
				300.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
				Manutenzione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	100.000,00	100.000,00		300.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400002</b>	82000090751201900007	H46E18000080006	2024	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
16	75	31		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SANTA CHIARA
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
				3.300.000,00		
			Apporto di capitale privato			

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
			Ristrutturazione	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200.000,00	3.100.000,00			3.300.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.300.000,00</b>

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400003</b>	82000090751202200041	H44J22000360006	2024	TIRICO GIANFRANCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
16	75	31		Manutenzione	Sport e spettacolo	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP H44J22000360006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE GALLERIA DEI DUE MARI DI PIAZZA IMBRIANI
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
				130.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
			Manutenzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	130.000,00				130.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					

Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400004</b>			82000090751202300040	H45F23000220004	2024	SARACINO GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Manutenzione	Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BASOLATO CENTRO STORICO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aacquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Manutenzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00				300.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio	200.000,00				200.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400005</b>			82000090751202100014		2023	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE CENTRO URBANO - LOTTO V		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	

				500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Manutenzione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio	500.000,00				500.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400006</b>	82000090751202400046		2024	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
16	75	31		Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - I LOTTO
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
				250.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
			Manutenzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	250.000,00				250.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					

Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400007</b>			82000090751202400047		2024	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - II LOTTO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
						250.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
						Manutenzione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	250.000,00				250.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziameti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400008</b>			82000090751202400048		2024	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - III LOTTO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
						250.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		

			Manutenzione	
--	--	--	--------------	--

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	250.000,00				250.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione		Codice CUP		Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Responsabilità del procedimento		Lotto funzionale		Lavoro complesso	
<b>82000090751202400009</b>		82000090751202400049				2024		BUA FRANCESCO		No		No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS		Tipologia		Settore e sottosettore intervento		Descrizione intervento				
Reg.	Prov.	Com.											
16	75	31			Manutenzione		Stradali		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - IV LOTTO				
Stima dei costi dell'intervento													
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo				
									250.000,00				
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
					Importo		Tipologia						
							Manutenzione						

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	250.000,00				250.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400010</b>			82000090751202200029	H47H22000610001	2024	ORLANDINO LUCIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Ristrutturazione	Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO LUNGOMARE GALILEO GALILEI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
						2.500.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Ristrutturazione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.000.000,00	1.500.000,00			2.500.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400011</b>			82000090751202000011	H42J20000260001	2024	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Nuova costruzione	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
						640.526,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
---	--	--	--	--	--

Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	380.000,00				380.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio	260.526,00				260.526,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>640.526,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>640.526,00</b>

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400012</b>			82000090751202400045		2024	OLTREMARINI ALESSANDRO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA SOFIA STEVENS		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							1.417.856,21	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
						Nuova costruzione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.417.856,21				1.417.856,21
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>1.417.856,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.417.856,21</b>

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso

<b>82000090751202400013</b>			82000090751202400044		2023	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE SEZIONE PRIMAVERA EDIFICIO SCOLASTICO SANTA CHIARA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
						197.953,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
						Ristrutturazione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	197.953,00				197.953,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziameti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	197.953,00	0,00	0,00	0,00	197.953,00

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione		Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso	
<b>82000090751202400014</b>	82000090751202200027			2024	BUA FRANCESCO	No	No	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Restauro	Edilizia sociale e scolastica	RECUPERO MUSEO E BIBLIOTECA COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
						790.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
						Restauro		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	590.000,00	200.000,00			790.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>590.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>790.000,00</b>

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400015</b>			82000090751202200024		2024	ARGENTIERE KATYA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Restauro	Beni culturali	RESTAURO E VALORIZZAZIONE CHIESA DI SAN PIETRO DEI SAMARI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							300.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Restauro			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00				300.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400016</b>			82000090751202100016		2023	SARACINO GIANLUCA	No	No
Codice Istat				Tipologia	Descrizione intervento			

Reg.	Prov.	Com.	Localizzazione - codice NUTS		Settore e sottosettore intervento		
16	75	31		Ristrutturazione	Difesa del suolo	RIFIORITURA FRANGIFLUTTI IN LOCALITA' GIUDECCA	
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
						400.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Importo	Tipologia	
						Ristrutturazione	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	400.000,00				400.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400017</b>			82000090751201900023		2024	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Manutenzione	Difesa del suolo	RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA BAI A VERDE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
						250.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
						Manutenzione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	250.000,00				250.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					

Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400018</b>			82000090751201900005		2024	DUMA ALESSANDRO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Manutenzione	Marittime lacuali e fluviali	RINATURALIZZAZIONE CANALE DEI SAMARI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							993.560,95	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Manutenzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	793.560,95	200.000,00			993.560,95
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	793.560,95	200.000,00	0,00	0,00	993.560,95

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400019</b>			82000090751202100021		2024	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO VIA SPOLETO - II LOTTO		

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
				300.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
			Ristrutturazione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00				300.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziameti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400020</b>	82000090751201900032		2024	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				
16	75	31	Ristrutturazione	Sport e spettacolo	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCIO A. BIANCO - II STRALCIO	
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
				500.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			
			Ristrutturazione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					

Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	500.000,00				500.000,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400021</b>			82000090751202200034		2024	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							3.733.553,48	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.000.000,00	2.733.553,48			3.733.553,48
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>2.733.553,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.733.553,48</b>

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400022</b>			82000090751202200035	H41B21005590001		LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO EDIFICIO SCOLASTICO VIA GIORGIO DI GALLIPOLI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							465.000,00	

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Ristrutturazione	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	465.000,00				465.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	465.000,00	0,00	0,00	0,00	465.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400023</b>			82000090751202100037	H48C22000450006	2024	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Recupero	Edilizia sociale e scolastica	RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO EX INAM		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							2.950.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo		Tipologia				
		Recupero						

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	297.950,00	1.500.000,00	1.152.050,00		2.950.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					

Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	297.950,00	1.500.000,00	1.152.050,00	0,00	2.950.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400024</b>			82000090751201900031		2025	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Nuova costruzione	Stradali	AREA PER SPETTACOLI VIAGGIANTI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							300.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Nuova costruzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		100.000,00	200.000,00		300.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400025</b>			82000090751201900030		2025	BUA FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Nuova costruzione	Difesa del suolo	URBANIZZAZIONE PRIMARIA PADULA BIANCA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							1.500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Nuova costruzione			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		1.500.000,00			1.500.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00

Numero intervento CUI		Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400026</b>		820090751202400049		2024	LEONE ADRIANO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento	
Reg.	Prov.	Com.		Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA AREA MERCATALE E LA S.S. 274	
16	75	31					
Stima dei costi dell'intervento							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	
						2.700.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia		
					Nuova costruzione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.000.000,00	1.700.000,00			2.700.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	1.000.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>82000090751202400027</b>			82000090751202400050	H42F22000650006	2024	TIRICO GIANFRANCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
16	75	31		Nuova costruzione	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	PNRR - M2C1 - INV. 1.1 - CUP H42F22000650006 - REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA - COMUNE DI TAVIANO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
							581.905,90	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
						Nuova costruzione		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	581.905,90				581.905,90
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	581.905,90	0,00	0,00	0,00	581.905,90

Totale stima dei costi degli interventi					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
0,00	0,00	0	0,00	26.250.355,54	
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi		Totale apporto di capitale privato			
0,00		0,00			

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

(scheda E - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400001</b>		ACCORDO QUADRO IMPIANTI			LEONE ADRIANO		300.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Miglioramento e incremento di servizio	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400002</b>	H46E18000080006	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SANTA CHIARA			LEONE ADRIANO		3.300.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Adeguamento normativo/sismico	Media	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400003</b>	H44J22000360006	PNRR - M2C4 - INV. 2.2 - CUP H44J22000360006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE GALLERIA DEI DUE MARI DI PIAZZA IMBRIANI			TIRICO GIANFRANCO		130.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità ambientale	Media	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400004</b>	H45F23000220004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BASOLATO CENTRO STORICO			SARACINO GIANLUCA		500.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità urbana	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400006</b>		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - I LOTTO			BUA FRANCESCO		250.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	

Qualità urbana	Media	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	
----------------	-------	----	----	-----------------------	------------	---------------------	--

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400007</b>		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - II LOTTO			BUA FRANCESCO		250.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità urbana	Media	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400008</b>		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - III LOTTO			BUA FRANCESCO		250.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità urbana	Media	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400009</b>		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI - IV LOTTO			BUA FRANCESCO		250.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità urbana	Media	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400010</b>	H47H22000610001	MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO LUNGOMARE GALILEO GALILEI			ORLANDINO LUCIANO		2.500.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità ambientale	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400011</b>	H42J20000260001	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA			BUA FRANCESCO		640.526,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità ambientale	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400012</b>		REALIZZAZIONE MENSA SCUOLA SOFIA STEVENS			OLTREMARINI ALESSANDRO		1.417.856,21
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Miglioramento e incremento di servizio	Media	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400014</b>		RECUPERO MUSEO E BIBLIOTECA COMUNALE			BUA FRANCESCO		790.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Conservazione del patrimonio	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400015</b>		RESTAURO E VALORIZZAZIONE CHIESA DI SAN PIETRO DEI SAMARI			ARGENTIERE KATYA		300.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Valorizzazione beni vincolati	Minima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400017</b>		RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA BAIA VERDE			BUA FRANCESCO		250.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità ambientale	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400018</b>		RINATURALIZZAZIONE CANALE DEI SAMARI			DUMA ALESSANDRO		993.560,95
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità ambientale	Massima	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400019</b>		RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO VIA SPOLETO - II LOTTO			LEONE ADRIANO		300.000,00

Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Adeguamento normativo/sismico	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400020</b>		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCIO A. BIANCO - II STRALCIO			LEONE ADRIANO		500.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Adeguamento normativo/sismico	Media	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400021</b>		REALIZZAZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE			BUA FRANCESCO		3.733.553,48
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Miglioramento e incremento di servizio	Massima	No	No	Progetto definitiva	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400023</b>	H48C22000450006	RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO EX INAM			LEONE ADRIANO		2.950.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Conservazione del patrimonio	Massima	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400026</b>		REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA AREA MERCATALE E LA S.S. 274			LEONE ADRIANO		2.700.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	
Qualità urbana	Media	No	No	Studio di fattibilità	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento			Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
<b>82000090751202400027</b>	H42F22000650006	PNRR - M2C1 - INV. 1.1 - CUP H42F22000650006 - REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA - COMUNE DI TAVIANO			TIRICO GIANFRANCO		581.905,90
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
					Codice AUSA	denominazione	

Qualità ambientale	Massima	No	No	Progetto preliminare	0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	
--------------------	---------	----	----	-------------------------	------------	---------------------	--

## Programma triennale degli acquisti di beni e servizi



### Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (scheda A - Art. 37 D. lgs 36/2023)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.472.913,44	670.000,00	200.000,00	3.342.913,44
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	256.817,55	0,00	0,00	256.817,55
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	322.700,00	205.000,00	120.000,00	647.700,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.052.430,99</b>	<b>875.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>4.247.430,99</b>

Il referente del programma

**Arch. Francesco BUA**

**Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi  
2024/2026**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA  
(scheda B - Art. 37 D. lgs 36/2023)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202400001		82000090751		2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2024				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		98380000-1		SERVIZIO MANTENIMENTO E CURA CUSTODIA CANI RANDAGI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	TIZIANA CATALDI			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Tipologia
85.000,00	85.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

**Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto**

Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	85.000,00	85.000,00	0,00	0,00	170.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>170.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202400001		82000090751		2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2024				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	

		No			16	
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Forniture		98380000-1			REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA - PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	FRANCESCO BUA				12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
277.000,00	0,00	0,00	0,00	277.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	249.300,00	0,00	0,00	0,00	249.300,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	27.700,00	0,00	0,00	0,00	27.700,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>277.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>277.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202400002		82000090751		2024		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2024		H48H22001380006		No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
		No		16		
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto		
Servizi		71240000-2		Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale. Riqualficazione scuola primaria e secondaria Santa Chiara		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANLUCA SARACINO				12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>55.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>55.000,00</b>

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito				
82000090751202400002	82000090751	2024				
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi				
2024		No				
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto				
	No	16				
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto				
Forniture	98380000-1	ACQUISTO SCUOLABUS ELETTRICO				
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere			
1 Massima	PAOLA RENNA	12	No			
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato			
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>190.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>190.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202400003		82000090751		2024		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2024				No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
		No		16		
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto		
Servizi		6030000-8		SERVIZIO SCUOLABUS ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	PAOLA RENNA			24	No	
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	360.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	360.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202400003		82000090751		2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2024		H41E22000160006		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		44613800-8		PNRR - M2C1 - INV. 1.1 - CUP H41E22000160006 - FORNITURA STRUMENTAZIONE APPLICAZIONI IOT E AUTOMAZIONE DISTRIBUZIONE MATERIALE ALL'UTENZA - COMUNI DI RACALE E ALLISTE	

Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANFRANCO TIRICO				5	No
Stima dei costi dell'acquisto					Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
726.516,47	0,00	0,00	0,00	726.516,47	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	726.516,47	0,00	0,00	0,00	726.516,47
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>726.516,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>726.516,47</b>

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito				
82000090751202400004	82000090751	2024				
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi				
2025	H21B20000810001	No				
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto				
	No	16				
Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto				
Servizi	85310000-5	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
Livello di priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere			
2 Media	EUGENIO HOFBAUER	24	No			
Stima dei costi dell'acquisto					Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	140.000,00	200.000,00	0,00	340.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	140.000,00	200.000,00	0,00	340.000,00

Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>340.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202400004		82000090751		2024		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2024		H81E22000140006		No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
		No		16		
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto		
Forniture		44613800-8		PNRR - M2C1 - INV. 1.1 - CUP H81E2200140006 - OTTIMIZZAZIONE RACCOLTA - FORNITURA STRUTTURE INTELLIGENTI - COMUNE DI MELISSANO		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	GIANFRANCO TIRICO			5	No	
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato			
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
71.734,97	0,00	0,00	0,00	71.734,97	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	71.734,97	0,00	0,00	0,00	71.734,97
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>71.734,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>71.734,97</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202400005		82000090751		2024	

Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2024		H47B22000550006			No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			16	
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi		71240000-2			FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE - RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE G. GALILEI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANLUCA SARACINO				12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
40.362,00	0,00	0,00	0,00	40.362,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	40.362,00	0,00	0,00	0,00	40.362,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>40.362,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.362,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202400006		82000090751		2024		
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2024				No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
		No		16		
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto		
Servizi		853111000-2		SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI ZONA		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER				10	No

Stima dei costi dell'acquisto					Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
82000090751202400007		82000090751	2024			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
2024			No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
		No	16			
Settore		CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		98380000-1	SERVIZIO TECNICO DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA PISCINA COMUNALE			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto		Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	FRANCESCO BUA		12		No	
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato			
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
256.817,55	0,00	0,00	0,00	256.817,55	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	256.817,55	0,00	0,00	0,00	256.817,55

Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>256.817,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>256.817,55</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202400008		82000090751		2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2024				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85000000-9		SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E PORTA UNICA DI ACCESSO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER			24	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Tipologia
150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
82000090751202400009		82000090751		2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	

2024					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso			Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
			No		16	
Settore			CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi			85000000-9		SERVIZIO DI GESTIONE CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER				24	No
Stima dei costi dell'acquisto					Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa		Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000240901		COMUNE DI GALLIPOLI				

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	260.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>260.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
82000090751202400010		82000090751		2024		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2024				No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
		No		16		
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto		
Servizi		85311200-4		SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI ZONA		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER				24	No
Stima dei costi dell'acquisto					Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	

Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		
Codice ausa	Denominazione	Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI	

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito			
82000090751202400011		82000090751	2024			
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi			
2024			No			
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto			
		No	16			
Settore		CPV	Descrizione dell'acquisto			
Servizi		85311200-4	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA IN FAVORE SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI NON AUTOSUFFICIENTI - ATZ			
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere		
1 Massima	EUGENIO HOFBAUER		24	No		
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato			
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
0000240901	COMUNE DI GALLIPOLI					

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
Tipologie di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>

Totale costi					Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
3.052.430,99	875.000,00	320.000,00	0,00	4.247.430,99	0,00	

## Equilibri di bilancio

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	30.098.826,35			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	39.188.281,10	29.946.977,90	29.908.611,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.243.981,77	29.321.821,09	29.279.855,17
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>2.295.583,13</i>	<i>2.295.583,13</i>	<i>2.295.583,13</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	825.062,71	371.156,81	374.756,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-1.579.269,74</b>	<b>254.000,00</b>	<b>254.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	1.486.770,58	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	682.499,16	336.000,00	336.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>347.499,16</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	590.000,00	590.000,00	590.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	10.364.439,28	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.807.794,93	10.808.465,00	2.360.515,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	682.499,16	336.000,00	336.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	590.000,00	590.000,00	590.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	41.079.735,05	11.062.465,00	2.614.515,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.486.770,58	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-1.486.770,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>